



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ORIGINALE N° 84 del 30/12/2014

OGGETTO: Approvazione definitiva della variante parziale alla normativa del piano strutturale approvato con delibera di consiglio comunale n. 25 del 4.05.2007 e della quarta variante al regolamento urbanistico approvato con delibera di consiglio comunale n. 46 del 25.10.2008.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addì TRENTA del mese di DICEMBRE alle ore 21.00, nella sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione in sessione pubblica straordinaria, che è stata partecipata al Sindaco e ai signori Consiglieri, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N.	Nome Consiglieri	Presenti	Assenti
1	ANDREUCCETTI PATRIZIO(Sindaco)	X	
2	MOTRONI ROBERTA	X	
3	PROFETTI ALESSANDRO	X	
4	VIVIANI ROSETTA	X	
5	FANCELLI ARMANDO	X	
6	PAOLINELLI DANNY		X
7	ALBERIGI BELLERMINDO		X
8	SIMONELLI GIANLUCA		X
9	CABRIOLU PUDDU GIOVANNI	X	
10	GHILONI ELENA	X	
11	BENEDETTI CRISTINA		X
12	BERTOLACCI LORENZO	X	
13	LUCCHESI SABATINO		X
PRESENTI: 8		ASSENTI: 5	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il dott. ANDREUCCETTI PATRIZIO (Sindaco) assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale dr.ssa Citti Silvana.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

La seduta è Pubblica.

Assenti giustificati i consiglieri Paolinelli Danny, Bellermino Alberigi, Gianluca Simonelli, Cristina Benedetti e Sabatino Lucchesi.

Alla trattazione e votazione del presente oggetto sono presenti il Sindaco e n. 7 consiglieri ed assenti n. 5 consiglieri (Danny Paolinelli, Bellermino Alberigi, Gianluca Simonelli, Cristina Benedetti e Sabatino Lucchesi).

Sono altresì presenti gli assessori esterni Donatella Zanotti e Danilo Cristofani.

Si premette che, relazioni ed interventi per ogni singolo oggetto della seduta, risultano dalla trascrizione integrale della registrazione effettuata in sala durante la seduta consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Deliberazione C.C. N.84 del 30/12/2014





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

OGGETTO: Approvazione definitiva della variante parziale alla normativa del piano strutturale approvato con delibera di consiglio comunale n. 25 del 4.05.2007 e della quarta variante al regolamento urbanistico approvato con delibera di consiglio comunale n. 46 del 25.10.2008.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il consiglio comunale con la deliberazione n. 53 del 23 dicembre 2013 ha adottato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/2005 e degli artt. 8 e 24 della L.R. 10/2010, gli atti relativi alla Variante parziale alla normativa del piano strutturale approvato con delibera di c.c. n. 25 del 4 maggio 2007 e della quarta variante al regolamento urbanistico approvato con la deliberazione del consiglio comunale n. 46 del 25 ottobre 2008.

Preso atto che:

- che in data 22 gennaio 2014 è stato pubblicato sul B.U.R.T n. 3 l'avviso di adozione e deposito degli atti delle varianti e dei relativi documenti di VAS, per consentire la presentazione di osservazioni e attivare la consultazione di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010;
- che contestualmente lo stesso avviso è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi;
- che negli stessi termini sono stati pubblicati sul sito del comune e resi disponibili anche in forma cartacea, presso gli uffici del servizio "Assetto del Territorio", gli atti e gli elaborati adottati con la deliberazione di C.C. n. 53/2013 sopra citata, a disposizione di chiunque ne volesse prenderne visione o estrarne copia.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 17 c. 1 della L.R. n. 1/2005 la deliberazione di C.C. n. 53/2013 è stata trasmessa, unitamente agli allegati, alla Regione Toscana e alla Provincia di Lucca, a mezzo PEC n. 18746 del 31 dicembre 2013 e successivamente, con la nota raccomandata n. 15 del 2 gennaio 2014, è stato trasmesso anche il CD contenente, in formato digitale, tutti gli elaborati adottati;
- ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 10/2010 è stata attivata la fase della consultazione prevista per la procedura di V.A.S. alla quale sono state sottoposte le varianti, comunicando alle amministrazioni interessate l'avviso dell'adozione a mezzo PEC n. 928 del 23/01/2014, indicando le modalità di consultazione degli atti adottati ed, in particolare, del rapporto ambientale e della relazione di sintesi non tecnica.

Preso atto che:

- nel periodo della pubblicazione e della consultazione sono pervenute da parte dei cittadini, n. 5 osservazioni alla variante al piano strutturale e n. 34 osservazioni alla quarta variante del regolamento urbanistico;
- sono inoltre pervenute dagli enti istituzionali le seguenti osservazioni, contributi e pareri, raccolti nel documento denominato "OSSERVAZIONI", che viene allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto:

Deliberazione C.C. N.84 del 30/12/2014



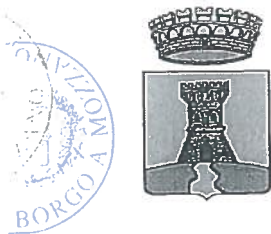


- Ministero dei beni e delle attività culturali e del territorio - Soprintendenza per B.A.P.S.A.E di Lucca, parere in relazione alla verifica assoggettabilità ai sensi art. 25 della L.R. 10/2010, espresso con la nota 10786 del 14 febbraio 2014 e trasmesso a mezzo P.E.C. del 17 febbraio 2014 assunta al P.G. al n. 2076;
- Provincia di Lucca - Servizio Pianificazione Territoriale delle Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche - U.O. Pianificazione Urbanistica, osservazione ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 1/2005, trasmessa a mezzo P.E.C. del 21 marzo 2014 assunta al P.G. al n. 4330;
- Regione Toscana - Direzione Generale Governo del Territorio - Settore Pianificazione del Territorio, contributo predisposto dal Settore Tutela e Gestione delle Risorse Idriche ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, trasmesso a mezzo P.E.C. del 25 marzo 2014 assunta al P.G. al n. 4542,
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del territorio - Divisione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, parere di competenza in relazione alla verifica assoggettabilità ai sensi art. 25 della L.R. 10/2010 espresso con la nota n. 6363 del 17 aprile 2014, trasmessa in pari data a mezzo P.E.C. assunta al P.G. al n. 5807;

Considerato che:

- che in ordine sia alla variante parziale alla normativa del piano strutturale che alla quarta variante al regolamento urbanistico è stato effettuato il deposito, presso l'Ufficio Tecnico del Genio civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa, delle indagini geologiche-tecniche, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 62 della L.R. n. 1/2005 e dall'art. 5 del Reg. n. 53/R del 25/10/2011, con due distinte trasmissioni a mezzo P.E.C. in data 16 dicembre 2013, rispettivamente registrate al P.G. al n. 18096 e al n. 18148, registrate, sempre rispettivamente, dal Genio Civile come depositi: n. 1646 del 19 dicembre 2013 e n. 1647 del 19 dicembre 2013;
- per quanto riguarda il deposito n. 1646 del 19 dicembre 2013 relativo alla variante parziale alla normativa del piano strutturale, è pervenuta dall'Ufficio del Genio Civile - sede di Lucca la nota trasmessa a mezzo fax in data 23 dicembre 2013, acquisita in pari data al P.G. al n. 18581, che comunicava l'archiviazione a seguito dell'estrazione avvenuta in data 20 dicembre 2013 ai sensi del DPGR n. 53/R;
 - per quanto riguarda il deposito n. 1647 del 19 dicembre 2013 relativo alla quarta variante al regolamento urbanistico, è pervenuta dall'Ufficio del Genio Civile - sede di Lucca la nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 12 febbraio 2014, registrata al P.G. al n. 1942, con la quale si richiedevano integrazioni, e si evidenziava la necessità di acquisire ulteriori chiarimenti e precisazioni, in merito alle modifiche apportate con la variante depositata, relativamente a specifici ambiti territoriali;
 - che, successivamente alla comunicazione sopra richiamata, si sono tenuti, presso gli uffici del Genio Civile, sede di Lucca, in data 20 febbraio 2014, 30 settembre 2014, 16 ottobre 2014, e 23 ottobre 2014, incontri tra i progettisti della variante, il responsabile del procedimento, i rappresentanti dell'ente e i funzionari dello stesso Genio Civile responsabili della verifica;
 - dai suddetti incontri è emersa la necessità di stralciare dalla richiesta di controllo delle indagini, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 1/2005 e del DPRG 53/R, determinate parti delle varianti depositate e già adottate, la cui elaborazione avrebbe richiesto altro tempo ed affidamento di specifici incarichi professionali, al fine di evitare ulteriori ritardi nell'approvazione definitiva di quelle per le quali non sono emerse necessità di ulteriori indagini di approfondimento;
 - con P.E.C. del 29 ottobre 2014, registrata al P.G. al n. 15711, sono stati depositati all'Ufficio del Genio Civile i documenti integrativi in formato digitale appositamente predisposti dai progettisti incaricati sulla base di quanto concordato negli incontri sopra richiamati, compresa una specifica relazione, predisposta dal responsabile del procedimento in data 28 ottobre 2014, nella quale sono state puntualmente evidenziate le parti della quarta variante al R.U. e dei





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

relativi elaborati depositati e successivamente adottati con la delibera di C.C. n. 53 del 23/2014, oggetto di stralcio in sede di approvazione definitiva, a seguito di quanto emerso dalla verifica svolta dallo stesso Genio Civile ed evidenziato nella nota di sospensione del 12 febbraio 2014 e nei vari incontri sopra richiamati;

- che in data 1 dicembre 2014 a mezzo P.E.C. registrata al P.G. al n. 17202 sono stati depositati presso l'Ufficio del Genio Civile ulteriori atti ed elaborati in formato digitale, redatti dai professionisti incaricati, a modificare ed integrazione degli atti ed elaborati depositati in data 29 ottobre 2014.

Preso atto che a seguito di tutto quanto sopra, l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa ha trasmesso mediante P.E.C. del 5 dicembre 2014, registrata al P.G. al n. 17460, l'esito del controllo delle indagini depositate ai sensi del DPGR n. 53/R del 2011, dichiarandolo positivo, con l'esclusione della previsione relativa ad attrezzature pubbliche di nuova previsione (asilo nido e scuola materna), localizzate nell'UTOE di Diecimo, relative all'area indicata con la lettera "F" nella relazione idraulica integrativa depositata il 1 dicembre 2014.

Considerato che, per quanto prescritto dall'Ufficio del Genio Civile nella nota sopra richiamata, si è reso necessario considerare l'area sopra descritta tra le aree interessate dalle varianti adottate con la delibera di C.C. n. 53/2013 da stralciare dall'approvazione definitiva della quarta variante al regolamento urbanistico, oggetto della presente deliberazione.

Visto il quadro sinottico predisposto dall'ing. Angela Piano, denominato "OSSERVAZIONI", nel quale sono state riassunte cronologicamente le osservazioni presentate, sia per quanto riguarda la variante al piano strutturale, che per quanto riguarda la variante al regolamento urbanistico, indicando per ciascuna di queste, il relativo parere costituente motivazione e proposta di controdeduzione, specificando quelle che possono essere accolte totalmente o parzialmente e quelle che non sono da accogliere, come da allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 1/2005, sono state oggetto di analisi e di contro deduzioni le suddette osservazioni pervenute da cittadini, operatori economici, associazioni, nonché i contributi e i pareri degli enti istituzionali.

Ritenuto di dovere fare proprie le controdeduzioni indicate nel documento sopra citato e di approvare le conseguenti modifiche, integrazioni e correzioni apportate ad alcuni degli elaborati adottati con la deliberazione di C.C. n. 53/2013, stralciando dall'approvazione tutti quegli ambiti territoriali e le relative disposizioni normative, così come evidenziate puntualmente negli elaborati definitivi predisposti dai progettisti incaricati.

Considerato che per le varianti in oggetto si è svolta e conclusa regolarmente la procedura di consultazione per la Valutazione Ambientale Strategica, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 25 della L.R. 10/2010 avviata con le modalità sopra indicate.

Preso atto del parere motivato, redatto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 dal Geom. Antonio Miniati, responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Fabbriche di Vergemoli, trasmesso al consiglio comunale con nota del 15 dicembre 2014 registrata in pari data P.G. con il n. 17774, con il quale l'Autorità competente per la VAS ha espresso parere favorevole sulla compatibilità e sostenibilità ambientale delle varianti, disponendo gli adeguamenti agli elaborati della variante adottata, come risultanti dalle controdeduzioni.

Preso atto altresì che:

Deliberazione C.C. N.84 del 30/12/2014





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

- la Regione Toscana con la deliberazione C.R. n. 58 del 2 luglio 2014 ha adottato il "Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico" ai sensi dell'art.143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevedendo in particolare, all'art. 38 - "*Misure generali di salvaguardia*", che le varianti ai regolamenti urbanistici adottate precedentemente al 2 luglio 2014 debbano essere approvati nel rispetto delle prescrizioni dettate dal Piano paesaggistico adottato;
- la stessa Regione Toscana - Direzione Generale Governo del Territorio ha provveduto ad indicare le modalità con cui svolgere le specifiche verifiche di coerenza per le varianti che vanno ad interessare aree ricadenti vincolate, quali quelle in oggetto, trasmettendo a tutti gli enti territoriali con PEC del 18 agosto 2014 specifica circolare al riguardo;
- in relazione a quanto sopra, il progettista incaricato, ing. Angela Piano ha predisposto un specifico documento, assunto al P.G. in data 12 dicembre 2014 e registrato al P.G. al n. 17695 denominato "VERIFICA DI COERENZA AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CONVALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO" ad integrazione delle analisi di coerenza delle varianti da approvare;
- che le analisi e verifiche di coerenza al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, contenute nel documento sopra richiamato, dimostrano che con l'approvazione delle varianti in oggetto si garantisce il rispetto delle prescrizioni del PIT ai sensi dell'art. 38 della Disciplina del Piano del PIT.

Visti pertanto i nuovi elaborati di seguito elencati, presentati in data 12 dicembre 2014, P.G. n. 17695 predisposti dai progettisti incaricati, in sostituzione ed integrazione di quelli già adottati, allo scopo di recepire le modifiche, chiarimenti, integrazioni, correzioni e stralci ritenuti necessari a seguito di quanto:

- emerso con la valutazione delle osservazioni, dei pareri e contributi secondo quanto indicato nelle controdeduzioni;
- concordato e prescritto dall'Ufficio del Genio Civile di Lucca in ordine al risultato positivo sul controllo di competenza;
- stabilito dalle disposizioni adottate dalla Regione Toscana in merito al Piano Paesaggistico

Per la variante parziale alla normativa del PS

Relazione;

Quadro propositivo - Disposizioni normative;

Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 1;

Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 2;

Per la quarta variante al RU

Relazione;

Elaborato Q.P. 2.2 - Disposizioni Normative;

Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 4 - Specificazioni normative relative alle aree ER.1, ER.2, ER.3;

Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 5 - Verifica del dimensionamento del R.U. e degli standard urbanistici;

Tavola grafica 5 UTOE n. 8 (Chifenti) con stralcio;

Tavola grafica 6 UTOE n. 10 (Cerreto e Pieve di Cerreto con stralcio;

Tavola grafica 7 UTOE n. 11 (Tombeto), UTOE n. 12 (Borgo a Mozzano) con stralcio ;

Tavola grafica 9 UTOE n. 23 (Socciglia) con stralcio;

Tavola grafica 13 UTOE n. 16 (Diecimo) con stralcio;

Tavola grafica 17a UTOE n. 20 (Valdottavo) con stralcio

Per le indagini geologico-tecniche a supporto della variante al RU

Relazione Geologica - Tecnica

Allegato 3 Relazione tecnica - Cartografia relativa alla aree di variante

Deliberazione C.C. N.84 del 30/12/2014





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

- Allegato 6 - Verifica idraulica area frazione Diecimo con indicazione delle opere di messa in sicurezza per la mitigazione del rischio idraulico;
Allegato - Studio idraulico e considerazioni di carattere geomorfologico sul lotto di terreno ubicato in Via S. Giovanni Leonardi nella frazione di Diecimo;

Per la procedura di V.A.S.

Sintesi non tecnica;

Altri elaborati

Documento denominato "OSSERVAZIONI"
Verifica di coerenza al Piano di Indiritto Territorio con valenza di Piano Paesaggistico;

Considerato che gli elaborati, non oggetto di modifiche, della variante adottata con la deliberazione di C.C. n. 53 del 23 dicembre 2013, trovano conferma e definitiva approvazione con il presente atto unitamente agli elaborati modificati ed integrati;

Preso atto che le controdeduzioni alle osservazioni presentate e i suddetti elaborati, opportunamente modificati ed integrati, sono stati oggetto di esame della commissione consiliare permanente "Uso e assetto del territorio e ambiente" nella seduta del 29 dicembre 2014 e che in ordine agli stessi è stato espresso il seguente parere: "favorevole con due astenuti";

CONSIDERATO che le varianti in oggetto non prevedono impegni di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 224 della L.R. n. 65 del 10 novembre 2014.

PRESO ATTO delle disposizioni dettate per il regime transitorio dalla legge regionale n. 65/2014 sopra citata relativamente alle modalità da osservare per l'approvazione di varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico già adottate prima dell'entrata in vigore della legge.

PRESO ATTO altresì:

- del rapporto del garante della comunicazione redatto in data 19 dicembre 2014, in applicazione di quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., che viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- della dichiarazione di sintesi dal responsabile del procedimento in data 24 dicembre 2014, redatta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010;
- della relazione di sintesi redatta in data 24 dicembre 2014 dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 1/2005, che viene allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- della certificazione redatta dal responsabile del procedimento in data 24 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 16 comma 1 e 2 della L.R. n. 1/2005, che viene allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- che, ai fini di trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio è stato provveduto alla pubblicazione di cui all'art. 39 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 dello schema del presente provvedimento e dei relativi allegati tecnici.

Ritenuto per quanto sopra evidenziato di poter procedere:

Deliberazione C.C. N.84 del 30/12/2014





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

a) all'approvazione, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1 del 3 gennaio 2005 e s.m.i., la variante parziale alla normativa del piano strutturale approvato con la deliberazione di C.C. n. 25 del 4 maggio 2007, costituita dagli elaborati di seguito elencati:

- Relazione;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative ;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 1;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 2;

b) all'approvazione, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/2005, ad esclusione degli ambiti oggetto di stralcio, della quarta variante al regolamento urbanistico, approvato con la deliberazione di C.C. n. 46 del 28 ottobre 2008, adottata con la deliberazione di C.C. n. 53/2013 e costituita dagli elaborati di seguito elencati:

- Relazione;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Disposizioni Normative;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 4 - Specificazioni normative relative alle aree ER.1, ER.2, ER.3;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 5 - Verifica del dimensionamento del R.U. e degli standard urbanistici;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 6 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo a fini espropriativi;

Tavole grafiche indicate di seguito: (in scala 1:2000)

- Tavola grafica 2 UTOE n. 2 (Motrone), UTOE n. 3 (Cune), UTOE n. 9 (Oneta);
- Tavola grafica 3 UTOE n. 4 (Piano di Gioviano), UTOE n. 5 (Gioviano);
- Tavola grafica 4a UTOE n. 6 (Piano della Rocca);
- Tavola grafica 4b UTOE n. 6 (Piano della Rocca), UTOE 7 (Rocca);
- Tavola grafica 5 UTOE n. 8 (Chifenti) con stralcio;
- Tavola grafica 6 UTOE n. 10 (Cerreto e Pieve di Cerreto) con stralcio;
- Tavola grafica 7 UTOE n. 11 (Tombeto), UTOE n. 12 (Borgo a Mozzano) con stralcio;
- Tavola grafica 8 UTOE n. 13 (Corsagna), UTOE n. 24 (Particelle);
- Tavola grafica 9 UTOE n. 23 (Socciglia) con stralcio;
- Tavola grafica 11 UTOE n. 26 (Pianello);
- Tavola grafica 12 UTOE n. 14 (Dezza Alta), UTOE n. 15 (Dezza);
- Tavola grafica 13 UTOE n. 16 (Diecimo) con stralcio;
- Tavola grafica 15 UTOE n. 18 (Partigliano);
- Tavola grafica 16 UTOE n. 19 (Tempagnano);
- Tavola grafica 17a UTOE n. 20 (Valdottavo) con stralcio;
- Tavola grafica 17b UTOE n. 20 (Valdottavo);
- Tavola grafica 20 Perimetrazione del tessuto edificato ai sensi del P.A.I. - A.D.B. del fiume Serchio;

Elaborati delle indagini geologico-tecniche a supporto della variante:

- Relazione Geologica - Tecnica;
- Allegato 1 Studio di microzonazione sismica - Indagini sismiche HVSR;
- Allegato 2 Studio di microzonazione sismica - Dati di base - Elementi puntuali;
- Allegato 2 Studio di microzonazione sismica - Dati di base - Elementi lineari Indagini sismiche HVSR;
- Allegato 3 Relazione tecnica - Cartografia relativa alla aree di variante;
- Allegato 4 Relazione tecnica - Relazione geologico-tecnica relativa alla previsione ER" n. 6 - Valdottavo;
- Tavola grafica n. 21 - Carta geologica e geomorfologica con ubicazione dei dati di base;
- Tavola grafica n. 22 - Carte delle frequenze fondamentali;
- Tavola grafica n. 23a - Carta delle MOPS;
- Tavola grafica n. 23b - Sezioni litostratigrafiche rappresentative delle MOPS;
- Allegato 6 - Verifica idraulica area frazione Diecimo con indicazione delle opere di messa in sicurezza per la mitigazione del rischio idraulico;
- Allegato - Studio idraulico e considerazioni di carattere geomorfologico sul lotto di terreno ubicato in Via S. Giovanni Leonardi nella frazione di Diecimo;

c) a prendere atto ed approvare ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 10/2010 i documenti di seguito elencati relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. n. 10/2010 e alla verifica di conformità al P.I.T. adottato C.R. n. 58 del 2 luglio 2014, redatti dal tecnico

Deliberazione C.C. N.84 del 30/12/2014





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

incaricato, dall'Autorità Competente e dal responsabile del procedimento ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante in oggetto:

- Verifica di coerenza al Piano di Indiritto Territorio con valenza di Piano Paesaggistico;
- Sintesi non tecnica conclusiva;
- Rapporto Ambientale;
- Parere Motivato dell'Autorità competente;
- Dichiarazione di sintesi.

Vista la legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2005;
vista la legge regionale n. 10 del 12 febbraio 2010;
vista la D.C.R. n. 58 del 2 luglio 2014;
vista la legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014;
visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000:

DELIBERA

- 1) le premesse, che qui si intendono integralmente riportate ed approvate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di contro dedurre motivatamente, ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 1/2005, e in attuazione di quanto disposto per il regime transitorio dalla L.R. n. 65 del 10 novembre 2014, in merito alle osservazioni e ai contributi pervenuti nel periodo di pubblicazione e di consultazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010, della variante adottata con la deliberazione di C.C. n. 53 del 23 dicembre 2013, facendo proprie le motivazioni dettagliatamente indicate nello specifico elaborato, redatto dal progettista incaricato, denominato "OSSERVAZIONI", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente atto;
- 3) di prendere atto dell'esito positivo del controllo svolto dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa, ai sensi dell'art. 65 della L.R. 1/2005, sul deposito delle indagini geologiche relative alla quarta variante del regolamento urbanistico adottata con la deliberazione di C.C. n. 53 del 23 dicembre 2013, operando, in sede di approvazione definitiva, lo stralcio di previsioni adottate relative a specifici ambiti territoriali, così come prescritto nella nota del 5 dicembre 2014 dell'Ufficio del Genio Civile, come meglio descritto nelle premesse;
- 4) di dare atto le parti della variante adottata con deliberazione di C.C. n. 53/2013, oggetto di stralcio, rimangono nello stato di adozione e saranno definitivamente approvate con successivo apposito atto contestualmente alla valutazione e all'eventuale controdeduzione delle osservazioni presentate per tali specifici ambiti, così come evidenziato nel documento denominato "OSSERVAZIONI" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/2005, in attuazione di quanto disposto dal regime transitorio previsto dalla L.R. n. 65 del 10 novembre 2014, la variante parziale alla normativa del piano strutturale approvato con la deliberazione di C.C. n. 25 del 4 maggio 2007, costituita dagli elaborati di seguito elencati che, sebbene non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e formano oggetto di deposito presso gli uffici del servizio "Assetto del Territorio":

- Relazione;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 1;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 2;

Deliberazione C.C. N.84 del 30/12/2014





6) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/2005, in attuazione di quanto disposto per il regime transitorio dalla citata L.R. n. 65/2014, con lo stralcio parziale di cui al precedente punto 4), la quarta variante al regolamento urbanistico approvato con la deliberazione di C.C. n. 46 del 28 ottobre 2008, costituita dagli elaborati di seguito elencati che, sebbene non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e formano oggetto di deposito presso gli uffici del servizio "Assetto del Territorio";

- Relazione;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Disposizioni Normative;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 4 - Specificazioni normative relative alle aree ER.1, ER.2, ER.3;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 5 - Verifica del dimensionamento del R.U. e degli standard urbanistici;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 6 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo a fini espropriativi;

Tavole grafiche indicate di seguito: (in scala 1:2000)

- Tavola grafica 2 UTOE n. 2 (Motrone), UTOE n. 3 (Cune), UTOE n. 9 (Oneta);
- Tavola grafica 3 UTOE n. 4 (Piano di Gioviano), UTOE n. 5 (Gioviano);
- Tavola grafica 4a UTOE n. 6 (Piano della Rocca);
- Tavola grafica 4b UTOE n. 6 (Piano della Rocca), UTOE 7 (Rocca);
- Tavola grafica 5 UTOE n. 8 (Chifenti) con stralcio;
- Tavola grafica 6 UTOE n. 10 (Cerreto e Pieve di Cerreto) con stralcio;
- Tavola grafica 7 UTOE n. 11 (Tombeto), UTOE n. 12 (Borgo a Mozzano) con stralcio;
- Tavola grafica 8 UTOE n. 13 (Corsagna), UTOE n. 24 (Particelle);
- Tavola grafica 9 UTOE n. 23 (Socciglia) con stralcio;
- Tavola grafica 11 UTOE n. 26 (Pianello);
- Tavola grafica 12 UTOE n. 14 (Dezza Alta), UTOE n. 15 (Dezza);
- Tavola grafica 13 UTOE n. 16 (Diecimo) con stralcio;
- Tavola grafica 15 UTOE n. 18 (Partigliano);
- Tavola grafica 16 UTOE n. 19 (Tempagnano);
- Tavola grafica 17a UTOE n. 20 (Valdottavo) con stralcio;
- Tavola grafica 17b UTOE n. 20 (Valdottavo);
- Tavola grafica 20 Perimetrazione del tessuto edificato ai sensi del P.A.I. - A.D.B. del fiume Serchio;

Elaborati delle indagini geologico-tecniche a supporto della variante:

- Relazione Geologica - Tecnica;
- Allegato 1 Studio di microzonazione sismica - Indagini sismiche HVSR;
- Allegato 2 Studio di microzonazione sismica - Dati di base - Elementi puntuali;
- Allegato 2 Studio di microzonazione sismica - Dati di base - Elementi lineari Indagini sismiche HVSR;
- Allegato 3 Relazione tecnica - Cartografia relativa alla aree di variante;
- Allegato 4 Relazione tecnica - Relazione geologico-tecnica relativa alla previsione ER" n. 6 - Valdottavo;
- Tavola grafica n. 21 - Carta geologica e geomorfologica con ubicazione dei dati di base;
- Tavola grafica n. 22 - Carte delle frequenze fondamentali;
- Tavola grafica n. 23a - Carta delle MOPS;
- Tavola grafica n. 23b - Sezioni litostratigrafiche rappresentative delle MOPS;
- Allegato 6 - Verifica idraulica area frazione Diecimo con indicazione delle opere di messa in sicurezza per la mitigazione del rischio idraulico;
- Allegato - Studio idraulico e considerazioni di carattere geomorfologico sul lotto di terreno ubicato in Via S. Giovanni Leonardi nella frazione di Diecimo;

7) di prendete atto ed approvare, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 10/2010 i documenti di seguito elencati predisposti per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS, nonché della verifica di conformità al PIT, adottato C.R. n. 58 del 2 luglio 2014, redatti dal tecnico incaricato, dall'Autorità competente e dal responsabile del procedimento, che, sebbene non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e formano oggetto di deposito presso gli uffici del servizio "Assetto del Territorio":

- Verifica di coerenza al Piano di Indiritto Territorio con valenza di Piano Paesaggistico;
- Sintesi non tecnica conclusiva ;

Deliberazione C.C. N.84 del 30/12/2014





- Rapporto Ambientale;
- Parere Motivato dell'Autorità competente;
- Dichiarazione di sintesi;

- 8) di dare mandato al responsabile del procedimento dell'espletamento degli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 17 commi da 1 a 7 della L.R. n. 1/2005 e dall'art. 28 della L.R. n. 10/2010, in attuazione di quanto disposto dal regime transitorio previsto della nuova L.R. n. 65/2014;
- 9) di trasmettere, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, copia del presente atto, corredato di tutti gli elaborati e degli allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale, alla Regione Toscana e alla Provincia di Lucca, in attuazione di quanto disposto per il regime transitorio dalla L.R. n. 65/2014;
- 10) di incaricare il responsabile del procedimento, geom. Alessandro Brunini, degli adempimenti gestionali connessi e conseguenti il presente atto.





Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio n. 4 Servizio Assetto del Territorio geom. Alessandro Brunini ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che il presente atto non necessita di parere in ordine alla regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti 6 favorevoli, 2 contrari (Elena Ghiloni e Lorenzo Bertolacci) e 0 astenuti espressi per alzata di mano dai n. 7 consiglieri più il Sindaco, presenti, e n. 8 votanti in seduta pubblica

DELIBERA

di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente il Consiglio Comunale

Con voti 8 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti espressi per alzata di mano dai n. 7 consiglieri più il Sindaco, presenti, e n. 8 votanti in seduta pubblica

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Patrizio Andreuccetti



IL SEGRETARIO GENERALE

Silvana Citti





Procedimento di formazione della variante parziale alla normativa del Piano Strutturale approvato con la delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007 e quarta variante al Regolamento Urbanistico approvato con la delibera C.C. n. 46 del 25/10/2008 -

APPROVAZIONE

RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Art. 20 L.R. 3/01/2005 n. 1

L'ex art. 19 della L.R.T. n. 1/2005, trasposto oggi nell'art 37 LRT n. 65 del 10/11/2014 "Norme per il governo del territorio", individua la figura del Garante della Comunicazione quale istituto avente il compito di assicurare a chiunque la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio e promuovere, nelle forme e con le modalità più idonee, l'informazione ai cittadini stessi, singoli o associati, sul procedimento medesimo.

L'attività svolta a tal fine deve essere relazionata in un rapporto che, come prevede l'art. 38 della LRT 65/2014, ex art. 20 della L.R.T. 1/2005, il Garante della Comunicazione deve redigere e che deve essere allegato ai provvedimenti di adozione e di approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

Il presente documento, redatto ai sensi di quanto sopra, fa riferimento all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale della variante parziale alla normativa del Piano Strutturale approvato con la delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007 e quarta variante al Regolamento Urbanistico approvato con la delibera C.C. n. 46 del 25/10/2008, per il cui procedimento il sottoscritto è stato nominato Garante della Comunicazione con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 4 Assetto del Territorio n. 537 del 6/08/2012.

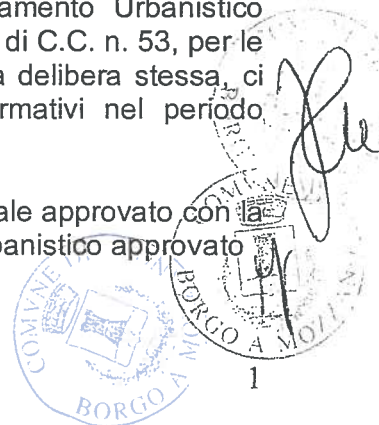
NOTE DESCRITTIVE:

Gli obiettivi generali della Variante agli strumenti urbanistici vigenti R.U. e P.S. sono stati dettagliatamente indicati negli appositi atti d'indirizzo politico-amministrativo quali la Delibera di C.C. n. 32 del 13/6/2011 (variante per scuola media) e la Delibera di G.C. n. 14 del 9/02/2012 (varianti al R.U. opere pubbliche e P.S), e sono ribaditi nel documento preliminare di avvio del procedimento approvato con la deliberazione di C.C. n. 24 del 1/08/2012 con la quale è stato per l'appunto formalizzato l'avvio del procedimento di variante.

SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO E FORME DI COMUNICAZIONE:

Tralasciando di elencare nuovamente le azioni di comunicazione ed informazione già intraprese nel periodo di formazione delle varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico che hanno preceduto l'adozione, avvenuta in data 23/12/2013 con la delibera di C.C. n. 53, per le quali si rimanda alla relazione del Garante della Comunicazione allegata alla delibera stessa, ci limiteremo alla descrizione di quanto espletato ai fini divulgativi ed informativi nel periodo successivo a tale fase.

Come detto l'adozione della variante parziale alla normativa del Piano Strutturale approvato con la delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007 e della quarta variante al Regolamento Urbanistico approvato





con la delibera C.C. n. 46 del 25/10/2008 è avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 23/12/2013 con la quale sono stati contestualmente adottati anche i documenti relativi al procedimento di VAS, avviato parallelamente, costituiti dalla sintesi non tecnica e dal rapporto ambientale e suoi allegati.

A seguito dell'adozione sono state espletate le procedure di pubblicazione previste dalla Legge in materia di procedimento di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e degli atti di governo del territorio, nonché in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

È avvenuta pertanto:

- In data 22/01/2014 la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, nell'edizione n. 3 parte II, dell'avviso di adozione come previsto dall' ex art. 17 comma 2 della L.R. 1/2005 e del contestuale avviso relativo alle consultazioni per il procedimento parallelo di VAS, con i contenuti dell'art. 25 della L.R. 10/2010;

Sempre in adempimento ai dettati normativi in materia di procedimento della L.R. 1/2005 e della L.R. 10/2010, gli atti adottati dal Consiglio Comunale sono stati trasmessi, con lettera prot. n. 18746 del 31/12/2013 a mezzo PEC e successiva lettera raccomandata del 2/01/2014 prot. n. 15, alla Regione Toscana e alla Provincia di Lucca per le valutazioni di competenza previste dall'art. 17 della L.R. 1/2005, mentre per la procedura di VAS sono stati trasmessi con lettera prot. n. 928 del 23/01/2014 a mezzo PEC alle Amministrazioni interessate al procedimento, già coinvolte nello stesso tramite la lettera di avvio prima dell'adozione degli atti.

Dal punto di vista più pertinente della comunicazione e dell'informazione ai cittadini le azioni di diffusione e di divulgazione si sono concentrate nel periodo immediatamente successivo all'atto di adozione della variante al Regolamento Urbanistico e dei documenti relativi al procedimento di VAS, attraverso:

- La pubblicazione in data 22/01/2014 dell'avviso di adozione all'Albo Pretorio online del Comune, con i contenuti di quello pubblicato sul BURT nonché delle modalità e dei tempi utili per prendere visione degli atti e della documentazione adottata e per presentare le eventuali osservazioni;
- L'affissione di manifesti, con il contenuto di cui sopra, negli appositi spazi espositivi del territorio comunale direttamente interessato dalla variante;
- La pubblicazione dell'avviso di adozione, della delibera e della documentazione della variante e della specifica procedura di VAS sul sito internet del Comune, alla pagina <http://www.comune.borgoamozzano.lucca.it/content.php?p=3.2.3.6.6.2>

Si segnala che la diffusione e divulgazione dello schema di delibera di adozione e della documentazione adottata con la delibera di C.C. n.53 del 23/12/2013 è avvenuta già nei giorni immediatamente precedenti alla data di adozione da parte del Consiglio, sempre tramite la pubblicazione sul sito internet del Comune nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, in adempimento alle disposizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa introdotte dal d.lgs 33/2013 in particolare dall'art. 39;

È rimasto attivo anche per questa fase del procedimento, successivo all'adozione, l'apposito indirizzo di posta elettronica per la formazione di un eventuale gruppo, sotto forma di mailing-list.



denominata "1° variante PS e 4° variante RU", già attivato in sede di avvio del procedimento, sia per la discussione su eventuali proposte e contributi sia per ricevere tutte le informazioni e le notizie relative al procedimento.

Al termine del periodo utile per la loro presentazione, scaduto in data 23/03/2014, sono pervenute da parte di cittadini, in forma singola o associata, 35 osservazioni in merito alla variante al Regolamento Urbanistico e 5 osservazioni relativamente alla variante al Piano Strutturale, mentre non è stata registrata alcuna ulteriore richiesta di iscrizione alla mailing list istituita sull'apposito spazio web.

In merito al contenuto delle suddette osservazioni, delle osservazioni e dei pareri pervenuti dagli Enti competenti, nonché alle conseguenti controdeduzioni e determinazioni assunte dagli organi interessati al procedimento, ciascuno per le proprie competenze, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nel documento della Relazione di Sintesi redatta dal Responsabile del Procedimento, nonché, per la procedura di VAS, al parere motivato dell'Autorità Competente, trasmesso con nota prot. n. 5623 del 15/12/2014 assunta al Protocollo Generale di questo Comune in pari data al n. 17774, ed alla dichiarazione di sintesi del Responsabile del Procedimento;

Considerato che il progetto di variante adottata è stato pienamente illustrato nei suoi contenuti di interesse territoriale nell'incontro tenutosi 3/09/2013 alle ore 18:00 presso il Palazzo comunale, in questa fase non è stato ritenuto opportuno convocare ulteriori incontri pubblici con la popolazione e/o con associazioni e categorie per illustrare ulteriormente le varianti adottate.

Il presente rapporto informativo, che sarà allegato alla delibera di approvazione come disposto dall'ex art. 20 della L.R.T. 1/2005, il cui contenuto è stato trasposto nell'art. 38 della LRT 65/2014, sarà altresì pubblicato sul sito internet del Comune, nell'apposita sezione, contestualmente alla pubblicazione dello schema di delibera di approvazione e dell'allegata documentazione, nei giorni precedenti alla data di approvazione da parte del Consiglio, nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, in adempimento alle disposizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa di cui all'art. 39 del d.lgs n. 33 del 14/03/2013.

A conclusione della propria attività di Garante della Comunicazione per il procedimento in oggetto sarà garantita la pubblicazione degli avvisi relativi alle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale e dagli altri Enti competenti sugli atti e sulla documentazione delle varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico e della procedura di VAS, nonché l'accesso ai relativi documenti sia attraverso il sito internet del Comune sia attraverso il competente Ufficio comunale negli orari di apertura al pubblico.

Borgo a Mozzano, 19 dicembre 2014

Il Garante della Comunicazione

(Massimo Vergamini)





COMUNE DI
**BORG A
MOZZANO**

SERVIZIO 4 - ASSETTO DEL TERRITORIO

**PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE ALLA NORMATIVA DEL
PIANO STRUTTURALE APPROVATO CON LA DELIBERA DI C.C. N. 25 DEL 4/05/2007 E
DELLA QUARTA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO APPROVATO CON LA
DELIBERA DI C.C. N. 46 DEL 25/10/2008**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi art. 27 della L.R. 10/2010

Borgo a Mozzano lì 24/12/2014

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Direttivo
(Geom. Alessandro Brunini)



PREMESSE

La dichiarazione di sintesi costituisce parte della documentazione necessaria ad eseguire gli adempimenti relativi all'informazione sulla decisione conclusiva di approvazione di una Variante per la quale è stato svolto il procedimento di V.A.S., come quelle in oggetto.

Tale elaborato, redatto ai sensi dell'art. 27 "Conclusione del processo decisionale" della L.R. 10/2010, da rendere pubblico insieme al parere motivato espresso dall'Autorità Competente, ha lo scopo di esporre come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti e risultanze sia delle consultazioni che del parere motivato, nonché le ragioni, le motivazioni e le scelte della variante d'approvare, anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito dei procedimenti di formazione.

Il presente documento, articolato nei sotto riportati paragrafi 1) - 2) - 3) - 4), accompagna, completa ed integra, il procedimento e la documentazione prevista per legge e necessaria all'approvazione delle seguenti varianti:

Variante parziale alla normativa del Piano strutturale approvato con la delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007 costituita dagli elaborati:

- Relazione;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 1;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 2;

Quarta variante al Regolamento urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 28/10/2008, costituita dagli elaborati di seguito elencati:

- Relazione;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Disposizioni Normative;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 4 - Specificazioni normative relative alle aree ER.1, ER.2, ER.3;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 5 - Verifica del dimensionamento del R.U. e degli standard urbanistici;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 6 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo a fini espropriativi;

Tavole grafiche indicate di seguito: (in scala 1:2000)

- Tavola grafica 2 UTOE n. 2 (Motrone), UTOE n. 3 (Cune), UTOE n. 9 (Oneta);
- Tavola grafica 3 UTOE n. 4 (Piano di Gioviano), UTOE n. 5 (Gioviano);
- Tavola grafica 4a UTOE n. 6 (Piano della Rocca);
- Tavola grafica 4b UTOE n. 6 (Piano della Rocca), UTOE 7 (Rocca);
- Tavola grafica 5 UTOE n. 8 (Chifenti) con stralcio;
- Tavola grafica 6 UTOE n. 10 (Cerreto e Pieve di Cerreto) con stralcio;
- Tavola grafica 7 UTOE n. 11 (Tombeto), UTOE n. 12 (Borgo a Mozzano) con stralcio;
- Tavola grafica 8 UTOE n. 13 (Corsagna), UTOE n. 24 (Particelle);
- Tavola grafica 9 UTOE n. 23 (Socciglia) con stralcio;
- Tavola grafica 11 UTOE n. 26 (Pianello);
- Tavola grafica 12 UTOE n. 14 (Dezza Alta), UTOE n. 15 (Dezza);
- Tavola grafica 13 UTOE n. 16 (Diecimo) con stralcio;
- Tavola grafica 15 UTOE n. 18 (Partigliano);
- Tavola grafica 16 UTOE n. 19 (Tempagnano);
- Tavola grafica 17a UTOE n. 20 (Valdottavo) con stralcio;
- Tavola grafica 17b UTOE n. 20 (Valdottavo);
- Tavola grafica 20 Perimetrazione del tessuto edificato ai sensi del P.A.I. - A.D.B. del fiume Serchio;

Elaborati delle indagini geologico-tecniche:

- Relazione Geologica - Tecnica;
- Allegato 1 Studio di microzonazione sismica - Indagini sismiche HVSR;
- Allegato 2 Studio di microzonazione sismica - Dati di base - Elementi puntuali;
- Allegato 2 Studio di microzonazione sismica - Dati di base - Elementi lineari Indagini sismiche HVSR;
- Allegato 3 Relazione tecnica - Cartografia relativa alla aree di variante;
- Allegato 4 Relazione tecnica - Relazione geologico-tecnica relativa alla previsione ER" n. 6 - Valdottavo;
- Tavola grafica n. 21 - Carta geologica e geomorfologica con ubicazione dei dati di base;
- Tavola grafica n. 22 - Carte delle frequenze fondamentali;
- Tavola grafica n. 23a - Carta delle MOPS;

- Tavola grafica n. 23b - Sezioni litostratigrafiche rappresentative delle MOPS;
- Allegato 6 - Verifica idraulica area frazione Diecimo con indicazione delle opere di messa in sicurezza per la mitigazione del rischio idraulico;
- Allegato - Studio idraulico e considerazioni di carattere geomorfologico sul lotto di terreno ubicato in via S. Giovanni Leonardi nella frazione di Diecimo;

Altri documenti a supporto delle varianti d'approvare:

- Verifica di coerenza al P.I.T. con valenza di Piano paesaggistico;
- Sintesi non tecnica;
- Rapporto Ambientale;
- Parere Motivato dell'Autorità competente;
- Documento denominato "OSSERVAZIONI";

1) - Descrizione del processo decisionale seguito e della relativa V.A.S.

I riferimenti del processo decisionale seguito sono i seguenti:

- il quadro normativo di riferimento in materia di competenze del Comune e dei relativi Organi Istituzionali;
- i quadri normativi di riferimento in materia di governo del territorio, e quindi di formazione ed approvazione, sia per la Variante al P.S., sia per la variante al R.U. (L.R. 65/2014 ed ex L.R. 1/2005 e relativi Regolamenti di Attuazione, ecc) e di Valutazione Ambientale Strategica (D.lgs. 152/2006, L.R. 10/2010 ecc);
- i singoli atti degli organi istituzionali con contenuti attuativi delle relative competenze, o di attribuzione e di organizzazione delle relative funzioni, tra cui la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 1/08/2012 con la quale, contestualmente all'avvio del procedimento delle varianti in oggetto è stato individuato: il Consiglio Comunale quale "Autorità procedente" e in attuazione a quanto stabilito dalla Giunta Comunale n. 64 del 30/07/2012 il Geom. Antonio Miniati, Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Fabbriche di Vergemoli, quale "Autorità competente" in applicazione delle modifiche apportate alla L.R. 10/2010.

a) Fase preliminare

La fase preliminare è iniziata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 1/08/2012 con la quale, per le varianti oggetto del presente documento, è stato avviato contestualmente, sia il procedimento urbanistico, sia il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

I soggetti individuati nella sopra citata delibera per la consultazione sono stati i seguenti:

- Regione Toscana Dipartimento politiche territoriali ed ambientali;
- Regione Toscana Strumenti della Valutazione e Programmazione negoziata controlli comunitari;
- Regione Toscana Ufficio del Genio Civile;
- Provincia di Lucca;
- ARPAT Dipartimento di Lucca;
- ASL Igiene e sanità pubblica;
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio e Patrimonio storico artistico ed Etnoantropologico;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici;
- Autorità Idrica Toscana;
- Toscana Energia;
- Consorzio di Bonifica Valle del Serchio;
- Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio;
- Comuni di: Lucca, Pescaglia, Capannoni, Bagni di Lucca, Villa Basilica, Fabbriche di Vallico, Galliciano, Coreglia Antelminelli;

Al termine del periodo stabilito in sessanta giorni con la sopra richiamata deliberazione per lo svolgimento della consultazione ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, sono pervenuti all'Autorità proponente e all'Autorità competente tutta una serie di contributi e pareri dei quali di seguito si riporta un elenco sintetico in merito all'informativa della variante ed al Documento preliminare di Vas approvato con la stessa delibera di avvio del procedimento sopra richiamata:



Contributi

- ✓ REGIONE TOSCANA settori:
Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali e per la Mobilità - AREA DI COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO Settore Pianificazione del territorio.
Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali e per la Mobilità - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa - Sede di Lucca.
Direzione Generale della Presidenza - Area di C.T.O. Programmazione - Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari.
Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali e per la Mobilità - Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati.
Contributo pervenuto il 05.10.2012;
- ✓ AZIENDA U.S.L. n° 2 Lucca - Dipartimento di Prevenzione Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica
contributo pervenuto il 03/09/2012;
- ✓ AUTORITA' DI BACINO Bacino Pilota del Fiume Serchio , contributo pervenuto il 17/09/2012;

PROVINCIA DI LUCCA - Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche
U.O. Pianificazione Urbanistica contributo pervenuto il 05/10/2012;
- ✓ AUTORITA' IDRICA TOSCANA, contributo pervenuto il 04/10/2012;
- ✓ GAIA SpA Servizi Idrici, contributo pervenuto il 30/08/2012;

Pareri

- ✓ AUTORITA' DI BACINO - Bacino Pilota del Fiume Serchio , pervenuto il 10/10/2013;
- ✓ AUTORITA' DI BACINO Bacino Pilota del Fiume Serchio , pervenuto il 12/12/2013;
- ✓ GAIA SpA , pervenuto il 14/10/2013;
- ✓ AUTORITA' IDRICA TOSCANA Conferenza Territoriale n. 1 "Toscana Nord", pervenuto il 05/11/2013;
- ✓ AUTORITA' IDRICA TOSCANA Conferenza Territoriale n. 1 "Toscana Nord", pervenuto il 14/11/2013;

Esaminati il contenuto dei contributi e pareri sopra indicati il professionista incaricato assieme all'Autorità Proponente e all'Autorità Competente ne ha tenuto conto nelle redazione del Rapporto Ambientale e della Relazione di Sintesi in considerazione del fatto che le varianti in oggetto sarebbero state comunque assoggettate al procedimento di V.A.S. ai sensi della L.R. 10/2010.

A questo scopo il professionista incaricato Ing. Angela Piano ha presentato in data 16/12/2013 al P.G. n. 18104 il Rapporto Ambientale e la Relazione di Sintesi, secondo i criteri stabiliti dalla L.R. 10/2010, per poterli adottare contestualmente agli atti delle varianti ed attivare la procedura di consultazione cui all'art. 25 della L.R. 10/2010.

b) Adozione delle Varianti, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica

A seguito della fase preliminare, sia per quanto riguarda la variante parziale alla normativa del Piano Strutturale, sia per quanto riguarda la quarta variante al Regolamento urbanistico è stato effettuato il deposito presso l'Ufficio Tecnico del Genio civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa delle indagini geologiche-tecniche, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 62 della L.R. n. 1/2005 e dall'art. 5 del Reg. n. 53/R del 25/10/2011, con due distinte trasmissioni a mezzo P.E.C. in data 16/12/2013, rispettivamente registrate dal Genio Civile come depositi: n. 1646 del 19/12/2013 e n. 1647 del 19/12/2013.

Con la Delibera di Consiglio comunale n. 53 del 23/12/2013 sono state adottate le varianti oggetto del presente documento con i relativi elaborati e i documenti necessari per lo svolgimento della procedura di V.A.S. ai sensi della L.R. 10/2010.

c) Consultazione dei documenti adottati

In data 22/01/2014 è stato pubblicato sul BURT n. 3 l'avviso di adozione e deposito degli atti delle varianti e dei relativi documenti di VAS, per consentire la presentazione di osservazioni e la consultazione di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010 e a questo scopo con PEC n. 928 del 23/01/2014 è stata comunicata l'avvenuta adozione alle Amministrazioni interessate individuate con la delibera di C.C.n. 24 del 1/08/2012 e sopra già elencate.

Nella fase di osservazione e consultazione delle Varianti e dei relativi elaborati e documenti adottati ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 1/2005 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010, sono pervenuti i seguenti contributi ed osservazioni dagli Enti competenti in materia ambientale, oltre che l'esito positivo con stralci e prescrizioni sul controllo sulle indagini-tecniche depositate presso l'Ufficio del Genio Civile – sede di Lucca:.

- **REGIONE TOSCANA** - Giunta Regionale - Direzione Generale Governo del Territorio – Settore Pianificazione del Territorio, contributo predisposto dal Settore Tutela e Gestione delle Risorse Idriche ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, trasmesso con la P.E.C. del 25/03/2014 assunta al P.G. al n. 4542:

Contenuto del contributo

Visti gli elaborati presentati, non risultano particolari problemi dal punto di vista di questo Settore. Seguono indicazioni di carattere generale con alcune più particolari che possono risultare utili nei successivi sviluppi progettuali.

Si ribadisce che è sempre più necessario prestare particolare attenzione al corretto uso delle risorse idriche, anche al fine di contrastare sempre più frequenti situazioni di emergenza. Per quanto sopra si ricorda di prestare particolare attenzione alla normativa relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento (cfr. anche il recente DPGRT 76/R/2012).

Si ribadiscono le principali disposizioni regionali in materia:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R, inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della Legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:

"I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strum. di governo del territorio a:

- Richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana di cui alla legge regionale del 21 luglio 1995 n. 81) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;
- Individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
- Prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;
- Prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idra esigenti, la realizzazione di reti duali;
- Imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;
- Prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idropotabile"

Si ricorda inoltre quanto segue:

- Per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;
- Acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori;
- Progettare e realizzare le opere di fondazione, e in generale qualsiasi opera interferente con il sottosuolo, in modo tale da non permettere infiltrazioni in falda;
- Evitare situazioni, anche temporanee, di carenza idrica indotta dai lavori eventualmente predisponendo approvvigionamenti idrici alternativi.



[Handwritten signature]

➤ **PROVINCIA DI LUCCA** - Servizio Pianificazione Territoriale delle Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche - U.O. Pianificazione Urbanistica, osservazione ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 1/2005, trasmessa con la P.E.C. del 21/03/2014 assunta al P.G. al n. 4330;

Contenuto dell'osservazione alla Variante al RU, prima parte:

Il regolamento urbanistico sia adeguato alle disposizioni di cui all'art. 60 del Piano Territoriale di Coordinamento vigente.

Contenuto dell'osservazione alla Variante al RU, seconda parte:

Lo stralcio di tutte le previsioni effettuate in aree di pertinenza fluviale al di fuori degli "insediamenti consolidati non suscettibili di essere delocalizzati" del Comune di Borgo a Mozzano (così come individuati e concordati nella perimetrazione scaturita dall'intesa del 13 dicembre 2010), non compatibili con il combinato disposto di cui alle disposizioni degli artt. 56 e 60 delle norme e le disposizioni del capitolo 2.1.5 dell'Appendice I delle norme tecniche d'attuazione del PTC provinciale;

Siano rettificati i perimetri degli ambiti consolidati e siano resi conformi ai perimetri individuati nelle tavole di cui alla Conferenza dei Servizi del 13 dicembre 2010. In particolare si chiede che sia rettificato e sia reso conforme l'"ambito consolidato di Pastino", e che le aree ricadenti nell'alveo di naturale esondazione non oggetto di tale perimetrazione siano sottoposte alle disposizioni di cui all'art. 60 delle NTA del PTC;

Per quanto riguarda gli "ambiti consolidati non suscettibili di essere delocalizzati", che il RU sia reso conforme e comprenda nella propria disciplina le prescrizioni contenute nella Conferenza dei Servizi del 13 dicembre 2010:

"Che gli atti di governo del territorio così come definiti dalla L.R. 1/2005 dovranno indicare per queste aree gli interventi, le mitigazioni e/o le compensazioni finalizzate al miglioramento delle connessioni ecologiche, fermo restando il rispetto dei vincoli di cui al TU 523/1904.

Che gli elaborati tecnici presentati nell'ambito del presente procedimento, costituiscono quadro conoscitivo della presente intesa e ad essi si fa riferimento in particolar modo per lo stato delle connessioni ecologiche residuali e per l'analisi sullo stato di fatto delle destinazioni urbanistiche attuali e sulla proposta di riassetto.

Per il centro consolidato di Diecimo, le parti convengono di evidenziare quanto segue, come elementi di criticità di natura tecnica da tenere in considerazione nella gestione delle relative aree sia per le future previsioni che per le future progettazioni urbanistiche quanto segue:

1. In caso di eventuali previsioni di nuovi insediamenti, i relativi accessi non dovranno interferire direttamente con la viabilità provinciale mediante la realizzazione di una nuova viabilità di servizio raccordata alle viabilità comunali esistenti in modo da non ridurre il livello prestazione di servizio della viabilità di interesse sovracomunale SP2. Eventuali previsioni urbanistiche dovranno comunque salvaguardare il mantenimento di un varco ecologico e visivo nella zona morfologicamente più depressa al fine di consentire il rispetto delle prescrizioni indicate al successivo punto 2 e quanto già indicato nel Piano strutturale approvato. Inoltre si ricorda che a protezione della viabilità provinciale dovrà essere individuata una adeguata fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità assoluta non inferiore a 7,5 metri dal limite di proprietà della strada (pertinenze incluse).

2. Per gli insediamenti denominati Pastino e Diecimo, le parti convengono che la futura gestione delle aree dovrà tenere conto di una fragilità idraulica residua legata alle particolari condizioni morfologiche locali anche in considerazione di potenziali fenomeni di ristagno. Nella realizzazione dei nuovi interventi dovrà essere garantito il superamento di tali condizioni di fragilità anche attraverso azioni per la mitigazione del rischio. "

Contenuto dell'osservazione alla Variante al RU, terza parte:

Che l'articolato normativo del Regolamento Urbanistico sia integrato indicando nella propria disciplina delle norme tecniche di attuazione il rispetto delle opere e degli interventi alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 21 maggio 2012, n° 21 (pubblicata sul BURT n° 24 del 23.05.2012) e, altresì, al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, anche al fine di prevedere una fascia di rispetto di ml. 10,00 dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine dei corsi d'acqua demaniali per la realizzazione di opere idrauliche.

Contenuto dell'osservazione alla Variante al RU, quarta parte:

AI fine di non determinare criticità sul traffico con abbassamento significativo dei livelli di servizio delle strade statali, regionali e provinciali esistenti, la disciplina escluda nuovi accessi privati sulla viabilità di interesse sovracomunale, sulle roatorie, nonché regolamenti adeguatamente le connessioni in prossimità di queste, in conformità a quanto previsto dal Decreto 19.04.2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali pubblicato sulla G.U. N. 170 del 24.07.2006) che individua e disciplina le tipologie di strade tra le quali è possibile la connessione, nonché l'esclusione degli "Accessi" lungo i rami delle intersezioni (al punto 7 del Decreto), al quale l'Amministrazione Comunale dovrà fare riferimento per garantire il funzionamento ottimale del sistema stradale, nel quale gli accessi e l'intersezioni sono inserite, oltre che un adeguato livello di sicurezza per l'utenza.

La nuova intersezione prevista sulla S.P. 2 "Lodovica" nella fraz. di Pastino, di accesso a l'area sottomonte " ACn -- Aree miste artigianali e commerciali di nuova previsione " individuata con la lettera "A" nell'UTOE n. 17, sia stralciata dalle previsioni di piano, e che il nuovo accesso sia ricondotto sul sistema di viabilità secondario collegato alla nuova rotatoria (in sponda destra). Inoltre, che sia disposta la chiusura dell'attuale braccio di immissione sulla S.P. 2 "Lodovica" in direzione di valle proveniente dal ponte di matrice antica sul torrente Pedogna.

La soluzione dell'intersezione a rotatoria, riguardante la 55 12 "dell'Abetone e del Brennero" e la nuova strada comunale per Anchiano, dovrà essere necessariamente rivista, prendendo in considerazione una soluzione progettuale che privilegi i flussi di traffico inerenti la strada statale, in modo da mantenere il ruolo gerarchico primario della Strada Statale stessa, nei confronti della via per Anchiano, nonché tenga conto della morfologia dei luoghi, dei valori di sbancamento e delle opere di sostegno necessarie per il contenimento dell'intersezione.

Si ricorda che gli interventi sulle strade provinciali e regionali sono soggetti al preventivo parere di competenza della Provincia, anche se già previsti dagli strumenti della pianificazione territoriale e dagli atti di governo del territorio, anche ai sensi dei commi 1 e 2 del DPGR 41/R del 2004

Contenuto dell'osservazione alla Variante al RU, quinta parte:

Di assoggettare l'intervento nell'ambito "aru 21" alla formazione di un preventivo piano attuativo di cui al Titolo V, Capo IV, della L.R. 1/2005.

Sia richiamato nelle NTA del RU, per tutte le attività commerciali esistenti e di nuova previsione, il rispetto con le disposizioni di cui all'art. 17 ter della L.R. 1/2005 per la pianificazione delle grandi strutture di vendita, nonché con le disposizioni di cui alla LR 28/2005 e al DPGR 15/R.

Che siano vietati nuovi accessi diretti sulla SP2, da raccordarsi viceversa alla viabilità di servizio e viabilità comunale in modo da non ridurre il livello prestazionale di servizio della viabilità di interesse sovracomunale.

Contenuto dell'osservazione alla Variante al PS, prima parte:

D) DIMENSIONAMENTO E DISPOSIZIONI DEL PS

La variante al PS, esclusivamente normativa, opera per interventi puntuali di redistribuzione territoriale del dimensionamento, a carattere produttivo e turistico, del PS vigente ed incrementa il dimensionamento di recupero del patrimonio edilizio a carattere residenziale, per complessive 92 nuove unità, senza prevedere incrementi di dimensionamento di nuova costruzione.

Gli allegati 1 e 2 al P.S., rispettivamente riguardanti il "Riepilogo del dimensionamento del P.S. e delle attrezzature collettive" e le "Norme relative alle U.T.O.E.", provvedono ad esplicitare la redistribuzione tra le varie UTOE del dimensionamento vigente a carattere produttivo e turistico, nonché l'incremento del dimensionamento di recupero del patrimonio edilizio a carattere residenziale, quest'ultimo "reso necessario a seguito dei dati del monitoraggio effettuato dall'Ufficio Tecnico comunale".

Ai sensi dell'art. 89 delle norme del PTC provinciale, nonché del paragrafo 3.4 "Indirizzi e criteri in materia di dimensionamento residenziale e politiche per lo sviluppo del territorio", in merito al fabbisogno abitativo primario, risulta una stima del fabbisogno, per il Comune di Borgo a Mozzano, già ampiamente soddisfatto dal patrimonio edilizio esistente a recupero.

La variante al PS, prevede all'art. 5 "Efficacia delle disposizioni del PS "modifiche dell'apparato normativa, consistenti: in primo luogo, in un aumento della percentuale ammessa nella rettifica del perimetro dell'UTTE e dovuta al differente

rapporto di scala tra PS e RU, il tutto senza che questo costituisca variante al PS, portando il parametro precedentemente previsto del 10%, al 20% della superficie di ogni singola UTOE; in secondo luogo, un aumento della percentuale ammessa che consente incrementi e decrementi in misura non superiore al 20% del dimensionamento previsto per ciascuna UTOE in riferimento alle singole destinazioni d'uso, senza che ciò costituisca variante al PS, contro il precedentemente parametro stabilito al 10%.

Pertanto si chiede che:

Considerato che il fabbisogno abitativo primario risulta già ampiamente soddisfatto ai sensi del PTC provinciale, si chiede che il dimensionamento del fabbisogno abitativo sia adeguatamente giustificato in rapporto alle effettive necessità, e altresì, che sia reso coerente alle NTA e alla relazione allegata al PTC "con la possibilità di variare alcuni parametri (la quota del patrimonio recuperabile e la percentuale di fabbisogno sostitutivo)". La scelta di un diverso valore dei parametri dovrà essere giustificata sulla base di valutazioni accertate con specifiche ricerche sul patrimonio abitativo.

Contenuto dell'osservazione alla Variante al PS, seconda parte:

Che il Rapporto Ambientale valuti compiutamente la sostenibilità del dimensionamento previsto dal PS, nonché gli effetti e impatti di ogni singola nuova previsione.

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al PS, terza parte:

Ai sensi delle disposizioni di cui alla LR 1/2005 e del DPGR 2/R, non siano consentiti interventi di nuova edificazione, sia per le destinazioni turistico ricettive che per la destinazione residenziale, in assenza di idonea certificazione dell'AATO che garantisca e assicuri il servizio e l'erogazione della risorsa idrica in tutto l'arco dell'anno.

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al PS, quarta parte:

Ai sensi delle disposizioni di cui alla LR 1/2005 e del DPGR 2/R, che sia prevista la realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione separati per le acque meteoriche e per le acque reflue, e che gli stessi siano propedeutici o contestuali alla realizzazione dell'interventi. La soluzione di smaltimento dovrà essere conforme con la normativa vigente (D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08 settembre 2008 - Regolamento di attuazione della L.R. 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"), oltre che con le caratteristiche idrogeologiche e di vulnerabilità del territorio.

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al PS, quinta parte:

In quanto le modifiche di cui all'articolo 5 del PS "Efficacia delle disposizioni del P.S." non sono sostenibili né giustificabili nel rapporto di scala e nella variabile percentuale dei dimensionamenti previsti per ciascuna UTOE, si chiede che i parametri di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo siano ricondotti alla loro configurazione originale con i parametri fissati al 10%.

➤ MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TERRITORIO:

- Soprintendenza per B.A.P.S.A.E di Lucca, parere in relazione alla verifica assoggettabilità ai sensi art. 25 della L.R. 10/2010, espresso con la nota 10786 del 14/02/2014 e trasmesso con la P.E.C. del 17/02/2014 assunta al P.G. al n. 2076;

- Divisione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, parere di competenza in relazione alla verifica assoggettabilità ai sensi art. 25 della L.R. 10/2010 espresso con la nota n. 6363 del 17/04/2014, trasmessa in pari data a mezzo P.E.C. assunta al P.G. al n. 5807;

Contenuto dei contributi

Nei due contributi sopra richiamati, si richiede di tener conto delle criticità individuate in relazione a possibili elementi riflessi e indotti negativi a carico del patrimonio culturale e/o paesaggistico, specificatamente in relazione alla possibile interferenza del tracciato viario allocato in prossimità del ponte sul torrente Pedogna, posta all'inizio dell'abitato di Diecimo (vedi UOTE16 Diecimo Tav 13), verificando la possibilità di provvedere ad una proposta di miglioramento coerente con l'esito delle valutazioni espresse.

➤ **OSSERVAZIONI PERVENUTI DA CITTADINI SINGOLI E ASSOCIATI**

Al termine dei 60 giorni di pubblicazione e consultazione, risultavano pervenuti le sotto elencate osservazioni da parte di cittadini singoli o associati, così come di seguito indicato:

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE RELATIVA AL P.S.						
N.	Prot	Data	Nome	UTOE	Località	Oggetto
1	3115	11/03/14	Pieri Ido Biglia Alessandra Pieri Michele	25	Anchiano	osservazione in merito al posizionamento previsto per il nuovo svincolo per Anchiano con la prpoposta di spostarlo in modo da non interessare il fabbricato di proprietà m. 1276 del fg. 50.
2	3239	13/03/14	Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente art 42 con possibilità di edificare in aree R1.
3	3923	19/03/14	Luchi Margherita	16	Diecimo	è richiesta l'eliminazione del limite degli 800 mq. previsti dall'art. 43 riducendola a mq. 400.
4	4143	20/03/14	Piagentini Alessandro Giovanni, Selmi Fabrizio, Pacini Giacomo, Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	ribadiscono l'opposizione già presentata in merito all'apposizione del vincolo di esproprio per la realizzazione del nuovo svincolo per la strada Provinciale per Pescaglia.
5	4289	21/03/14	Del Mugnaio Sveva	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione del terreno di proprietà dall'attuale verde privato in area edificabile fg 27 mappale 535.

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE AL R.U.						
N.	Prot	Data	Nome	UTOE	Località	Oggetto
1	1817	11/02/14	Santini Osvaldo	17	Pastino	osservazione in merito alla mancata esclusione terreno di proprietà dall'area AC n A di Pastino, come richiesto in data 17/12/2013 - foglio 31 mappale 283.
2	3069	11/03/14	Barsotti Gina	18	Domazzano	è richiesta la variazione della destinazione urbanistica da area R2 ad agricola per i terreni di proprietà mappale 572 e 592 del foglio 41.
3	3114	11/03/14	Pieri Ido Biglia Alessandra e Pieri Michele	25	Anchiano	osservazione in merito al posizionamento previsto per il nuovo svincolo per Anchiano con la prpoposta di spostarlo in modo da non interessare il fabbricato di proprietà mappale 1276 del foglio 50.



4	3240	13/03/14	Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione urbanistica da area R1 ad area R2 per i terreni di proprietà mappali: 131, 132, 694 del foglio 27.
5	3241	13/03/14	Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	osservazione in merito alla scelta progettuale per il nuovo svincolo per la strada provinciale per Pescaglia che interessa i terreni di proprietà mappali: 131 e 132 foglio 27.
6	3508	17/03/14	Pescaglini Stefano Pollacchi Alessandro Grandi Maria Gina Gaddini Mariella Bonaguidi carla	20	Valdottavo	è richiesta l'eliminazione della previsione di espansione per l'area ER2 n. 4 di Valdottavo e l'attribuzione della destinazione agricola dei terreni di proprietà mappali: 502, 1201, 1203 e 1204 del foglio 40.
7	3924	19/03/14	Luchi Margherita	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione da area R2 ad area di nuova edificazione ER1 del terreno di proprietà mappale 693 del foglio 27 di mq 400 in quanto il limite degli 800 m non consente l'edificazione diretta.
8	4137	20/03/201	Castiglioni Mario		fuori UTOE	è richiesta la modifica della destinazione da TRn ad area agricola su terreni di proprietà mappali: 7, 121, 122, 125, 133, 138, 179, 230 del foglio 23 e la modifica normativa che consenta la trasformazione in abitazione del fabbricato uso ristorante.
9	4142	20/03/14	Piagentini Alessandro Giovanni, Selmi Fabrizio, Pacini Giacomo, Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	ribadiscono l'opposizione già presentata in merito all'apposizione del vincolo di esproprio per la realizzazione del nuovo svincolo per la strada Provinciale per Pescaglia.
10	4252	21/03/14	Papera Bartolomeo		tutte	è richiesta la modifica delle disposizioni normative (art. 73) con la possibilità di spostare in altra posizione i fabbricati di matrice antica che ricadono nelle aree di rispetto degli elettrodotti
11	4267	21/03/14	Luvisi Gianluca per LUVISI AUTO SERVICE srl	16	Diecimo	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente all'area ACn A ed all'art. 47 foglio 27 mappali: 239, 242, 773, 224, 993, 994.
12	4269	21/03/14	Sartini Paola Maria	11	Tombeto	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relative all'area ER2 n. 2 foglio 18 mappali: 735, 736, 768.
13	4272	21/03/14	Micheli Piero per MICHELI ARREDAMENTI srl	16	Diecimo	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente all'area ACn B ed all'art. 47 foglio 27 mappali: 719, 244.

501
URGO

14	4275	21/03/14	Barsotti Assunta		tutte	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente all'art. 43, in particolare distanza tra fabbricati e dal confine.
15	4277	21/03/14	Cappelli Bernardo per IMMOBILIARE CAPPELLI srl	6	Piano della Rocca	e richiesto l'inserimento dell'intera area di proprietà, ora solo in parte, in aree ACE foglio 9 mappale 530.
16	4282	21/03/14	Cittadini di Diecimo	16	Diecimo	è richiesto che il nuovo svincolo per la strada provinciale per pescaglia sia realizzato in loc. Pastino come previsto nel vigente RU
17	4285	21/03/14	Del Mugnaio Sveva	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione del terreno di proprietà dall'attuale verde privato in area edificabile foglio 27 mappale 535.
18	4309	21/03/14	Toti Giuseppe	4	Piano di Gioviano	è richiesta la modifica alle disposizioni normative relative all'area ER1 n. 3, con modifica delle superfici da destinare a parcheggio e verde pubblico, foglio 6 mappali: 263, 264.
19	4310	21/03/14	Geom. Giovannini Vincenzo		tutte	è richiesta la modifica di alcuni punti delle disposizioni normative, in particolare relativamente alla modalità di misurazione dell'altezza degli edifici lungo la strada Lodovica in Diecimo e la possibilità di sostituzione edilizia per tutti i fabbricati e ricostruzione nel lotto di proprietà.
20	4333	21/03/14	Mariotti Giovanni Battista	8	Corsagna	è richiesta la modifica della destinazione del terreno di proprietà dall'attuale area edificabile "R2" ad area agricola foglio 47 mappale 1092.
21	4344	21/03/14	Guidi Fabrizio Benito, Nardi Carmela	16	Diecimo	è richiesta la modifica dell'area ER2 n. 4, con la suddivisione in due aree distinte secondo la divisione delle proprietà e la revisione delle relative aree per servizi pubblici foglio 27 mappali: 1034, 1037, 1089.
22	4345	21/03/14	Guidi Fabrizio Benito, Nardi Carmela	16	Diecimo	è richiesta la modifica dell'area CDn/DTn A, con la suddivisione in due distinte aree e la modifica della destinazione sul terreno di proprietà in AC n, con l'esclusione dal piano attuativo foglio 27 mappale 241.
23	4346	21/03/14	Pieretti Liduina	11	Tombeto	è richiesta l'esclusione del terreno di proprietà, per la porzione interessata, dall'area ER2 n. 4 foglio 20 mappale 39.



BO
MONT
MONT
MONT

24	4347	21/03/14	Brunini Omar, Brunini Armando	9	Oneta	è richiesta l'esclusione dei terreni di proprietà, per la porzione interessata, dall'area ER2 n. 2 foglio 18 mappali: 416, 417, 419, 420.
25	4361	21/03/14	Luvisi Renzo per IMMOBILIARE IR.MA	11	Tombeto	richiesta la modifica sia planimetrica che normativa dell'area ER" n. 2, facendo coincidere il limite con quello di proprietà, includendo la vecchia previsione di strada e modificando i parametri urbanistici fg 18 m. 722, 733.
26	4362	21/03/14	Lazzari Marilena	17	Pastino	è richiesta l'esclusione dei terreni di proprietà dall'area AC n A foglio 31 mappali: 255, 267.
27	4363	21/03/14	Lazzari Pietro	17	Pastino	è richiesta l'esclusione dei terreni di proprietà dall'area AC n A foglio 31 mappali: 255, 267.
28	4366	21/03/14	Geom. Mazzei Piero, Del Carlo Mario	12	Borgo a Mozzano	è richiesto l'inserimento dell'intera area di proprietà, (ex standa) attualmente in parte, all'interno dell'area aru 6 foglio 20 mappali: 469, 470, 874, 877, 1039, 1001, 465, 464.
29	4367	21/03/14	Cortopassi Antonella per STUDIO NELLI sas	16	Diecimo	è richiesto l'ampliamento dell'area con destinazione R1 inserendo terreni di proprietà, con spostamento limite UTOE e modifica normativa con possibilità di realizzare ampliamenti in misura del 30% foglio 24 mappali: 1194, 1278, 1196, 1279, 1361, 1198, 1280.
30	4368	21/03/14	Cheli Amabile, Cheli Anna Maria, Cortopassi Vincenzo, Mazzolini Roberto, Castori Giuliano	11	Tombeto	è richiesta la modifica del limite dell'area ER2 n. 5 per far comprendere solo i terreni di proprietà e modifica dell'I.F. da 1,0 a 1,2 fg 18 m. 722, 734
31	4369	21/03/14	Girolami Maria Grazia, Girolami Giuseppe, Girolami Tarcisio	16	Diecimo	è richiesta la modifica dell'area ER2 n. 1 con l'esclusione della porzione di area di proprietà della Provincia e con la riduzione della superficie a parcheggio foglio 24 mappali: 1624, 1471.
32	4386	22/03/14	Pieron Dino, Luvisi Pierluigi, Simonelli Enrico	16	Diecimo	è richiesto di confermare la previsione di strada pubblica di accesso per Roncato oppure di rilocalizzare la previsione in area più idonea per le aree ER2 n. 5 e 7 foglio 24 mappali: 945, 1243, 1637.
33	4387	22/03/14	Di Natale Daniele	4	Piano di Gioviano	è richiesta la modifica della perimetrazione dell'area TRe del Lago di Gioviano, adattandola all'area di proprietà, modifica della possibilità di edificare ed altro foglio 3 mappali: 348, 425, 423, 429, 427, 58, 421, 460.

34	4433	24/03/14	Citti Fabio, Papera Rosina, Mariotti Maria Giuseppina, Giampaoli Vincenza	13	Corsagna	è richiesta la modifica della destinazione dell'area di proprietà, attualmente compresa nell'aru n. 9, in centri di matrice antica, o quantomeno sia modificato l'art 45 in alcuni punti foglio 47 mappali: 202, 1594, 1540, 1219.
----	------	----------	--	----	----------	--

I quadri riepilogativi sopra riportati indicano tutte le osservazioni pervenute, disposte in ordine di presentazione, riportando i nomi dei richiedenti, le località e le UTOE interessate, oltre che la sintesi dei contenuti della richiesta. Una copia delle osservazioni presentate sono state messe a disposizione dei professionisti incaricati e dell'Autorità competente nella VAS, per permettere agli stessi di attivare la valutazione di loro competenza, anche in modo coordinato.

➤ **GENIO CIVILE DI LUCCA - Esito del controllo delle indagini geologiche-tecniche ai sensi dell'art. 62 della L.R. 1/2005**

Relativamente a questa importante fase procedimentale obbligatoria da concludere prima dell'approvazione definitiva, si deve evidenziare che in attuazione di quanto disposto dall'art. 62 della L.R. n. 1/2005 e dal DPGR n. 53/R del 2011 si è verificato quanto segue:

Per quanto riguarda il deposito n. 1646 del 19/12/2013 relativo alla variante parziale alla normativa del PS è pervenuta dall'Ufficio del Genio Civile - sede di Lucca la nota trasmessa a mezzo Fax in data 23/12/2013 acquisita in pari data al P.G. al n. 18581, che comunicava l'archiviazione a seguito dell'estrazione avvenuta in data 20/12/2013 ai sensi del DPGR n. 53/R;

Mentre per quanto riguarda il deposito n. 1647 del 19/12/2013 relativo alla quarta variante al RU è pervenuta dall'Ufficio del Genio Civile - sede di Lucca la nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 12/02/2014 registrata al P.G. al n. 1942, con la quale si richiedevano integrazioni, evidenziando anche la necessità di acquisire tutta una serie di chiarimenti e precisazioni in merito alle modifiche apportate con la variante depositata, relative a specifici ambiti territoriali, sui quali si evidenziavano elementi di rischio idrogeologico e geomorfologico.

Successivamente alla comunicazione sopra richiamata si sono tenuti presso gli uffici del Genio Civile, sede di Lucca, una serie di incontri, rispettivamente nelle seguenti date: 20/02/2014, 30/09/2014, 16/10/2014, 23/10/2014, alla presenza dei rappresentanti dell'Autorità proponente, tra i progettisti della variante al R.U., il responsabile del procedimento, i funzionari dello stesso Genio Civile responsabili della verifica, per valutare quali fossero gli aspetti delle criticità evidenziate e in che modo si potevano rimuovere o chiarire per ottenere un risultato positivo sul controllo previsto dalla L.R. 1/2005.

Da quanto emerso negli incontri per l'Autorità proponente si è determinata la necessità di stralciare dalla richiesta di controllo delle indagini ai sensi dell'art. 62 della L.R. 1/2005 e del DPRG 53/R alcune parti delle varianti depositate e già adottate, per il fatto che l'Ufficio del Genio Civile richiedeva a sostegno dell'esito positivo di queste previsioni ulteriori indagini sui rischi presenti, sia idraulici che geomorfologici, la cui redazione, possibile solo dopo aver affidato uno specifico incarico professionale, avrebbe determinato ulteriori ritardi dei tempi d'approvazione definitiva di quelle varianti adottate per le quali non sono invece emerse necessità di ulteriori indagini di approfondimento.

Pertanto a seguito di questa importante decisione presa dall'Autorità proponente su come proseguire il procedimento della variante al RU, con la P.E.C. del 29/10/2014 registrata al P.G. al n. 15711 sono stati depositati all'Ufficio del Genio Civile i nuovi documenti integrativi, in formato digitale, appositamente predisposti dai professionisti incaricati sulla base di quanto concordato negli incontri sopra richiamati, compresa una specifica relazione predisposta dal Responsabile del procedimento in data 28/10/2014 nella quale sono state evidenziate in modo puntuale quali erano le parti della quarta variante al RU e dei relativi elaborati depositati e successivamente adottati con la delibera di C.C. n. 53 del 23/12/2013, che venivano stralciate dall'approvazione definitiva a seguito di quanto emerso dalla verifica svolta dallo stesso Genio Civile ed evidenziato nella nota di sospensione del 12/02/2014 e nei vari incontri sopra richiamati.



Successivamente in data 1/12/2014, a mezzo P.E.C. registrata al P.G. al n. 17202, sono stati depositati presso l'Ufficio del Genio Civile ulteriori atti ed elaborati in formato digitale redatti dai professionisti incaricati, nei quali si è tenuto conto di quanto concordato nell'ultimo incontro tenutosi il 27/11/2014 i quali andavano a modificare ed integrare ulteriormente quelli depositati il 29/10/2014, per poter avere il parere definitivo in tempi brevi.

Al termine di questa lunga fase di verifica delle indagini relative alla variante al RU adottata, il Settore Genio Civile di Bacino toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale – sede di Lucca ha trasmesso, mediante P.E.C. del 5/12/2014 registrata al P.G. al n. 17460, l'esito del controllo delle indagini depositate ai sensi del DPGR n. 53/R del 2011, dichiarandolo positivo con l'esclusione della previsione relativa ad asili nido e scuola materna (attrezzature pubbliche di nuova previsione) localizzate nell'UTOE di Diecimo, relative all'area indicate con la lettera "F" nella relazione idraulica integrativa depositata il 1/12/2014, prescrivendo ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DPGR 53/R l'esclusione della suddetta area dall'esito positivo del controllo;

2) Descrizione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nella variante e nei suoi documenti.

Di seguito sono riportate le principali considerazioni in riferimento alle modificazioni e integrazioni apportate, sia agli elaborati relativi alla Variante parziale alla normativa del Piano Strutturale, sia agli elaborati relativi alla quarta variante al Regolamento Urbanistico, a seguito della valutazione congiunta svolta delle osservazioni, dei contributi pervenuti sopra richiamati e in particolare prendendo atto dell'esito positivo del controllo sulle indagini geologiche-tecniche, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 1/2005 e D.P.G.R. n. 53/R del 2011:

- a) Relativamente al Contributo pervenuto da parte della Regione Toscana, riportato al precedente capitolo 1) punto c), si evidenziano le determinazioni conseguenti che ha assunto l'Autorità procedente nella predisposizione degli atti definitivi della variante parziale alla normativa del Piano Strutturale che verrà approvata:

Sono state integrate le Disposizioni Normative della Variante Parziale al Piano Strutturale inserendo ai paragrafi §4 e §5 dell'art. 39 bis quanto segue:

Al paragrafo §4:

"non sono consentiti interventi di nuova edificazione, sia per le destinazioni turistico ricettive che per la destinazione residenziale, in assenza di idonea certificazione dell'AATO che garantisca e assicuri il servizio e l'erogazione della risorsa idrica in tutto l'arco dell'anno."

Al paragrafo §5:

"per gli interventi subordinati a piano attuativo deve essere prevista la realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione separati per le acque meteoriche e per le acque reflue, tali realizzazioni devono essere propedeutici o contestuali alla realizzazione dell'interventi. La soluzione di smaltimento dovrà essere conforme con la normativa vigente (D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08 settembre 2008 - Regolamento di attuazione della L.R. 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"), oltre che con le caratteristiche idrogeologiche e di vulnerabilità del territorio."

- b) Relativamente all'osservazione pervenuta da parte della Provincia di Lucca, riportata al precedente capitolo 1) punto c), si evidenziano le determinazioni conseguenti, suddivise in relazione alla variante di riferimento (PS o RU) e alla parte interessata dell'osservazione, che ha assunto l'Autorità procedente nella predisposizione degli atti definitivi delle relative varianti, che verranno approvate:

Variante al RU, prima parte:

La Variante di RU non modifica l'intero sistema normativo di RU, inoltre sia il PS che il RU previgente sono conformi al PTC della provincia di Lucca, pertanto non sono stati predisposti adeguamenti.

Variante al RU, seconda parte:

Preso atto dell'osservazione e del parere pervenuto dal Settore Ufficio Genio Civile di Bacino Toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale - sede di Lucca, sopra richiamato al punto D) in questa fase è

stata definita dall'Amministrazione Comunale una serie di stralci da apportare all'approvazione della Variante di RU. Per le aree stralciate dall'Amministrazione Comunale, da questa fase di approvazione della Variante di RU, permane la fase di adozione.

Inoltre si deve ricordare che le modifiche al sistema della mobilità (viabilità di collegamento del sistema della viabilità sovra comunale con l'abitato di Anchiano e la ridefinizione della viabilità nelle UTOE 16 di Diecimo e UTOE 17 di Pastino), previste nella adozione della Variante di RU, verranno stralciate in quanto l'Amministrazione Comunale ha attivato una fase di concertazione con gli enti sovraordinati per trovare soluzioni concordata, che non si è ancora conclusa. Gli stralci definiti dall'Amministrazione Comunale interessano le aree oggetto dell'osservazione.

Variante al RU, terza parte:

Il sistema normativo di RU, al fine di tenere in considerazione l'osservazione, è stato integrato con disposizioni in osservanza alla Legge Regionale 21 maggio 2012, n° 21.

Variante al RU, quarta parte:

Le modifiche al sistema della mobilità (viabilità di collegamento del sistema della viabilità sovracomunale con l'abitato di Anchiano e la ridefinizione della viabilità nelle UTOE 16 di Diecimo e UTOE 17 di Pastino), previste nella adozione della Variante di RU, in questa fase di approvazione verranno stralciate, in quanto l'Amministrazione Comunale ha attivato una fase di concertazione con gli enti sovraordinati per trovare soluzioni concordata, che non si è ancora conclusa.

Variante al RU, quinta parte:

Al fine di rispondere a questo punto dell'osservazione è stato integrato l'art. 45 delle Disposizioni Normative di RU. Il sistema normativo di RU non prevede la realizzazione di grandi strutture di vendita, qualora previste dovranno effettuare i procedimenti definiti dalla legislazione vigente, pertanto non si è reso necessario per questa cosa integrare le Disposizioni normative..

Variante al PS, prima parte:

Al fine di rispondere all'osservazione sono state approfondite le analisi rispetto al patrimonio abitativo esistente, sulla base delle quali è stato confermato l'incremento di dimensionamento previsto dalla Variante Parziale al Piano Strutturale.

Variante al PS, seconda parte:

Al fine di rispondere all'osservazione sono state approfondite le analisi rispetto al patrimonio abitativo esistente e valutati la localizzazione e il rapporto tra l'incremento di dimensionamento previsto dalla Variante Parziale al Piano Strutturale e il patrimonio edilizio a destinazione residenziale, riscontrando la sostenibilità del dimensionamento previsto dalla Variante Parziale al Piano Strutturale.

Variante al PS, terza parte:

Al fine di rispondere all'osservazione è stato integrato l'art. 39bis comma 4 delle Disposizioni Normative della Variante Parziale al Piano Strutturale.

Variante al PS, quarta parte:

Al fine di rispondere all'osservazione è stato integrato l'art. 39bis comma 5 delle Disposizioni Normative della Variante Parziale al Piano Strutturale.

Variante al PS, quinta parte:

Al fine di rispondere all'osservazione al comma 2 dell'art. 5 delle Disposizioni Normative viene definita la limitazione del 10% per la rettifica della superficie di ogni singola UTOE. Rimane confermata, al comma 3 dell'art. 5 delle Disposizioni Normative, la limitazione in misura non superiore al 20%, del dimensionamento previsto per ciascuna U.T.O.E., in riferimento alle singole destinazioni d'uso, tale percentuale consente la possibilità di spostamento di una unità residenziale, sia di nuova costruzione che di recupero, per la quasi totalità delle UTOE.

- c) Relativamente alle osservazioni pervenute da parte dei cittadini singoli e associati, riportate al precedente capitolo 1), si evidenziano le determinazioni conseguenti, suddivise in relazione alla variante di riferimento (PS o RU):

Per quanto riguarda le osservazioni presentate dai cittadini singoli o associati sulle varianti oggetto del presente documento, pur non avendo le stesse rilevato elementi di interesse ambientale o rilievi in merito ai contenuti del Rapporto Ambientale adottato con la delibera n. 53 del 23/12/2013, si ritiene comunque opportuno riportare una sintesi sui risultati della loro valutazione, così come emerge dal

documento "OSSERVAZIONI" che sarà posto in approvazione, al quale cui si rimanda per maggiori dettagli.

Le 5 (cinque) osservazioni relative alla variante al PS non sono state accolte in quanto ritenute non pertinenti alla variante, per il fatto che trattavano di fatto argomenti di stretta competenza del RU e niente avevano a che vedere con la variante normativa adottata.

Per le 34 osservazioni presentate per la quarta variante al RU si sono prese le seguenti decisioni:

- n. 2 osservazioni sono state accolte ed eseguite le adeguate modifiche ai relativi elaborati;
- n. 20 osservazioni non sono state accolte per evitare ulteriori costi e soprattutto l'allungamento dei tempi d'approvazione definitiva della variante al RU;
- n. 12 osservazioni sono state sospese dalla valutazione definitiva in quanto riferite agli ambiti territoriali che verranno stralciati dall'approvazione definitiva della variante al RU;

d) Relativamente all'esito sul controllo da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Lucca delle indagini geologiche-tecniche delle varianti oggetto del presente documento, riportato al precedente capitolo 1) punto c), si evidenziano le determinazioni conseguenti che ha assunto l'Autorità procedente nella predisposizione della variante al RU che verrà approvata:

Preso atto delle prescrizioni dettate dall'Ufficio del Genio Civile nella nota con cui è stato comunicato l'esito positivo del controllo di competenza, è stata inserita nella Tavola n. 13 (UOTE di Diecimo,) tra gli ambiti territoriali che vengono stralciati dall'approvazione definitiva della quarta variante al RU, anche l'area sulla quale con l'adozione era stata inserita la previsione di asili nido e scuola materna (attrezzature pubbliche di nuova previsione) identificata la lettera "F" nella relazione idraulica integrativa depositata il 1/12/2014.

3) - Descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato.

Le integrazioni effettuate alle varie parti delle Disposizioni Normative sia del Piano Strutturale che del Regolamento Urbanistico vigenti sopra descritte ai punti a) – b) – c) – d) del capitolo precedente, hanno comunque tenuto conto dei risultati già espressi nel Rapporto Ambientale adottato con la delibera di C.C. n. 53 del 23/12/2013, sui contenuti del quale si è svolta positivamente la procedura di consultazione di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010, senza che siano emersi particolari elementi di contrasto di rilevanza ambientale, ma prevalentemente rilievi e motivazioni riferite agli aspetti urbanistici delle varianti adottate e come evidenziato nel Parere Motivato redatto dall'Autorità Competente di seguito richiamato, quali sono stati comunque recepiti in quanto migliorativi delle varianti, con le modalità indicate nel precedente capitolo 2).

L'Autorità competente Geom. Antonio Miniati, responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Fabbriche di Vergemoli, quale Autorità Competente per la VAS ha espresso il proprio Parere Motivato circa la compatibilità ambientale sulle Varianti in oggetto e ha trasmesso il relativo documento con nota n. 5623 del 15/12/2014, assunta al P.G. dell'Ente in pari data al n. 17774.

Con il Parere Motivato, l'Autorità Competente ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010, sulla compatibilità ambientale delle Varianti oggetto della presente dichiarazione, facendo proprie ed assumendo nei confronti delle osservazioni pervenute al "Rapporto Ambientale" e relativa "Relazione di Sintesi", ritenute pertinenti ed in parte accolte in quanto migliorative delle varianti oggetto di valutazione, le controdeduzioni richiamate nelle premesse del parere stesso.

Con la presente dichiarazione, si dà atto che nelle modifiche ed integrazioni apportate agli elaborati delle varianti così come predisposti per l'approvazione definitiva, si è tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Competente nel parere favorevole sopra richiamato.

4)

Rip
vari
dal
tec
sed
all'e

Ob

Di
PS
pro

1)

2)

4) Descrizione delle motivazioni e scelte delle varianti

Riprendendo quanto già descritto e precisato in tutte le relazioni predisposte a supporto delle varianti oggetto del presente documento, sia dal professionista incaricato Ing. Angela Piano, sia dal Responsabile del procedimento e non da ultima nel documento denominato "Sintesi non tecnica conclusiva" che farà parte degli elaborati delle varianti stesse, si ribadisce anche in questa sede quali sono le motivazioni e le scelte conclusive delle Varianti che vengono poste all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale.

Obiettivi e ragioni iniziali delle varianti

Di seguito ripetiamo gli obiettivi generali delle contestuali varianti agli strumenti urbanistici vigenti, PS e RU oggetto del presente documento, così come erano già stati indicati negli atti di avvio del procedimento e di adozione, riprendendo quanto indicato nei seguenti atti di indirizzo:

- 1) delibera di C.C. n. 32 del 2011 che prevedeva una variante al R.U. conforme al PS, dell'UTOE di Borgo a Mozzano, per la "Riqualificazione e potenziamento nel capoluogo delle strutture scolastiche e degli impianti destinati allo sport e alle attività motorie mediante la previsione della costruzione di un nuovo plesso scolastico per l'istituto secondario di primo grado "Giovanni XXIII" e di un nuovo palazzetto dello sport."

- 2) delibera di G.C. n. 14 del 2012 che prevedeva una variante contestuale al P.S. e all'R.U. per i seguenti obiettivi:

a) Variante al Regolamento Urbanistico:

Revisione delle previsioni indicate nelle cartografie del vigente R.U. relative al nuovo svincolo della strada provinciale Lodovica, per Pescaglia e per la zona industriale di Pastino che comprenda anche l'individuazione di un'ideale soluzione di accesso allo scalo merci della ferrovia. La soluzione tecnica più economica non dovrà prevedere la realizzazione di nuove opere e in particolare la realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Pedogna;

Revisione complessiva di tutta la zona produttiva dell'UTOE di Pastino, riconosciuta dalla Provincia (con accordo del 2010) come insediamento consolidato messo in sicurezza ai sensi del P.T.C.. Con la variante si dovrà semplificare la fase d'attuazione, rimuovendo per esempio la previsione di piano di recupero e prevedendo di conseguenza una idonea soluzione della viabilità d'accesso sia per le attività esistenti, sia per quelle di nuova previsione, seguendo le richieste presentate dalla aziende già presenti nella zona di completamento.

Previsione di insediamento di nuove attività produttive nell'UTOE di Decimo, nell'area situata tra la strada provinciale Lodovica e scalo merci della ferrovia, anch'essa riconosciuta con l'accordo sopra richiamato insediamento consolidato e messo in sicurezza idraulica. La individuazione della nuova area produttiva e la sua estensione terrà conto delle specifiche richieste presentate a questo scopo dagli imprenditori locali, oltre che delle prescrizioni dettate direttamente dalla Provincia di Lucca ed inserite nel documento d'accordo sopra richiamato;

Eliminazione della previsione di Piano di Recupero per la zona ARU 13 (UTOE di Pastino) con indicazione di soluzione progettuale della viabilità d'accesso in raccordo con la strada provinciale per permettere l'edificazione dell'area stessa, mantenendo gli obiettivi già fissati dalle disposizioni normative del R.U.;

Revisione della localizzazione del depuratore unico delle fognature di Valdottavo - Decimo - Capoluogo e della relativa stazione di pompaggio in loc. San Martino, proponendo in accordo con l'Autorità Idrica Toscana e l'Autorità di Bacino, soluzioni alternative più sostenibili, sia come fattibilità economica che sostenibilità ambientale;

Individuazione d'idonee aree da destinare a servizi collettivi, sufficienti per la realizzazione di un asilo nido, per alloggi di emergenza abitativa e di una sede per le attività sociali del paese di Decimo;

Revisione della organizzazione urbanistica delle zone residenziali di espansione dell'UTOE di Decimo previste nell'area posta tra la strada provinciale Lodovica e il centro storico;

Valutazione della possibilità di esame e di accoglimento delle richieste per le aree ricadenti nelle UTOE interessate alla variante;

Valutazione di tutte le richieste di adeguamento o modifica delle disposizioni normative già presentate o presentate nella fase di partecipazione, che hanno rilevanza generale e non incidano direttamente su singole aree;

b) Variante al Piano Strutturale:





adeguamento dello strumento di pianificazione agli indirizzi definiti per la variante al R.U.;

revisione del parametro utilizzato per determinare il dimensionamento degli insediamenti, attualmente riferito alla singola unità immobiliare. Il parametro sarà espresso in metri quadrati di superficie utile lorda e anche in numero di posti letto per la funzione turistico ricettiva (art. 7 del regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della L.R. 1/2005 n. 3/R del 9 febbraio 2007);

adeguamento, in termini di nuova volumetria e di volumi esistenti recuperabili, delle dimensioni massime ammissibili delle UTOE, rispettando gli obiettivi generali e quantità complessive indicate dal P.S. ma funzionale all'esigenza di riqualificare e riequilibrare gli assetti territoriali correlandoli con i fatti di sviluppo presenti.

Per non appesantire troppo il presente documento si ritiene opportuno rimandare, senza riportarlo di nuovo, a quanto già indicato dettagliatamente nella precedente relazione del 20/12/2013 redatta dal sottoscritto e allegata agli atti di adozione.

Alla conclusione del procedimento di formazione delle due contestuali varianti, si ritiene comunque opportuno riportare di seguito l'elenco sintetico dei contenuti delle rispettive modifiche agli Atti di governo vigenti (P.S. e R.U.) che saranno determinate con l'approvazione da parte del Consiglio comunale degli elaborati definitivi, riprendendo quanto indicato in modo più dettagliato nelle due distinte "Relazioni" predisposte dal professionista incaricato Ing. Angela Piano, le quali faranno parte degli elaborati d'approvare..

Contenuti definitivi della variante al Piano Strutturale

Come già evidenziato nelle varie relazioni redatte in sede di adozione della variante è esclusivamente normativa ed interviene sullo strumento vigente approvato nel 2007, solo modificando ed integrando il sistema normativo, in pochissimi punti. Anche dopo la valutazione dei contributi ed osservazioni pervenuti, si può confermare che il contenuto prevalente della variante al PS, che sarà approvata rimarrà lo stesso di quella adottata.

Per consentire comunque una immediata lettura sui dettagli, di seguito si elenca in modo sintetico quali sono gli articoli modificati rispetto a quelli vigenti, aggiungendo a quelli previsti nell'adozione, quelli modificati o rettificati a seguito dell'accoglimento dei contributi e osservazioni pervenuti

In sintesi gli articoli che saranno variati con l'approvazione sono i seguenti:

- Art. 1 - Finalità, contenuti e ambito di applicazione del Piano Strutturale;
- Art. 2 - Elaborati costitutivi del PS;
- Art. 5 - Efficacia delle disposizioni del PS;
- Art. 11 - Articolazione del territorio in sistemi e sub-sistemi territoriali;
- Art. 37 - Disposizioni correlate al Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Serchio;
- Art. 39 - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti;
- Art. 39bis - Disposizioni per la risorsa acqua;
- Art. 45 bis - Valutazione generale del PS;
- Art. 45 ter - Contenuti e modalità di valutazione del Regolamento Urbanistico;
- Art. 45 quater - Monitoraggio degli effetti del P.S. e degli atti di governo del territorio;
- Art. 47 - Dimensioni massime sostenibili degli insediamenti, delle infrastrutture e dei servizi;

In particolare si evidenzia che alcune modifiche contenute nell'Art. 47 - Dimensioni massime sostenibili degli insediamenti, delle infrastrutture e dei servizi, sono in parte intese come adeguamento al sistema normativo regionale, andando ad esplicitare in particolare il dimensionamento commerciale e agrituristico.

Si conferma quanto già evidenziato con l'adozione e cioè che la variante effettua inoltre lievi modifiche nelle Disposizioni normative e negli Allegati 1, 2, del PS approvato nel 2007, derivanti dalla necessità di porre correzione ad errori materiali riscontrati dalla verifica dei dati negli stessi contenuti.

Viene inoltre confermato che la variante opera interventi parziali di redistribuzione territoriale del dimensionamento a carattere produttivo (spostamento di una parte del dimensionamento tra due UTOE limitrofe: UTOE n. 17 - Pastino, UTOE n. 16 - Diecimo) e turistico (ridistribuzione del

dimensionamento quale spostamento dall'interno delle singole UTOE al territorio rurale posto fuori dalla stesse) ed incrementa il dimensionamento di recupero del patrimonio edilizio a carattere residenziale di complessive 92 unità. Si ritiene opportuno precisare, in questa fase conclusiva, che l'incremento di complessive 92 unità residenziali al dimensionamento di recupero del patrimonio edilizio non comporta modifiche relativamente alla valutazione degli impatti in quanto questo valore rappresenta il 3,15% rispetto al numero di abitazioni occupate da residenti (n. 2.917 unità fonte Istat censimento 2011) e il 2,9% del patrimonio edilizio esistente a destinazione abitativa.

Si ritiene anche opportuno ribadire, quanto già evidenziato in sede di adozione e cioè che la variante non prevede incrementi al dimensionamento di nuova costruzione.

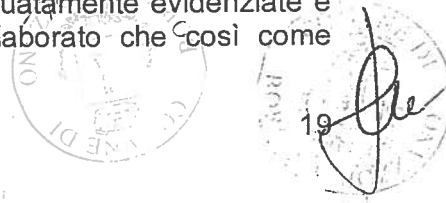
Contenuti definitivi della quarta variante al Regolamento Urbanistico

Diversamente da quanto sopra, per la contestuale variante al vigente RU si deve evidenziare che a seguito della fase di valutazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti, oltre che dall'esito del parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Lucca sulle indagini geologiche-tecniche depositate, gli elaborati della variante che viene posta all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale hanno subito diverse modifiche ed integrazioni oltre che parziali stralci.

Come per la variante al PS di seguito si elenca in modo sintetico, quali sono gli articoli delle Disposizioni normative e gli altri elaborati che saranno approvati definitivamente:

- Art. 1 - Oggetto, contenuto e ambito di attuazione del Regolamento Urbanistico
- Art. 2 - Elaborati costitutivi del R.U.
- Art. 6 - Fattibilità degli interventi previsti dal R.U.
- Art. 14 - Norme comuni
- Art. 18 - Materiali e finiture
- Art. 35 - Giardini, orti, aree di pertinenza di fabbricati
- Art. 41 - Norme comuni alle aree urbane di completamento edilizio
- Art. 43 - Aree urbane di completamento edilizio R.2
- Art. 44 - Aree urbane di completamento edilizio R.3
- Art. 45 - Aree di riqualificazione urbana e di recupero edilizio (aru)
- Art. 47 - Aree artigianali esistenti (Ae) e aree miste artigianali e commerciali esistenti (ACe)
- Art. 49 - Insediamenti esistenti a prevalente uso ricettivo-turistico (TRe)
- Art. 61 - Verde privato
- Art. 65 - Norme comuni
- Art. 73 - Norme generali per gli interventi edilizi nel territorio rurale
- Art. 74 - Interventi su edifici e manufatti esistenti
- Art. 76 - Interventi su edifici ex agricoli - deruralizzati
- Art. 77 - Nuovi edifici rurali
- Art. 78 - Nuovi annessi agricoli a servizio dell'attività agricola
- Art. 83 - Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale, norme generali e comuni
- Art. 86 - Aree di nuova edificazione ER3
- Art. 87 - Aree industriali di nuova previsione (In)
- Art. 88 - Aree miste artigianali e commerciali di nuova previsione (ACn)
- Art. 89 - Insediamenti commerciali e direzionali di nuova previsione (CDn)
- Art. 90 - Insediamenti direzionali e terziari di nuova previsione (CDn)
- Art. 94 - Tratti stradali urbani di nuova previsione
- Art. 98 - Aree a verde pubblico di nuova previsione
- Art. 99 - Aree per servizi pubblici e privati
- Art. 100 - Aree per attrezzature e impianti di interesse generale
- Art. 105 - Indirizzi generali per l'assetto geomorfologico e idrogeologico
- Art. 106 bis - La pericolosità sismica e la pericolosità geomorfologica: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R
- Art. 109 - La pericolosità idraulica e le salvaguardie idrauliche: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni
- Art. 109 ter - La pericolosità idraulica e le salvaguardie idrauliche: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R;
- Art. 110 - Le classi di pericolosità idraulica ai sensi del P.A.I.
- Art. 113 bis - Condizioni di fattibilità ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R
- Art. 133 - Precisazioni normative e progettuali delle UTOE

Relativamente all' Allegato 4, si fa presente che le parti variate d'approvare, sia come conferma dell'adozione, sia per l'adeguamento a seguito di quanto deciso con la valutazione dei contributi e delle osservazioni, oltre che per le parti stralciate, sono state tutte adeguatamente evidenziate e differenziate dal professionista incaricato direttamente nello stesso elaborato che così come



predisposto, sarà oggetto d'approvazione. Pertanto per non appesantire troppo il presente documento si rimanda alla lettura dello stesso per chi volesse maggiori dettagli.

Si elencano invece di seguito le tavole della variante al RU che vengono poste all'approvazione definitiva evidenziando quelle nelle quali sono state indicati gli ambiti territoriali che hanno subito lo stralcio dall'approvazione, rispetto all'adozione:

- Tavola grafica 2 UTOE n. 2 (Motrone), UTOE n. 3 (Cune), UTOE n. 9 (Oneta);
- Tavola grafica 3 UTOE n. 4 (Piano di Gioviano), UTOE n. 5 (Gioviano);
- Tavola grafica 4a UTOE n. 6 (Piano della Rocca);
- Tavola grafica 4b UTOE n. 6 (Piano della Rocca), UTOE 7 (Rocca);
- Tavola grafica 5 UTOE n. 8 (Chifenti) con stralcio;
- Tavola grafica 6 UTOE n. 10 (Cerreto e Pieve di Cerreto) con stralcio;
- Tavola grafica 7 UTOE n. 11 (Tombeto), UTOE n. 12 (Borgo a Mozzano) con stralcio;
- Tavola grafica 8 UTOE n. 13 (Corsagna), UTOE n. 24 (Particelle);
- Tavola grafica 9 UTOE n. 23 (Socciglia) con stralcio;
- Tavola grafica 11 UTOE n. 26 (Pianello);
- Tavola grafica 12 UTOE n. 14 (Dezza Alta), UTOE n. 15 (Dezza);
- Tavola grafica 13 UTOE n. 16 (Diecimo) con stralcio;
- Tavola grafica 15 UTOE n. 18 (Partigliano);
- Tavola grafica 16 UTOE n. 19 (Tempagnano);
- Tavola grafica 17a UTOE n. 20 (Valdottavo) con stralcio;
- Tavola grafica 17b UTOE n. 20 (Valdottavo);
- Tavola grafica 20 Perimetrazione del tessuto edificato ai sensi del P.A.I. – A.D.B. del fiume Serchio;

Non vengono invece poste in approvazione definitiva, a seguito delle stralci decisi dall'Amministrazione precedente, le tavole adottate: Tav 10 UTOE 25 Anchiano; Tav 14a UTOE 17 Pastino.

Facciamo presente per chi volesse avere maggiori dettagli, che nel punto 9 Allegati della "Relazione" predisposta dal professionista incaricato Ing. Angela Piano e che costituirà elaborato di variante al RU d'approvare, sono facilmente visibili i particolari di tutti i singoli gli ambiti territoriali interessati dalle varianti che vengono poste all'approvazione definitiva e di quelli stralciati. Mentre nella stessa relazione sono dettagliatamente indicate anche le variazioni che sono state apportate ai contenuti delle varianti rispetto a quanto adottato con la delibera di C.C. n. 53 del 23/12/2013 a seguito delle decisioni prese al termine della fase di pubblicazione e consultazione e di recepimento dei pareri.

A conclusione del procedimento di formazione della variante al RU si può confermare quanto già evidenziato in sede di adozione e cioè che la variante ha ridotto il dimensionamento complessivo a carattere residenziale di nuova costruzione di complessivi 9 unità, comportando di conseguenza una riduzione dei consumi e dell'occupazione del suolo relativamente all'insediamento a carattere residenziale. Mentre il dimensionamento a carattere produttivo, come indicato in fase di adozione, definito in superficie dell'area edificabile, determina una variazione complessiva a livello comunale, pari al mq. 6.722, mantenendo comunque la conformità con il PS.

Concludendo il presente documento si può affermare che nel loro complesso le due contestuali varianti che saranno approvate, sia per gli obiettivi, sia per gli interventi previsti dalle stesse, non presentano particolari impatti rispetto al sistema ambientale del comune, come risulta anche a seguito delle attività tecnico – istruttorie dell'Autorità Competente.

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Direttivo
(Genn. Alessandro Brunini)

Borgo



COMUNE DI
**BORGH A
MOZZANO**

SERVIZIO 4 - ASSETTO DEL TERRITORIO

**PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE ALLA NORMATIVA
DEL PIANO STRUTTURALE APPROVATO CON LA DELIBERA DI C.C. N. 25 DEL
4/05/2007 E DELLA QUARTA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
APPROVATO CON LA DELIBERA DI C.C. N. 46 DEL 25/10/2008**

APPROVAZIONE

**Relazione conclusiva del responsabile del procedimento
sull'attività svolta per la formazione delle varianti
ai sensi art. 16 comma 3 L.R. 1/2005**

Borgo a Mozzano lì 24/12/2014

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Direttivo
(Geom. Alessandro Brunini)



PREMESSE

La presente relazione è predisposta applicando il regime transitorio previsto dalla nuova legge sul governo del territorio, L.R. n. 65 del 10/11/2014 e in conseguenza di quanto stabilito dall'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 1 del 3/1/2005 in base al quale il Responsabile del procedimento accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolge nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, dando conto dell'attività svolta per la formazione del procedimento urbanistico ed in particolare nel caso in esame, di quella svolta dopo l'adozione delle varianti in oggetto avvenuta con la delibera di Consiglio comunale n. 53 del 23/12/2013.

Con il presente documento si va ad integrare quanto già descritto nella precedente relazione del 20/12/2013 allegata alla delibera sopra richiamata, alla quale rimandiamo per chi volesse maggiori dettagli su ciò che è avvenuto prima dell'adozione ed in particolare si evidenzia e si descrive sinteticamente come si è svolto il procedimento per la formazione delle varianti d'approvare definitivamente dopo la loro adozione, quali sono stati i soggetti coinvolti nel procedimento e le conseguenti modifiche effettuate agli elaborati adottati, a seguito dei pareri, contributi ed osservazioni pervenuti ed accolti. Si evidenzia inoltre come sono state integrate le verifiche, già effettuate in sede di adozione, sulla coerenza esterna ed interna delle varianti con gli strumenti sovraordinati.

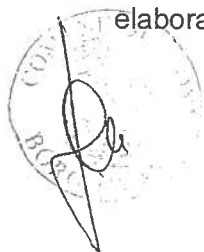
La presente relazione viene allegata agli atti di approvazione, come disposto dallo stesso art. 16 comma 3° della Legge Regionale n. 1 del 3/1/2005.

CONTENUTI, OBIETTIVI E RAGIONI DELLA VARIANTE

Come già evidenziato nella precedente relazione redatta in sede di adozione, per il comune di Borgo a Mozzano il procedimento in oggetto interessa sostanzialmente due contestuali varianti agli Atti di governo del territorio vigenti nel comune di Borgo a Mozzano, approvati secondo le disposizioni dettate dalla L.R. 1/2005. La prima relativa alla parziale modifica delle normative del Piano Strutturale approvato con la delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007 e l'altra relativa alla quarta variante al Regolamento Urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008, la quale tratta prevalentemente modifiche puntuali ricadenti in vari ambiti delle UTOE nelle quali è diviso il territorio comunale, relative sia alla previsione di nuove opere pubbliche, in particolare viabilità, sia relative alla riconversione di terreni privati edificabili in aree a destinazione agricola, oltre che modeste modifiche ed integrazioni delle Disposizioni Normative.

Per non appesantire troppo il presente documento si ritiene opportuno rimandare, senza riportarlo di nuovo, a quanto già indicato dettagliatamente nella precedente relazione del 20/12/2013 redatta dal sottoscritto e allegata agli atti di adozione, per chi volesse maggior dettagli per quanto riguarda gli obiettivi che erano stati posti dall'Amministrazione all'Avvio del procedimento attivato con la delibera di C.C. n. 24 del 1/08/2012 e quali erano i contenuti dettagliati delle modifiche sia al PS, sia all'RU vigenti, contenute nelle rispettive varianti adottate con la delibera di C.C. n. 53 del 23/12/2013;

Alla conclusione del procedimento di formazione delle due varianti, si ritiene comunque opportuno riportare di seguito l'elenco sintetico dei contenuti delle rispettive modifiche agli Atti di governo vigenti (P.S. e R.U.) che saranno determinate con l'approvazione da parte del Consiglio comunale degli elaborati definitivi, riprendendo quanto indicato in modo più dettagliato nelle due distinte "Relazioni" predisposte dal professionista incaricato Ing. Angela Piano, le quali faranno parte degli elaborati d'approvare..



a) Contenuti definitivi della variante al Piano Strutturale

Come già evidenziato nelle varie relazioni redatte in sede di adozione della variante, la stessa è esclusivamente normativa ed interviene modificando od integrando le Disposizioni normative del PS vigente ed approvato nel 2007. Anche dopo la valutazione dei contributi ed osservazioni pervenuti, si può confermare che il contenuto prevalente della variante al PS che sarà approvata rimarrà lo stesso di quella adottata.

Per dare comunque una immediata lettura sui dettagli, si elenca in modo sintetico, quali sono gli articoli che sono stati modificati rispetto a quelli vigenti, aggiungendo a quelli previsti nell'adozione, quelli modificati o rettificati a seguito dell'accoglimento dei contributi e osservazioni pervenute. Si rimanda invece direttamente allo specifico capitolo del presente documento, di seguito riportato, per conoscere le modalità seguite nella valutazione delle ultime modifiche inserite dopo l'adozione. In sintesi gli articoli che saranno variati con l'approvazione sono i seguenti:

- Art. 1 - Finalità, contenuti e ambito di applicazione del Piano Strutturale;
- Art. 2 - Elaborati costitutivi del PS;
- Art. 5 - Efficacia delle disposizioni del PS;
- Art. 11 - Articolazione del territorio in sistemi e sub-sistemi territoriali;
- Art. 37 - Disposizioni correlate al Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Serchio;
- Art. 39 - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti;
- Art. 39bis - Disposizioni per la risorsa acqua;
- Art. 45 bis - Valutazione generale del PS;
- Art. 45 ter - Contenuti e modalità di valutazione del Regolamento Urbanistico;
- Art. 45 quater - Monitoraggio degli effetti del P.S. e degli atti di governo del territorio;
- Art. 47 - Dimensioni massime sostenibili degli insediamenti, delle infrastrutture e dei servizi;

In particolare si evidenzia che alcune modifiche contenute nell'Art. 47 - Dimensioni massime sostenibili degli insediamenti, delle infrastrutture e dei servizi, sono in parte intese come adeguamento al sistema normativo regionale, andando ad esplicitare in particolare il dimensionamento commerciale e agrituristico.

Si conferma quanto già evidenziato con l'adozione e cioè che la variante effettua inoltre lievi modifiche nelle Disposizioni normative e negli Allegati 1, 2, del PS approvato nel 2007, derivanti dalla necessità di porre correzione ad errori materiali riscontrati dalla verifica dei dati negli stessi contenuti.

Viene inoltre confermato che la variante opera interventi parziali di redistribuzione territoriale del dimensionamento a carattere produttivo (spostamento di una parte del dimensionamento tra due UTOE limitrofe: UTOE n 17 - Pastino, UTOE n. 16 - Diecimo) e turistico (ridistribuzione del dimensionamento quale spostamento dall'interno delle singole UTOE al territorio rurale posto fuori dalla stesse) ed incrementa il dimensionamento di recupero del patrimonio edilizio a carattere residenziale di complessive 92 unità. Si ritiene opportuno precisare in questa fase conclusiva che l'incremento di complessive 92 unità residenziali al dimensionamento di recupero del patrimonio edilizio non comporta modifiche relativamente alla valutazione degli impatti in quanto questo valore rappresenta il 3,15% rispetto al numero di abitazioni occupate da residenti (n. 2.917 unità fonte Istat censimento 2011) e il 2,9% del patrimonio edilizio esistente a destinazione abitativa.

Si ritiene anche opportuno ribadire, quanto già evidenziato in sede di adozione e cioè che la variante non prevede incrementi al dimensionamento di nuova costruzione.



3

b) Contenuti definitivi della quarta variante al Regolamento Urbanistico

Diversamente da quanto sopra, per la contestuale variante al vigente RU si deve evidenziare che a seguito della fase di valutazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti, oltre che a seguito dal parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Lucca sulle indagini geologiche-tecniche depositate, gli elaborati della variante che viene posta all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale hanno subito diverse modifiche ed integrazioni ed anche parziali stralci.

Per conoscere i dettagli delle motivazioni sulle valutazioni e scelte fatte si rimanda, anche in questo caso, direttamente allo specifico capitolo del presente documento, di seguito riportato. Come per la variante al PS di seguito si elenca in modo sintetico, quali sono gli articoli delle Disposizioni normative e gli altri elaborati che saranno approvati definitivamente. In sintesi gli articoli variati sono i seguenti:

- Art. 1 - Oggetto, contenuto e ambito di attuazione del Regolamento Urbanistico
- Art. 2 - Elaborati costitutivi del R.U.
- Art. 6 - Fattibilità degli interventi previsti dal R.U.
- Art. 14 - Norme comuni
- Art. 18 - Materiali e finiture
- Art. 35 - Giardini, orti, aree di pertinenza di fabbricati
- Art. 41 - Norme comuni alle aree urbane di completamento edilizio
- Art. 43 - Aree urbane di completamento edilizio R.2
- Art. 44 - Aree urbane di completamento edilizio R.3
- Art. 45 - Aree di riqualificazione urbana e di recupero edilizio (aru)
- Art. 47 - Aree artigianali esistenti (Ae) e aree miste artigianali e commerciali esistenti (ACe)
- Art. 49 - Insediamenti esistenti a prevalente uso ricettivo-turistico (TRe)
- Art. 61 - Verde privato
- Art. 65 - Norme comuni
- Art. 73 - Norme generali per gli interventi edilizi nel territorio rurale
- Art. 74 - Interventi su edifici e manufatti esistenti
- Art. 76 - Interventi su edifici ex agricoli - deruralizzati
- Art. 77 - Nuovi edifici rurali
- Art. 78 - Nuovi annessi agricoli a servizio dell'attività agricola
- Art. 83 - Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale, norme generali e comuni
- Art. 86 - Aree di nuova edificazione ER3
- Art. 87 - Aree industriali di nuova previsione (In)
- Art. 88 - Aree miste artigianali e commerciali di nuova previsione (ACn)
- Art. 89 - Insediamenti commerciali e direzionali di nuova previsione (CDn)
- Art. 90 - Insediamenti direzionali e terziari di nuova previsione (CDn)
- Art. 94 - Tratti stradali urbani di nuova previsione
- Art. 98 - Aree a verde pubblico di nuova previsione
- Art. 99 - Aree per servizi pubblici e privati
- Art. 100 - Aree per attrezzature e impianti di interesse generale
- Art. 105 - Indirizzi generali per l'assetto geomorfologico e idrogeologico
- Art. 106 bis - La pericolosità sismica e la pericolosità geomorfologica: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R
- Art. 109 - La pericolosità idraulica e le salvaguardie idrauliche: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni
- Art. 109 ter - La pericolosità idraulica e le salvaguardie idrauliche: condizioni e limitazioni alla disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R;
- Art. 110 - Le classi di pericolosità idraulica ai sensi del P.A.I.
- Art. 113 bis - Condizioni di fattibilità ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011 N. 53/R
- Art. 133 - Precisazioni normative e progettuali delle UTOE

Relativamente all' Allegato 4, si fa presente che le parti variate d'approvare, sia a conferma dell'adozione, sia per l'adeguamento a seguito di quanto deciso con la valutazione dei contributi e delle osservazioni, oltre che per le parti che si è deciso di stralciare, sono tutte state adeguatamente evidenziate e differenziate dal professionista incaricato direttamente nello stesso elaborato, il quale così come predisposto sarà oggetto d'approvazione. Pertanto per non appesantire troppo il presente documento si rimanda alla lettura dello stesso per chi volesse maggiori dettagli, sui vari punti modificati.

BORGO A
MOZZANO



Si elencano invece di seguito le tavole della variante al RU che vengono poste all'approvazione definitiva evidenziando quelle nelle quali sono state indicati gli ambiti territoriali che hanno subito lo stralcio dall'approvazione, rispetto all'adozione:

- Tavola grafica 2 UTOE n. 2 (Motrone), UTOE n. 3 (Cune), UTOE n. 9 (Oneta);
- Tavola grafica 3 UTOE n. 4 (Piano di Gioviano), UTOE n. 5 (Gioviano);
- Tavola grafica 4a UTOE n. 6 (Piano della Rocca);
- Tavola grafica 4b UTOE n. 6 (Piano della Rocca), UTOE 7 (Rocca);
- Tavola grafica 5 UTOE n. 8 (Chifenti) con stralcio;
- Tavola grafica 6 UTOE n. 10 (Cerreto e Pieve di Cerreto) con stralcio;
- Tavola grafica 7 UTOE n. 11 (Tombeto), UTOE n. 12 (Borgo a Mozzano) con stralcio;
- Tavola grafica 8 UTOE n. 13 (Corsagna), UTOE n. 24 (Particelle);
- Tavola grafica 9 UTOE n. 23 (Socciglia) con stralcio;
- Tavola grafica 11 UTOE n. 26 (Pianello);
- Tavola grafica 12 UTOE n. 14 (Dezza Alta), UTOE n. 15 (Dezza);
- Tavola grafica 13 UTOE n. 16 (Diecimo) con stralcio;
- Tavola grafica 15 UTOE n. 18 (Partigliano);
- Tavola grafica 16 UTOE n. 19 (Tempagnano);
- Tavola grafica 17a UTOE n. 20 (Valdottavo) con stralcio;
- Tavola grafica 17b UTOE n. 20 (Valdottavo);
- Tavola grafica 20 Perimetrazione del tessuto edificato ai sensi del P.A.I. – A.D.B. del fiume Serchio;

Non vengono invece poste in approvazione definitiva, a seguito delle stralci decisi dall'Amministrazione le tavole adottate: Tav 10 UTOE 25 Anichiano; Tav 14a UTOE 17 Pastino.

Facciamo presente per chi volesse avere maggiori dettagli, che nel punto 9 Allegati della "Relazione" predisposta dal professionista incaricato Ing. Angela Piano e che costituirà elaborato di variante d'approvare, sono facilmente visibili i singoli particolari di tutti gli ambiti territoriali interessati dalle varianti, che vengono poste all'approvazione definitiva e di quelli stralciati.

Si fa inoltre presente che comunque nelle suddette "Relazioni" sono dettagliatamente indicate anche le variazioni che sono state apportate ai contenuti delle varianti rispetto a quanto adottato con la delibera di C.C. n. 53 del 23/12/2013 a seguito delle decisioni prese al termine della fase di pubblicazione e consultazione e di recepimento dei pareri.

A conclusione del procedimento di formazione della variante al RU si può confermare quanto già evidenziato in sede di adozione e cioè che la variante ha ridotto il dimensionamento complessivo a carattere residenziale di nuova costruzione di complessivi 9 unità, comportando di conseguenza una riduzione dei consumi e dell'occupazione del suolo relativamente all'insediamento a carattere residenziale. Mentre il dimensionamento a carattere produttivo, come indicato in fase di adozione, definito in superficie dell'area edificabile, determina una variazione complessiva a livello comunale, pari al mq. 6.722, mantenendo comunque la conformità con il PS.

A seguito dell'entrata in vigore della nuove disposizioni sul Governo del Territorio approvate con la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014, entrate recentemente in vigore in sostituzione della precedente L.R. 1/2005, sulla base della quale si è svolto il procedimento in oggetto, si può affermare che le varianti che si vanno ad approvare con il regime transitorio previsto dalla stessa LR. 65/2014 non interessano in alcun modo ambiti territorio posti fuori del perimetro del così detto "Territorio urbanizzato" così come definito dall'art. 224 della legge.



SEQUENZA LOGICO-FUNZIONALE SEGUITA PER LA FORMAZIONE DELLE VARIANTI DOPO L'ADOZIONE E PER LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI PERVENUTI

In questo capitolo si evidenzia sinteticamente come sia proseguito, nel periodo successivo all'adozione, il processo di formazione ed elaborazione delle contestuali varianti oggetto del presente documento, che vengono portate all'approvazione del Consiglio Comunale nella loro stesura definitiva. Per chi volesse conoscere i dettagli di cosa è avvenuto nella fase precedente all'adozione; per non appesantire troppo il presente documento, si rimanda direttamente ai contenuti e le considerazioni già fatte nella Relazione redatta dal sottoscritto in data 20/12/2013 allegata alla delibera di C.C. 53 del 23/12/2013 che oltre ad essere disponibile agli atti del Servizio Assetto del Territorio è stata pubblicata a suo tempo nel sito ufficiale del comune.

Dopo l'adozione si sono attivate le procedure di pubblicazione, così come stabilito dall'art. 17 della L.R. 1/2005 e quelle di consultazione, per quanto riguarda il parallelo procedimento di V.A.S., seguendo al riguardo le specifiche disposizioni dall'art. 25 della L.R. 10/2010.

Contestualmente a quanto sopra è stato trasmesso alla Regione Toscana e alla Provincia di Lucca per le valutazioni e le verifiche di competenza previste dall'art. 17 della L.R. n. 1/2005, l'avviso di adozione delle varianti e degli atti relativi.

La trasmissione è stata effettuata a mezzo P.E.C. con la nota n. 18746 del 31/12/2013 e successivamente con lettera raccomandata del 2/01/2013 prot. n. 15, è stato trasmesso agli stessi enti anche un CD contenente tutti gli atti ed elaborati dalla variante adottata in formato digitale. Le raccomandate sono state regolarmente ricevute.

A) - PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE DELLE VARIANTI ADOTTATE

Possiamo sicuramente affermare che per il percorso di valutazione e formazione di una variante, la fase della pubblicazione e consultazione degli atti adottati costituisce il punto massimo della partecipazione, in quanto trasferisce direttamente ai cittadini singoli ed associati e agli enti competenti in materia ambientale la conoscenza di tutti i suoi contenuti definitivi adottati, consentendo a tutti di presentare le osservazioni e i contributi ritenuti necessari per migliorarli e renderli più coerenti con gli altri piani e programmi vigenti o adottati.

Pertanto per attivare questa fondamentale fase procedurale, subito dopo l'adozione delle varianti il Responsabile del procedimento e il Garante della comunicazione hanno attivato tutte le procedure di pubblicazione e consultazione previste dall'art. 17 della L.R. 1/2005 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010, che si sono protratte per la durata di 60 giorni consecutivi a decorrere dal 22/01/2014.

La pubblicazione e la contestuale consultazione si è svolta per il periodo di 60 giorni a decorrere dal 22/01/2014 e l'informazione al pubblico dell'adozione della Variante, oltre che del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e della loro pubblicazione si è svolta con le seguenti modalità:

- ✓ pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 3 del 22/01/2014 dell'avviso di adozione delle varianti e di deposito dei relativi atti ed elaborati presso gli uffici del Servizio Assetto del Territorio nel palazzo comunale a libera visione e nel sito ufficiale del comune, per consentirne la consultazione;
- ✓ pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune di uno specifico avviso con gli stessi contenuti di quanto indicato sul BURT, oltre che dei tempi di durata della pubblicazione e le modalità di presentazione delle osservazioni;
- ✓ pubblicazione sul sito del comune (www.comune.borgoamozzano.lucca.it/regolamento_urbanistico) del suddetto avviso, della delibera di adozione e degli atti ed elaborati delle Varianti adottate;
- ✓ affissione dello stesso avviso negli spazi pubblicitari nelle varie frazioni e località del territorio comunale;



La consultazione per il procedimento V.A.S. è stata attivata, oltre che pubblicando con le stesse modalità l'avviso previsto dall'art. 25 della L.R. 10/2010, anche comunicando direttamente con la nota del 23/01/2014 protocollo n. 928, trasmessa a mezzo P.E.C. alle Amministrazioni interessate e sotto elencate, l'avvenuta adozione delle varianti e del Rapporto ambientale relativo alla stesse, oltre il link nel sito istituzionale del comune nel quale sono consultabili e scaricabili gli elaborati adottati:

- ✓ Regione Toscana - Dipartimento politiche territoriali ed ambientali Strumenti della Valutazione e Programmazione negoziata controlli comunitari;
- ✓ Ufficio Regionale del Genio Civile;
- ✓ Provincia di Lucca;
- ✓ ARPAT Dipartimento di Lucca;
- ✓ ASL 2- U.O. Igiene e sanità pubblica;
- ✓ Autorità di Bacino del Fiume Serchio;
- ✓ Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e Patrimonio storico artistico ed Etnoantropologico di Lucca;
- ✓ Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana;
- ✓ Autorità Idrica Toscana Nord;
- ✓ Snam rete gas;
- ✓ Gesam;
- ✓ Consorzio di Bonifica Valle del Serchio;
- ✓ Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio;
- ✓ Comune di Lucca;
- ✓ Comune di Pescaglia;
- ✓ Comune di Capannori;
- ✓ Comune di Bagni di Lucca;
- ✓ Comune di Villa Basilica;
- ✓ Comune di Fabbriche di Vergemoli;
- ✓ Comune di Galliciano;
- ✓ Comune di Coreglia Antelminelli;

B) OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI PERVENUTI

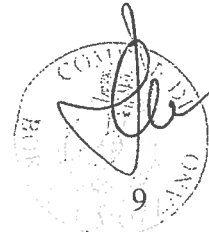
Al termine dei 60 giorni di pubblicazione e consultazione, risultavano pervenute le sotto elencate osservazioni e contributi sui contenuti delle varianti in oggetto, da parte di cittadini singoli o associati, oltre che dagli enti competenti. Le osservazioni pervenute da parte dei cittadini singoli si possono così riepilogare:

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE RELATIVA AL P.S.						
N.	Prot	Data	Nome	UTOE	Località	Oggetto
1	3115	11/03/14	Pieri Ido Biglia Alessandra Pieri Michele	25	Anchiano	osservazione in merito al posizionamento previsto per il nuovo svincolo per Anchiano con la prpoposta di spostarlo in modo da non interessare il fabbricato di proprietà m. 1276 del fg. 50.
2	3239	13/03/14	Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente art 42 con possibilità di edificare in aree R1.
3	3923	19/03/14	Luchi Margherita	16	Diecimo	è richiesta l'eliminazione del limite degli 800 mq. previsti dall'art. 43 riducendola a mq. 400.
4	4143	20/03/14	Piagentini Alessandro Giovanni, Selmi Fabrizio, Pacini Giacomo, Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	ribadiscono l'opposizione già presentata in merito all'apposizione del vincolo di esproprio per la realizzazione del nuovo svincolo per la strada Provinciale per Pescaglia.
5	4289	21/03/14	Del Mugnaio Sveva	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione del terreno di proprietà dall'attuale verde privato in area edificabile fg 27 mappale 535

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE AL R.U.

N.	Prot	Data	Nome	UTOE	Località	Oggetto
1	1817	11/02/14	Santini Osvaldo	17	Pastino	osservazione in merito alla mancata esclusione terreno di proprietà dall'area AC n A di Pastino, come richiesto in data 17/12/2013 - foglio 31 mappale 283.
2	3069	11/03/14	Barsotti Gina	18	Domazzano	è richiesta la variazione della destinazione urbanistica da area R2 ad agricola per i terreni di proprietà mappale 572 e 592 del foglio 41.
3	3114	11/03/14	Pieri Ido Biglia Alessandra e Pieri Michele	25	Anchiano	osservazione in merito al posizionamento previsto per il nuovo svincolo per Anchiano con la prpoposta di spostarlo in modo da non interessare il fabbricato di proprietà mappale 1276 del foglio 50.
4	3240	13/03/14	Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione urbanistica da area R1 ad area R2 per i terreni di proprietà mappali: 131, 132, 694 del foglio 27.
5	3241	13/03/14	Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	osservazione in merito alla scelta progettuale per il nuovo svincolo per la strada provinciale per Pescaglia che interessa i terreni di proprietà mappali: 131 e 132 foglio 27.
6	3508	17/03/14	Pescaglini Stefano Pollacchi Alessandro Grandi Maria Gina Gaddini Mariella Bonaguidi carla	20	Valdottavo	è richiesta l'eliminazione della previsione di espansione per l'area ER2 n. 4 di Valdottavo e l'attribuzione della destinazione agricola dei terreni di proprietà mappali: 502, 1201, 1203 e 1204 del foglio 40.
7	3924	19/03/14	Luchi Margherita	16	Diecimo	è richiesta la modifica della detinazione da area R2 ad area di nuova edificazione ER1 del terreno di proprietà mappale 693 del foglio 27 di mq 400 in quanto il limite degli 800 m non consente l'edificazione diretta.
8	4137	20/03/201	Castiglioni Mario		fuori UTOE	è richiesta la modifica della destinazione da TRn ad area agricola su terreni di proprietà mappali: 7, 121, 122, 125, 133, 138, 179, 230 del foglio 23 e la modifica normativa che consenta la trasformazione in abitazione del fabbricato uso ristorante .
9	4142	20/03/14	Piagentini Alessandro Giovanni, Selmi Fabrizio, Pacini Giacomo, Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	ribadiscono l'opposizione già presentata in merito all'apposizione del vincolo di esproprio per la realizzazione del nuovo svincolo per la strada Provinciale per Pescaglia.
10	4252	21/03/14	Papera Bartolomeo		tutte	è richiesta la modifica delle disposizioni normative (art. 73) con la possibilità di spostare in altra posizione i fabbricati di matrice antica che ricadono nelle aree di rispetto degli elettrodotti

11	4267	21/03/14	Luvisi Gianluca per LUVISI AUTO SERVICE srl	16	Diecimo	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente all'area ACn A ed all'art. 47 foglio 27 mappali: 239, 242, 773, 224, 993, 994.
12	4269	21/03/14	Sartini Paola Maria	11	Tombeto	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relative all'area ER2 n. 2 foglio 18 mappali: 735, 736, 768.
13	4272	21/03/14	Micheli Piero per MICHELI ARREDAMENTI srl	16	Diecimo	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente all'area ACn B ed all'art. 47 foglio 27 mappali: 719, 244.
14	4275	21/03/14	Barsotti Assunta		tutte	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente all'art. 43, in particolare distanza tra fabbricati e dal confine.
15	4277	21/03/14	Cappelli Bernardo per IMMOBILIARE CAPPELLI srl	6	Piano della Rocca	e richiesto l'inserimento dell'intera area di proprietà, ora solo in parte, in aree ACe foglio 9 mappale 530.
16	4282	21/03/14	Cittadini di Diecimo	16	Diecimo	è richiesto che il nuovo svincolo per la strada provinciale per pescaglia sia realizzato in loc. Pastino come previsto nel vigente RU
17	4285	21/03/14	Del Mugnaio Sveva	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione del terreno di proprietà dall'attuale verde privato in area edificabile foglio 27 mappale 535.
18	4309	21/03/14	Toti Giuseppe	4	Piano di Gioviano	è richiesta la modifica alle disposizioni normative relative all'area ER1 n. 3, con modifica delle superfici da destinare a parcheggio e verde pubblico, foglio 6 mappali: 263, 264.
19	4310	21/03/14	Geom. Giovannini Vincenzo		tutte	è richiesta la modifica di alcuni punti delle disposizioni normative, in particolare relativamente alla modalità di misurazione dell'altezza degli edifici lungo la strada Lodovica in Diecimo e la possibilità di sostituzione edilizia per tutti i fabbricati e ricostruzione nel lotto di proprietà.
20	4333	21/03/14	Mariotti Giovanni Battista	8	Corsagna	è richiesta la modifica della destinazione del terreno di proprietà dall'attuale area edificabile "R2" ad area agricola foglio 47 mappale 1092.
21	4344	21/03/14	Guidi Fabrizio Benito, Nardi Carmela	16	Diecimo	è richiesta la modifica dell'area ER2 n. 4, con la suddivisione in due aree distinte secondo la divisione delle proprietà e la revisione delle relative aree per servizi pubblici foglio 27 mappali: 1034, 1037, 1089.



22	4345	21/03/14	Guidi Fabrizio Benito, Nardi Carmela	16	Diecimo	è richiesta la modifica dell'area CDn/DTn A, con la suddivisione in due distinte aree e la modifica della destinazione sul terreno di proprietà in AC n, con l'esclusione dal piano attuativo foglio 27 mappale 241.
23	4346	21/03/14	Pieretti Liduina	11	Tombeto	è richiesta l'esclusione del terreno di proprietà, per la porzione interessata, dall'area ER2 n. 4 foglio 20 mappale 39.
24	4347	21/03/14	Brunini Omar, Brunini Armando	9	Oneta	è richiesta l'esclusione dei terreni di proprietà, per la porzione interessata, dall'area ER2 n. 2 foglio 18 mappali: 416, 417, 419, 420.
25	4361	21/03/14	Luvisi Renzo per IMMOBILIARE IR.MA	11	Tombeto	richiesta la modifica sia planimetrica che normativa dell'area ER" n. 2, facendo coincidere il limite con quello di proprietà, includendo la vecchia previsione di strada e modificando i parametri urbanistici fg 18 m. 722, 733.
26	4362	21/03/14	Lazzari Marilena	17	Pastino	è richiesta l'esclusione dei terreni di proprietà dall'area AC n A foglio 31 mappali: 255, 267.
27	4363	21/03/14	Lazzari Pietro	17	Pastino	è richiesta l'esclusione dei terreni di proprietà dall'area AC n A foglio 31 mappali: 255, 267.
28	4366	21/03/14	Geom. Mazzei Piero, Del Carlo Mario	12	Borgo a Mozzano	è richiesto l'inserimento dell'intera area di proprietà, (ex stand) attualmente in parte, all'interno dell'area aru 6 foglio 20 mappali: 469, 470, 874, 877, 1039, 1001, 465, 464.
29	4367	21/03/14	Cortopassi Antonella per STUDIO NELLI sas	16	Diecimo	è richiesto l'ampliamento dell'area con destinazione R1 inserendo terreni di proprietà, con spostamento limite UTOE e modifica normativa con possibilità di realizzare ampliamenti in misura del 30% foglio 24 mappali: 1194, 1278, 1196, 1279, 1361, 1198, 1280.
30	4368	21/03/14	Cheli Amabile, Cheli Anna Maria, Cortopassi Vincenzo, Mazzolini Roberto, Castori Giuliano	11	Tombeto	è richiesta la modifica del limite dell'area ER2 n. 5 per far comprendere solo i terreni di proprietà e modifica dell'I.F. da 1,0 a 1,2 fg 18 m. 722, 734
31	4369	21/03/14	Girolami Maria Grazia, Girolami Giuseppe, Girolami Tarcisio	16	Diecimo	è richiesta la modifica dell'area ER2 n. 1 con l'esclusione della porzione di area di proprietà della Provincia e con la riduzione della superficie a parcheggio foglio 24 mappali: 1624, 1471.

I
F
S
S
S
O

Fa
rir
dei
del

32	4386	22/03/14	Pieroni Dino, Luvisi Pierluigi, Simonelli Enrico	16	Diecimo	è richiesto di confermare la previsione di strada pubblica di accesso per Roncato oppure di rilocalizzare la previsione in area più idonea per le aree ER2 n. 5 e 7 foglio 24 mappali: 945, 1243, 1637.
33	4387	22/03/14	Di Natale Daniele	4	Piano di Gioviano	è richiesta la modifica della perimetrazione dell'area TRe del Lago di Gioviano, adattandola all'area di proprietà, modifica della possibilità di edificare ed altro foglio 3 mappali: 348, 425, 423, 429, 427, 58, 421, 460.
34	4433	24/03/14	Citti Fabio, Papera Rosina, Mariotti Maria Giuseppina, Giampaoli Vincenza	13	Corsagna	è richiesta la modifica della destinazione dell'area di proprietà, attualmente compresa nell'aru n. 9, in centri di matrice antica, o quantomeno sia modificato l'art 45 in alcuni punti foglio 47 mappali: 202, 1594, 1540, 1219.

I quadri riepilogativi sopra riportati indicano tutte le osservazioni pervenute, disposte in ordine di presentazione, riportando i nomi dei richiedenti, le località e le UTOE interessate, oltre che la sintesi dei contenuti della richiesta. Una copia delle osservazioni presentate sono state messe a disposizione dei professionisti incaricati e dell'Autorità competente nella VAS, per permettere agli stessi di attivare la valutazione di loro competenza, anche in modo coordinato.

Sono inoltre pervenuti dagli Enti competenti i sotto elencati contributi ed osservazioni, riportati in ordine cronologico:

- ✓ Ministero dei beni e delle attività culturali e del territorio - Soprintendenza per B.A.P.S.A.E di Lucca, parere in relazione alla verifica assoggettabilità ai sensi art. 25 della L.R. 10/2010, espresso con la nota 10786 del 14/02/2014 e trasmesso con la P.E.C. del 17/02/2014 assunta al P.G. al n. 2076;
- ✓ Provincia di Lucca - Servizio Pianificazione Territoriale delle Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche - U.O. Pianificazione Urbanistica, osservazione ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 1/2005, trasmessa con la P.E.C. del 21/03/2014 assunta al P.G. al n. 4330;
- ✓ Regione Toscana - Direzione Generale Governo del Territorio - Settore Pianificazione del Territorio, contributo predisposto dal Settore Tutela e Gestione delle Risorse Idriche ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, trasmesso con la P.E.C. del 25/03/2014 assunta al P.G. al n. 4542;
- ✓ Ministero dei beni e delle attività culturali e del territorio - Divisione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, parere di competenza in relazione alla verifica assoggettabilità ai sensi art. 25 della L.R. 10/2010 espresso con la nota n. 6363 del 17/04/2014, trasmessa in pari data a mezzo P.E.C. assunta al P.G. al n. 5807;

Facciamo presente che per conoscere maggiori dettagli in merito ai documenti sopra indicati si rimanda direttamente al documento appositamente predisposto dal progettista incaricato, denominato "OSSERVAZIONI" che sarà allegato tra quelli allegati alla delibera di approvazione delle varianti.



C) - VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E PARERI PREVENUTI

Il processo di valutazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti ha avuto inizio subito dopo la scadenza della pubblicazione e della consultazione, prima con l'Amministrazione che ha adottato le varianti e successivamente è proseguita con la nuova che si è insediata dopo le elezioni del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio comunale tenutesi il 25 maggio 2014.

Possiamo evidenziare come entrambe le Amministrazioni che si sono succedute durante tutta la fase di formazione delle varianti oggetto del presente documento, iniziata nell'agosto 2012 con l'avvio del procedimento e di fatto conclusasi in questo mese di dicembre 2014 con la prossima approvazione definitiva, hanno perseguito l'obiettivo di concordare con gli Enti di controllo:

Genio Civile, per gli esiti del controllo sulle indagini geologiche-tecniche;

Provincia di Lucca, per quanto riguarda le previsioni delle nuove opere sulla viabilità adottate nelle UTOE di Diecimo, Pastino ed Anchiano e dei nuovi accessi alle stesse delle nuove aree di espansione previste per alcune attività produttive;

le eventuali modifiche agli atti adottati ritenute necessarie per rimuovere e superare gli elementi di criticità rilevati, con l'obiettivo di riuscire comunque ad approvare la previsione urbanistica già adottata in attuazione degli obiettivi stabiliti in sede di avvio del procedimento.

Terminata la valutazione congiunta tra i vari soggetti coinvolti nel procedimento, il contenuto delle conseguenti controdeduzioni a cui si è giunti è stato descritto in modo dettagliato dal professionista incaricato nel documento denominato "OSSERVAZIONI", datato novembre 2014, che sarà inserito tra di documenti facenti parte integrante della delibera di approvazione delle varianti e al quale si rimanda per maggiori dettagli per non appesantire troppo ed inutilmente il seguente documento.

Nel documento, per le osservazioni presentate dai cittadini è stato indicato per ciascuna osservazione o contributo il parere tecnico con la motivazione dello stesso, con la conseguente proposta di: accogliere, non accogliere o sospendere la valutazione per quelle osservazioni che trattavano ambiti territoriali per i quali l'Amministrazione ha deciso lo stralcio dall'approvazione definitiva delle scelte urbanistiche adottate.

Si deve evidenziare, in merito alle osservazioni per le quali l'Amministrazione ha deciso di sospendere la valutazione, che la stessa viene rimandata al un prossimo procedimento urbanistico che sarà attivato appena conclusa la fase già avviata con la Provincia di Lucca per concordare una soluzione sulle previsioni delle nuove viabilità adottate in relazione a quanto osservato dalla stessa, allo scopo di poter comunque raggiungere gli obiettivi e le conseguenti scelte urbanistiche relative a questi ambiti territoriali adottate con la delibera n. 53 del 23/12/2013.

Si deve inoltre evidenziare che non sono state comunque accolte tutte quelle osservazioni che avrebbero comportato l'elaborazione di nuove verifiche geologiche, con la conseguente necessità di richiedere un nuovo parere all'Autorità di Bacino e al Genio Civile e quelle che avrebbero comportato la ripetizione della pubblicazione degli atti modificati.

Sulla base dei criteri sopra indicati si riporta di seguito una sintesi del risultato delle controdeduzioni alle osservazioni e contributi presentate dai cittadini singolo o associati:

Le 5 (cinque) osservazioni relative alla variante al PS non sono state accolte in quanto ritenute non pertinenti alla variante, per il fatto che trattavano di fatto argomenti di stretta competenza del RU e niente avevano a che vedere con la variante normativa adottata.

Per le 34 osservazione pervenute relativamente alla quarta variante al RU si è raggiunto il seguente risultato:

- n. 2 osservazioni sono state accolte ed adeguati i relativi elaborati;
- n. 20 osservazioni non sono state accolte per evitare ulteriori costi e soprattutto allungamento dei tempi d'approvazione definitiva della variante al RU;
- n. 12 osservazioni sono state sospese dalla valutazione definitiva in quanto riferite agli ambiti territoriali che verranno stralciati dall'approvazione definitiva della variante al RU;

D) ESITO SUL CONTROLLO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE AI SENSI DELL'ART. 62 DELLA L.R. 1/2005 SVOLTO DALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI LUCCA

Relativamente a questa importante fase procedimentale che obbligatoriamente si deve concludere prima dell'approvazione definitiva di qualsiasi variante, si deve evidenziare che in attuazione di quanto disposto dall'art. 62 della L.R. n. 1/2005 e dall'art. 5 del Reg. n. 53/R del 25/10/2011 si è verificato quanto segue:

Sia per la variante parziale alla normativa del PS, sia per quanto riguarda la quarta variante al RU, è stato effettuato il deposito presso l'Ufficio Tecnico del Genio civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa delle indagini geologiche-tecniche, con due distinte trasmissioni a mezzo P.E.C. in data 16/12/2013;

Per quanto riguarda il deposito n. 1646 del 19/12/2013, relativo alla variante parziale alla normativa del PS è pervenuta dall'Ufficio del Genio Civile - sede di Lucca la nota trasmessa a mezzo Fax in data 23/12/2013, acquisita in pari data al P.G. al n. 18581, che comunicava l'archiviazione a seguito dell'estrazione avvenuta in data 20/12/2013 ai sensi del DPGR n. 53/R, che di fatto costituisce effetto di verifica positiva;

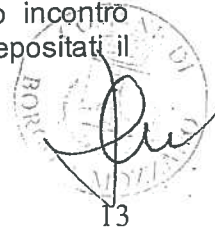
Mentre per quanto riguarda il deposito n. 1647 del 19/12/2013, relativo alla quarta variante al RU è pervenuta dall'Ufficio del Genio Civile - sede di Lucca la nota trasmessa a mezzo P.E.C. in data 12/02/2014, registrata al P.G. al n. 1942, con la quale si richiedevano integrazioni, evidenziando anche la necessità di acquisire tutta una serie di chiarimenti e precisazioni in merito alle modifiche apportate con la variante depositata, relative a specifici ambiti territoriali sui quali si evidenziavano elementi di rischio idraulico e geomorfologico;

Successivamente alla comunicazione sopra richiamata si sono tenuti presso gli uffici del Genio Civile nella sede di Lucca una serie di incontri, rispettivamente nelle seguenti date: 20/02/2014, 30/09/2014, 16/10/2014, 23/10/2014, alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione, tra i progettisti della variante al RU, il responsabile del procedimento e i funzionari dello stesso Genio Civile responsabili della verifica, per valutare quali fossero gli aspetti delle criticità evidenziate e in che modo si potevano rimuovere o chiarire per ottenere un risultato positivo sul controllo previsto dalla L.R. 1/2005.

Da quanto emerso negli incontri per l'Amministrazione si è determinata la necessità di stralciare dalla richiesta di controllo delle indagini, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 1/2005 e del DPRG 53/R, alcune parti delle varianti depositate e già adottate, per il fatto che l'Ufficio del Genio Civile richiedeva a sostegno dell'esito positivo di queste previsioni ulteriori indagini sui rischi presenti, sia idraulici che geomorfologici, la cui redazione, possibile solo dopo aver affidato uno specifico incarico professionale, avrebbe determinato ulteriori ritardi nei tempi di approvazione definitiva di quelle varianti adottate per le quali non sono invece emerse necessità di ulteriori indagini di approfondimento, la cui elaborazione avrebbe richiesto altro tempo.

Pertanto a seguito di quanto sopra, con P.E.C. del 29/10/2014 registrata al P.G. al n. 15711, si è provveduto a depositare all'Ufficio del Genio Civile i documenti integrativi e sostitutivi in formato digitale appositamente predisposti dai progettisti incaricati sulla base di quanto concordato negli incontri sopra richiamati, compresa una specifica relazione predisposta dal Responsabile del procedimento in data 28/10/2014, nella quale sono state evidenziate in modo puntuale quali erano le parti della quarta variante al R.U. e dei relativi elaborati depositati e successivamente adottati con la delibera di C.C. n. 53 del 23/12/2013, che venivano stralciate dall'approvazione definitiva a seguito di quanto emerso dagli accordi sopra richiamati in considerazione di quanto evidenziato nella nota di sospensione del 12/02/2014.

Successivamente in data 1/12/2014, a mezzo P.E.C. registrata al P.G. al n. 17202, sono stati depositati presso l'Ufficio del Genio Civile ulteriori atti ed elaborati in formato digitale, redatti dai professionisti incaricati, nei quali si è tenuto conto di quanto concordato nell'ultimo incontro tenutosi il 27/11/2014 che andavano a modificare ed integrare ulteriormente quelli depositati il 29/10/2014, per poter avere il parere definitivo in tempi brevi.



Al termine di questa lunga fase di verifica congiunta delle indagini relative alla variante al RU adottata e delle integrazioni e stralci fatti alle indagini depositate il Settore Genio Civile di Bacino toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale - sede di Lucca ha trasmesso, mediante P.E.C. del 5/12/2014 registrata al P.G. al n. 17460, l'esito del controllo delle indagini depositate ai sensi del DPGR n. 53/R del 2011, dichiarandolo positivo con l'esclusione della previsione relativa ad asilo nido e scuola materna (attrezzature pubbliche di nuova previsione) localizzate nell'UTOE di Diecimo, relative all'area indicate con la lettera "F" nella relazione idraulica integrativa depositata il 1/12/2014, prescrivendo ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DPGR 53/R l'esclusione della suddetta area dall'esito positivo del controllo.

Preso atto delle prescrizioni dettate dall'Ufficio del Genio Civile nella nota sopra richiamata si è reso necessario aggiungere anche l'area sopra indicata tra quelle da stralciare dall'approvazione definitiva della quarta variante al RU, oggetto della presente documento.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE VARIANTI CON IL NUOVO P.I.T. ADOTTATO

Si deve inoltre evidenziare che durante lo svolgimento del processo di formazione delle varianti oggetto del presente documento si è dovuto prendere atto dell'avvenuta adozione da parte della Regione Toscana, con la delibera C.R. n. 58 del 2/07/2014 del "Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico" ai sensi dell'art. 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevedendo in particolare all'art. 38 specifiche "*Misure generali di salvaguardia*" da osservare nella redazione degli atti di governo del territorio. Pertanto il professionista incaricato Ing. Angela Piano ha dovuto svolgere una specifica verifica di coerenza delle varianti in corso di formazione, integrando quella già svolta per il PIT vigente alla data di adozione. Il risultato della verifica è stato inserito in uno specifico documento datato novembre 2014, che sarà inserito tra i documenti delle varianti che saranno posti all'approvazione del Consiglio comunale.

PARERE DELL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.

Il Responsabile del procedimento ha provveduto ad inoltrare all'Autorità competente in V.A.S. (Geom. Antonio Miniati) le osservazioni, i contributi e i pareri pervenuti e sopra richiamati, oltre a tenerlo costantemente informato su come si stava procedendo nel lungo processo di valutazione che è stato svolto e sopra esplicitato sinteticamente tra le Amministrazioni procedenti, i professionisti incaricati e gli enti di controllo, allo scopo di consentire una adeguata valutazione di competenza ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010.

Terminata la fase sopra evidenziata, il Geom. Antonio Miniati in qualità di Autorità Competente per la V.A.S. ha predisposto il proprio Parere Motivato in un apposito documento che è stato trasmesso con la nota n. 5623 del 15/12/2014, registrata in pari data al P.G. con il n. 17774.

Nel parere, al quale si rimanda per avere maggiori dettagli, l'Autorità Competente esprime parere favorevole circa la compatibilità e sostenibilità ambientale delle varianti in esame ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/2010.

PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI DEFINITIVI PER L'APPROVAZIONE

Terminato il processo di valutazione delle osservazioni, contributi e pareri pervenuti, sintetizzato nei capitoli precedenti e recepite le scelte dell'Amministrazione in merito agli stralci da fare rispetto all'adozione, i professionisti incaricati hanno approntato la redazione finale e conclusiva degli elaborati costituenti, sia la Variante parziale alla normativa del Piano Strutturale approvato con delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007, sia la quarta variante al Regolamento Urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 28/10/2008, che saranno poste all'approvazione definitiva del Consiglio comunale.

Gli elaborati definitivi, che andranno a sostituire od integrare quelli adottati con la delibera di C.C. n. 53 del 23/12/2013, sono stati consegnati dai professionisti incaricati in parte alla fine di

novembre e gli ultimi a metà dicembre. Mentre rimangono ovviamente validi quelli adottati che non hanno subito modifiche, integrazioni o stralci rispetto all'adozione.

I dettagli delle modifiche ed integrazioni apportate agli atti adottati con la delibera n. 53 del 23/12/2013 sono stati indicati dall'ing. Angela Piano nelle due nuove "Relazioni" redatte per l'approvazione definitiva, una per la variante parziale alla normativa del PS e una per la quarta variante al RU, elencando nelle stesse tutte le rispettive modifiche apportate ai singoli e rispettivi elaborati, applicando quanto emerso dalla valutazione delle osservazioni e contributi accolti, dei pareri ottenuti e dalle prescrizioni contenute negli stessi ed in particolare prendendo atto degli stralci decisi dall'Amministrazione. Le relazioni predisposte costituiranno anch'esse elaborati delle varianti in oggetto e saranno poste all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Gli elaborati modificati o aggiunti rispetto all'adozione sono i seguenti:

Per la variante al Piano Strutturale

Relazione;

Quadro propositivo - Disposizioni normative;

Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 1;

Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 2;

Per la quarta variante al Regolamento Urbanistico

Relazione;

Elaborato Q.P. 2.2 - Disposizioni Normative;

Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 4 - Specificazioni normative relative alle aree ER.1, ER.2, ER.3;

Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 5 - Verifica del dimensionamento del R.U. e degli standard urbanistici;

Tavola grafica 5 UTOE n. 8 (Chifenti) con stralcio;

Tavola grafica 6 UTOE n. 10 (Cerreto e Pieve di Cerreto con stralcio;

Tavola grafica 7 UTOE n. 11 (Tombeto), UTOE n. 12 (Borgo a Mozzano) con stralcio ;

Tavola grafica 9 UTOE n. 23 (Socciglia) con stralcio;

Tavola grafica 13 UTOE n. 16 (Diecimo) con stralcio;

Tavola grafica 17a UTOE n. 20 (Valdottavo) con stralcio

Elaborati delle indagini geologico-tecniche

Relazione Geologica - Tecnica;

Allegato 3 Relazione tecnica - Cartografia relativa alla aree di variante;

Allegato 6 Verifica idraulica area frazione Diecimo con indicazione delle opere di messa in sicurezza per la mitigazione del rischio idraulico;

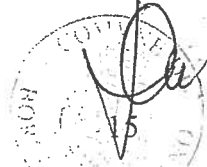
Allegato - Studio idraulico e considerazioni di carattere geomorfologico sul lotto di terreno ubicato in Via S. Giovanni Leonardi nella frazione di Diecimo;

Per la procedura di V.A.S.

Sintesi non tecnica conclusiva;

A sostegno di una corretta procedura di approvazione definitiva delle varianti, si è dovuto tenere conto di quanto stabilito dalle sopraggiunte disposizioni regionali relative al PIT sintetizzate nello specifico capitolo precedente e pertanto dal professionista incaricato è stato appositamente predisposto e presentato il documento denominato: "VERIFICA DI COERENZA AL PIANO DI INDIRIZZOTERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO " per inserirlo tra gli elaborati d'approvare in Consiglio comunale;

Oltre a quanto sopra, si deve evidenziare che il professionista incaricato, per consentire una più chiara comprensione delle modifiche, correzioni ed integrazioni apportate agli elaborati adottati, ha predisposto, anche un stato sovrapposto delle Disposizioni Normative del RU nel quale sono indicate ed opportunamente evidenziate le parti variate, nelle varie fasi di tutto il procedimento, dall'adozione alla proposta di approvazione. Questo elaborato rimarrà agli atti del processo di formazione della quarta variante al RU per consentire una migliore valutazione e comprensione del lavoro svolto, ma non costituirà allegato che sarà approvata definitivamente dal Consiglio comunale.



VALUTAZIONE DELLA COERENZA

Il processo di valutazione di coerenza interna ed esterna dei contenuti delle varianti d'approvare, che è stato svolto nella fase precedente all'adozione, come già dettagliatamente argomentato nella Relazione redatta dal sottoscritto in data 20/12/2013 allegata agli atti di adozione e alla quale si rimanda per maggiori dettagli, è proseguito anche con l'esame delle osservazioni e dei contributi e pareri pervenuti, richiamati nei capitoli precedenti.

Ribadendo quanto già evidenziato nella precedente relazione redatta in sede di adozione, si evidenzia che la verifica della coerenza dei contenuti delle varianti in oggetto con gli altri relativi strumenti della pianificazione territoriale (PIT – PTC e PS per quanto riguarda quella dell'RU) è stata valutata e dimostrata in maniera molto dettagliata ed approfondita nelle specifiche analisi contenute nelle rispettive relazioni inserite nel documento *"Rapporto Ambientale"*, appositamente predisposto dal professionista incaricato Ing. Angela Piano, sia per la variante parziale alla normativa del Piano Strutturale che per la quarta variante al Regolamento urbanistico. Documento già adottato con la delibera di C.C. n., 53 del 23/12/2013 e che viene riconfermato in questa fase di approvazione.

Quanto sopra è stato ulteriormente sostenuto e dimostrato, sempre dal professionista incaricato, nel documento *"Relazione di sintesi conclusiva"* appositamente predisposto al termini della fase di valutazione delle osservazioni, contributi e pareri pervenuti, che verrà inserito tra gli elaborati delle varianti d'approvare in Consiglio comunale.

Verifica integrativa sulla coerenza al PIT con valenza di Piano Paesaggistico adottato con la D.C.R. n. 58 del 2/07/2014

Come già in parte evidenziato nel precedente capitolo della presente relazione, nella valutazione conclusiva delle varianti in oggetto si è dovuto tenere conto del fatto che la Regione Toscana con la delibera C.R. n. 58 del 2/07/2014 ha adottato il "Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico" ai sensi dell'art.143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevedendo in particolare all'art. 38 specifiche *"Misure generali di salvaguardia"*, che prevedono per le varianti ai Regolamenti urbanistici adottate precedentemente al 2/07/2014 il rispetto delle prescrizioni dettate dal Piano paesaggistico adottato, da verificare prima dell'approvazione definitiva.

La stessa Regione Toscana – Direzione Generale Governo del Territorio ha provveduto ad indicare le modalità con cui svolgere le specifiche verifiche di coerenza per le varianti che vanno ad interessare aree vincolate, come quella in oggetto, trasmettendo a tutti gli enti territoriali con PEC del 18/08/2014 una circolare inerente l'applicazione del suddetto art. 38.

In relazione a quanto sopra, si evidenzia che il progettista incaricato ha predisposto un specifico documento datato novembre 2014 denominato: *"VERIFICA DI COERENZA AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO"* ad integrazione delle analisi di coerenza delle varianti oggetto del presente documento. Dall'analisi effettuata nel documento sopra indicato, che verrà inserito tra gli atti d'approvare in Consiglio comunale, si è preso atto come il processo di integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico e le Varianti in oggetto formatesi nel medesimo periodo, siano omogenei nella valutazione e trattazione normativa relativamente agli aspetti ambientali e paesaggistici. Pertanto le verifiche di coerenza al PIT effettuate dimostrano che con l'approvazione delle Varianti in oggetto si garantisce il rispetto delle prescrizioni dettate, ai sensi dell'art. 38 della *"Disciplina del Piano"* del PIT stesso.

Per chi volesse avere maggiori dettagli e approfondimenti sulla valutazione svolta per dimostrare la coerenza delle varianti, non ritenendo opportuno appesantire troppo e inutilmente il presente documento, rimandiamo direttamente ai sopra richiamati documenti, oltre a quello di seguito indicato appositamente essendosi reso necessario in questa fase finale del procedimento

Verifica integrativa del rispetto del regime transitorio stabilito dalla nuova L.R. n. 65 del 10/11/2014

In questa fase conclusiva del procedimento, si è dovuto prendere anche atto dell'entrata in vigore della nuova legge regionale sul Governo del Territorio n. 65 del 10/11/2014 ed in particolare del suo regime transitorio indicato nel TITOLO IX, il quale stabilisce le procedure e le modalità che devono seguire i comuni

per approvare varianti al Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico già adottate prima dell'entrata in vigore della legge.

Possiamo affermare che le Varianti oggetto della presente relazione, così come predisposte per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale, non prevedono impegni di "suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato", così come definito dall'art. 224 della L.R. n. 65 del 10/11/2014, pertanto l'Amministrazione potrà concludere comunque il procedimento senza dover ottenere il preventivo parere favorevole da parte della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della stessa L.R. 65/2014, utilizzando le procedure previste dalla L.R. 1/2005.

Considerazioni finali

In conseguenza e per quanto di competenza evidenziato, si ritiene di poter condividere e confermare anche in questa fase di approvazione definitiva, sia la valutazione svolta nella fase precedente all'adozione, sia in questa fase conclusiva di approvazione, anche alla luce della specifica verifica integrativa fatta per il nuovo PIT e sopra evidenziata, ritenendo di poter fare proprie le conclusioni positive alle quali si è giunti con le specifiche verifiche descritte e di ritenere inutile e dispersivo aggiungere altro.

Per quanto sopra, al termine del procedimento di formazione delle varianti oggetto della presente relazione, non possiamo che confermare il giudizio positivo sulla coerenza delle stesse, già espresso in sede di adozione, a maggior ragione del fatto che sulla base di quanto emerso nella fase di partecipazione e consultazione, descritta nei capitoli precedenti, negli atti definitivi delle varianti che verranno approvate dal Consiglio comunale, è stato recepito quanto segnalato dagli enti superiori competenti rimuovendo, se ce ne fossero stati, i possibili elementi di contrasto con i rispettivi piani e programmi dagli stessi segnalati con le osservazioni presentate.

CONCLUSIONI

Al termine del processo di formazione delle Varianti oggetto della presente relazione, che ha avuto inizio con la delibera di C.C. n. 24 del 1/08/2012, a seguito della quale si è avviato il procedimento urbanistico in attuazione di quanto disposto dalla L.R. n. 1 del 3/1/2005 e contestualmente quello previsto per la VAS dalla L.R. n. 10 del 12/02/2010, possiamo affermare, sulla base di quanto indicato più dettagliatamente nei capitoli precedenti e nei vari pareri e documenti negli stessi richiamati, che relativamente ai contenuti delle Varianti durante tutto il processo di formazione e quello di partecipazione e consultazione resa possibile attraverso la completa pubblicazione di tutti gli atti tecnici predisposti ed adottati con la delibera di C.C. n. 53 del 23/12/2013, non sono emersi particolari elementi di incoerenza con i piani e programmi sopra ordinati e che per quelli in qualche modo segnalati con le osservazioni, si è provveduto a modificare ed integrare adeguatamente tutti gli elaborati definitivi delle varianti, oltre che a stralciare dall'approvazione gli ambiti territoriali in qualche modo interessati da scelte urbanistiche oggetto di segnalazione.

Si prende atto della relazione del Garante della Comunicazione redatta in data 19/12/2014 e dei suoi contenuti, che farà parte dei documenti allegati alla delibera di approvazione delle Varianti e alla quale rimandiamo per maggiori dettagli sull'attività svolta per quanto di competenza in relazione al procedimento in oggetto;

Pertanto si può dare atto dell'avvenuta verifica tecnica che il procedimento sopra descritto si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti o adottate.

In conseguenza del processo di formazione sinteticamente sopra descritto, che si può ritenere a questo punto concluso, tutti gli elaborati già adottati con la delibera di C.C. n. 53 del 23/12/2013 rimasti validi, assieme a quelli modificati a seguito del recepimento delle osservazioni, dei contributi e pareri pervenuti e compresi i documenti aggiuntivi presentati in questa fase finale a seguito delle nuove disposizioni regionali sopraggiunte sopra richiamate, che costituiranno gli atti definitivi della variante in oggetto e che si seguono elenchiamo, sono pronti per essere approvati definitivamente dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005 e relativamente al parallelo procedimento di V.A.S. per essere approvati ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010, nel rispetto di quanto espressamente disposto dal regime transitorio stabilito dalla nuova Legge Regionale di governo del territorio n. 65 del 10/11/2014:



Elaborati della variante parziale alla normativa del P.S. approvato con la del di C.C. n. 25 del 4/05/2007:

- Relazione;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 1;
- Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 2;

Elaborati della quarta variante al R.U. approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 28/10/2008:

- Relazione;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Disposizioni Normative;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 4 - Specificazioni normative relative alle aree ER.1, ER.2, ER.3;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 5 - Verifica del dimensionamento del R.U. e degli standard urbanistici;
- Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 6 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo a fini espropriativi;

Tavole grafiche indicate di seguito: (in scala 1:2000)

- Tavola grafica 2 UTOE n. 2 (Motrone), UTOE n. 3 (Cune), UTOE n. 9 (Oneta);
- Tavola grafica 3 UTOE n. 4 (Piano di Gioviano), UTOE n. 5 (Gioviano);
- Tavola grafica 4a UTOE n. 6 (Piano della Rocca);
- Tavola grafica 4b UTOE n. 6 (Piano della Rocca), UTOE 7 (Rocca);
- Tavola grafica 5 UTOE n. 8 (Chifenti) con stralcio;
- Tavola grafica 6 UTOE n. 10 (Cerreto e Pieve di Cerreto) con stralcio;
- Tavola grafica 7 UTOE n. 11 (Tombeto), UTOE n. 12 (Borgo a Mozzano) con stralcio;
- Tavola grafica 8 UTOE n. 13 (Corsagna), UTOE n. 24 (Particelle);
- Tavola grafica 9 UTOE n. 23 (Socciglia) con stralcio;
- Tavola grafica 11 UTOE n. 26 (Pianello);
- Tavola grafica 12 UTOE n. 14 (Dezza Alta), UTOE n. 15 (Dezza);
- Tavola grafica 13 UTOE n. 16 (Diecimo) con stralcio;
- Tavola grafica 15 UTOE n. 18 (Partigliano);
- Tavola grafica 16 UTOE n. 19 (Tempagnano);
- Tavola grafica 17a UTOE n. 20 (Valdottavo) con stralcio;;
- Tavola grafica 17b UTOE n. 20 (Valdottavo);
- Tavola grafica 20 Perimetrazione del tessuto edificato ai sensi del P.A.I. - A.D.B. del fiume Serchio;

Elaborati delle indagini geologico-tecniche:

- Relazione Geologica - Tecnica;
- Allegato 1 Studio di microzonazione sismica - Indagini sismiche HVSR;
- Allegato 2 Studio di microzonazione sismica - Dati di base - Elementi puntuali;
- Allegato 2 Studio di microzonazione sismica - Dati di base - Elementi lineari Indagini sismiche HVSR;
- Allegato 3 Relazione tecnica - Cartografia relativa alla aree di variante;
- Allegato 4 Relazione tecnica - Relazione geologico-tecnica relativa alla previsione ER" n. 6 - Valdottavo;
- Tavola grafica n. 21 - Carta geologica e geomorfologica con ubicazione dei dati di base;
- Tavola grafica n. 22 - Carte delle frequenze fondamentali;
- Tavola grafica n. 23a - Carta delle MOPS;
- Tavola grafica n. 23b - Sezioni litostratigrafiche rappresentative delle MOPS;
- Allegato 6 - Verifica idraulica area frazione Diecimo con indicazione delle opere di messa in sicurezza per la mitigazione del rischio idraulico;
- Allegato - Studio idraulico e considerazioni di carattere geomorfologico sul lotto di terreno ubicato in via S.Giovanni Leonardi nella frazione di Diecimo;

Altri documenti a supporto delle varianti:

- Verifica di coerenza al P.I.T. con valenza di Piano paesaggistico;
- Sintesi non tecnica conclusiva;
- Rapporto Ambientale;
- Parere Motivato dell'Autorità competente;
- Documento denominato "OSSERVAZIONI";

Sarà assicurato a chiunque voglia prendere visione, l'accesso, la visione e la disponibilità di tutti gli elaborati ed atti sopra richiamati, oltre che della presente Relazione e di quella del Garante della comunicazione, così come stabilito dall'art. 16 comma 5 della Legge Regionale n. 1 del 3/01/2005 presso gli uffici del Servizio Assetto del Territorio del Comune e mediante la pubblicazione degli stessi sul sito ufficiale del comune e tutte le procedure previste appositamente dall'art. 17 della stessa legge n. 1/2005 e nel rispetto di quanto espressamente disposto dal regime transitorio stabilito dalla nuova Legge Regionale sul governo del territorio n. 65 del 10/11/2014.

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Direttivo
(Geom. Alessandro Brunini)



COMUNE DI
**BORGO A
MOZZANO**

SERVIZIO 4 - ASSETTO DEL TERRITORIO

Procedimento di formazione della variante parziale alla normativa del Piano Strutturale approvato con la delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007 e della quarta variante al Regolamento urbanistico approvato con delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008.

APPROVAZIONE

Accertamento e Certificazione del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 1 e 2 della L.R. n. 1 del 3/1/2005

Il sottoscritto Geom. Alessandro Brunini, Responsabile del Servizio 4 – Assetto del Territorio, in qualità di Responsabile del procedimento di approvazione, sia della variante parziale alla normativa del Piano Strutturale approvato con la delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007, sia della quarta variante al Regolamento urbanistico approvato con delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008, visti i relativi elaborati di seguito elencati che le compongono, redatti dai professionisti incaricati e di seguito elencati, così come modificati ed integrati a seguito degli esiti delle controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti in sede di pubblicazione degli atti adottati con la delibera di C.C. n. 53 del 23/12/2013:

- ✓ variante parziale alla normativa del Piano strutturale approvato con la delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007 costituita dagli elaborati:
 - Relazione;
 - Quadro propositivo - Disposizioni normative;
 - Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 1;
 - Quadro propositivo - Disposizioni normative - Allegato 2;
- ✓ quarta variante al Regolamento urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 28/10/2008, costituita dagli elaborati di seguito elencati:
 - Relazione;
 - Elaborato Q.P. 2.2 - Disposizioni Normative;
 - Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 4 - Specificazioni normative relative alle aree ER.1, ER.2, ER.3;
 - Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 5 - Verifica del dimensionamento del R.U. e degli standard urbanistici;
 - Elaborato Q.P. 2.2 - Allegato 6 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo a fini espropriativi;

Tavole grafiche indicate di seguito: (in scala 1:2000)

- Tavola grafica 2 UTOE n. 2 (Motrone), UTOE n. 3 (Cune), UTOE n. 9 (Oneta);
- Tavola grafica 3 UTOE n. 4 (Piano di Gioviano), UTOE n. 5 (Gioviano);
- Tavola grafica 4a UTOE n. 6 (Piano della Rocca);
- Tavola grafica 4b UTOE n. 6 (Piano della Rocca), UTOE 7 (Rocca);
- Tavola grafica 5 UTOE n. 8 (Chifenti) con stralcio;
- Tavola grafica 6 UTOE n. 10 (Cerreto e Pieve di Cerreto) con stralcio;
- Tavola grafica 7 UTOE n. 11 (Tombeto), UTOE n. 12 (Borgo a Mozzano) con stralcio;
- Tavola grafica 8 UTOE n. 13 (Corsagna), UTOE n. 24 (Particelle);
- Tavola grafica 9 UTOE n. 23 (Socciglia) con stralcio;
- Tavola grafica 11 UTOE n. 26 (Pianello);



- Tavola grafica 12 UTOE n. 14 (Dezza Alta), UTOE n. 15 (Dezza);
- Tavola grafica 13 UTOE n. 16 (Diecimo) con stralcio;
- Tavola grafica 15 UTOE n. 18 (Partigliano);
- Tavola grafica 16 UTOE n. 19 (Tempagnano);
- Tavola grafica 17a UTOE n. 20 (Valdottavo) con stralcio;
- Tavola grafica 17b UTOE n. 20 (Valdottavo);
- Tavola grafica 20 Perimetrazione del tessuto edificato ai sensi del P.A.I. – A.D.B. del fiume Serchio;

Elaborati delle indagini geologico-tecniche:

- Relazione Geologica – Tecnica;
- Allegato 1 Studio di microzonazione sismica – Indagini sismiche HVSR;
- Allegato 2 Studio di microzonazione sismica – Dati di base - Elementi puntuali;
- Allegato 2 Studio di microzonazione sismica – Dati di base – Elementi lineari Indagini sismiche HVSR;
- Allegato 3 Relazione tecnica - Cartografia relativa alla aree di variante;
- Allegato 4 Relazione tecnica – Relazione geologico-tecnica relativa alla previsione ER" n. 6 – Valdottavo;
- Tavola grafica n. 21 - Carta geologica e geomorfologica con ubicazione dei dati di base;
- Tavola grafica n. 22 - Carte delle frequenze fondamentali;
- Tavola grafica n. 23a - Carta delle MOPS;
- Tavola grafica n. 23b - Sezioni litostratigrafiche rappresentative delle MOPS;
- Allegato 6 - Verifica idraulica area frazione Diecimo con indicazione delle opere di messa in sicurezza per la mitigazione del rischio idraulico;
- Allegato - Studio idraulico e considerazioni di carattere geomorfologico sul lotto di terreno ubicato in via S. Giovanni Leonardi nella frazione di Diecimo;

Altri documenti a supporto delle varianti d'approvare:

- Verifica di coerenza al P.I.T. con valenza di Piano paesaggistico;
- Sintesi non tecnica conclusiva;
- Rapporto Ambientale;
- Parere Motivato dell'Autorità competente;
- Documento denominato "OSSERVAZIONI";

Preso atto di quanto disposto dal regime transitorio dalla nuova Legge Regionale sul governo del territorio, n. 65 del 10 novembre 2014;

DICHIARA

- ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. n. 1 del 3/1/2005, che il contestuale procedimento d'approvazione, sia della variante parziale alla normativa del Piano Strutturale approvato con la delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007, sia della quarta variante al Regolamento urbanistico approvato con delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008, oggetto della presente documento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

- ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. n. 1 del 3/1/2005, che sia la variante parziale alla normativa del Piano Strutturale approvato con la delibera di C.C. n. 25 del 4/05/2007, sia la quarta variante al Regolamento urbanistico approvato con delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008, composte dai rispettivi elaborati sopraelencati, sono da ritenersi coerenti con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale di riferimento: Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T. vigente ed adottato); Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca (P.T.C.); oltre che per quanto riguarda la variante al Regolamento Urbanistico con il Piano Strutturale e la sua contestuale variante (P.S.) del Comune di Borgo a Mozzano e considerati altresì anche gli ulteriori piani e programmi di settore vigenti;

Borgo a Mozzano, li 24 dicembre 2014

Il Responsabile del Procedimento

Funzionario Direttivo
(Geom. Alessandro Brunaldi)





Comune di
Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Brunini Alessandro)



ai sensi della L.R. 03/01/2005, n. 1

Varianti al Regolamento Urbanistico

OSSERVAZIONI

Approvato con delibera di G.C./C.

Sindaco:

Patrizio Andreuccetti

Responsabile del procedimento:

Geom. Alessandro Brunini

Garante della comunicazione:

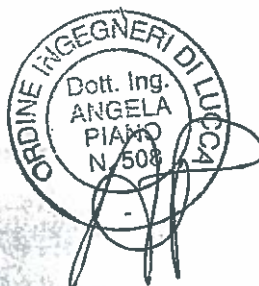
Geom. Massimo Vergamini

Redazione Variante a cura di:

Dott. Ing. Angela Piano

Consulenza geologica:

Dott. Geol. Giancarlo Nolledi



Borgo a Mozzano



CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI PERVENUTE DAGLI ENTI COMPETENTI

1) REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale

Direzione Generale Governo del Territorio – Settore Pianificazione del Territorio, contributo predisposto dal Settore Tutela e Gestione delle Risorse Idriche ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, trasmesso con la P.E.C. del 25/03/2014 assunta al P.G. al n. 4542:

Contenuto del contributo

Visti gli elaborati presentati, non risultano particolari problemi dal punto di vista di questo Settore. Seguono indicazioni di carattere generale con alcune più particolari che possono risultare utili nei successivi sviluppi progettuali.

Si ribadisce che è sempre più necessario prestare particolare attenzione al corretto uso delle risorse idriche, anche al fine di contrastare sempre più frequenti situazioni di emergenza. Per quanto sopra si ricorda di prestare particolare attenzione alla normativa relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento (cfr. anche il recente DPGRT 76/R/2012).

Si ribadiscono le principali disposizioni regionali in materia:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R, inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della Legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:

- "I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strum. di governo del territorio a:*
- *Richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana di cui alla legge regionale del 21 luglio 1995 n. 81) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;*
 - *Individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;*
 - *Prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;*
 - *Prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idra esigenti, la realizzazione di reti duali;*
 - *Imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;*
 - *Prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idropotabile"*

Si ricorda inoltre quanto segue:

- *Per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più*



- restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;*
- *Acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori;*
 - *Progettare e realizzare le opere di fondazione, e in generale qualsiasi opera interferente con il sottosuolo, in modo tale da non permettere infiltrazioni in falda;*
 - *Evitare situazioni, anche temporanee, di carenza idrica indotta dai lavori eventualmente predisponendo approvvigionamenti idrici alternativi.*

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Relativamente a quanto esposto nel contributo sono state integrate le Disposizioni Normative della Variante Parziale al Piano Strutturale inserendo ai paragrafi §4 e §5 dell'art. 39 bis quanto segue:

Al paragrafo §4:

"non sono consentiti interventi di nuova edificazione, sia per le destinazioni turistico ricettive che per la destinazione residenziale, in assenza di idonea certificazione dell'AATO che garantisca e assicuri il servizio e l'erogazione della risorsa idrica in tutto l'arco dell'anno."

Al paragrafo §5:

"per gli interventi subordinati a piano attuativo deve essere prevista la realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione separati per le acque meteoriche e per le acque reflue, tali realizzazioni devono essere propedeutici o contestuali alla realizzazione dell'interventi. La soluzione di smaltimento dovrà essere conforme con la normativa vigente (D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08 settembre 2008 - Regolamento di attuazione della L.R. 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"), oltre che con le caratteristiche idrogeologiche e di vulnerabilità del territorio."

2) PROVINCIA DI LUCCA

Servizio Pianificazione Territoriale delle Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali e Politiche Energetiche - U.O. Pianificazione Urbanistica, osservazione ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 1/2005, trasmessa con la P.E.C. del 21/03/2014 assunta al P.G. al n. 4330;

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al RU, prima parte:

- Il regolamento urbanistico sia adeguato alle disposizioni di cui all'art. 60 del Piano Territoriale di Coordinamento vigente.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

La Variante di RU non modifica l'intero sistema normativo di RU, inoltre sia il PS che il RU previgente sono conformi al PTC della provincia di Lucca.

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al RU, seconda parte:

- Lo stralcio di tutte le previsioni effettuate in aree di pertinenza fluviale al di fuori degli "insediamenti consolidati non suscettibili di essere delocalizzati" del Comune di Borgo a Mozzano (così come individuati e concordati nella perimetrazione scaturita dall'intesa del 13 dicembre 2010), non compatibili con il combinato disposto di cui alle disposizioni degli artt. 56 e 60 delle norme e le disposizioni del capitolo 2.1.5 dell'Appendice I delle norme tecniche d'attuazione del PTC



provinciale;

- Siano rettificati i perimetri degli ambiti consolidati e siano resi conformi ai perimetri individuati nelle tavole di cui alla Conferenza dei Servizi del 13 dicembre 2010. In particolare si chiede che sia rettificato e sia reso conforme l'ambito consolidato di Pastino, e che le aree ricadenti nell'alveo di naturale esondazione non oggetto di tale perimetrazione siano sottoposte alle disposizioni di cui all'art. 60 delle NTA del PTC;

- Per quanto riguarda gli "ambiti consolidati non suscettibili di essere delocalizzati", che il RU sia reso conforme e comprenda nella propria disciplina le prescrizioni contenute nella Conferenza dei Servizi del 13 dicembre 2010:

- "Che gli atti di governo del territorio così come definiti dalla L.R. 1/2005 dovranno indicare per queste aree gli interventi, le mitigazioni e/o le compensazioni finalizzate al miglioramento delle connessioni ecologiche, fermo restando il rispetto dei vincoli di cui al TU 523/1904.

- Che gli elaborati tecnici presentati nell'ambito del presente procedimento, costituiscono quadro conoscitivo della presente intesa e ad essi si fa riferimento in particolar modo per lo stato delle connessioni ecologiche residuali e per l'analisi sullo stato di fatto delle destinazioni urbanistiche attuali e sulla proposta di riassetto.

- Per il centro consolidato di Diecimo, le parti convengono di evidenziare quanto segue, come elementi di criticità di natura tecnica da tenere in considerazione nella gestione delle relative aree sia per le future previsioni che per le future progettazioni urbanistiche quanto segue:

1. In caso di eventuali previsioni di nuovi insediamenti, i relativi accessi non dovranno interferire direttamente con la viabilità provinciale mediante la realizzazione di una nuova viabilità di servizio raccordata alle viabilità comunali esistenti in modo da non ridurre il livello prestazione di servizio della viabilità di interesse sovracomunale SP2.

Eventuali previsioni urbanistiche dovranno comunque salvaguardare il mantenimento di un varco ecologico e visivo nella zona morfologicamente più depressa al fine di consentire il rispetto delle prescrizioni indicate al successivo punto 2 e quanto già indicato nel Piano strutturale approvato. Inoltre si ricorda che a protezione della viabilità provinciale dovrà essere individuata una adeguata fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità assoluta non inferiore a 7,5 metri dal limite di proprietà della strada (pertinenze incluse).

2. Per gli insediamenti denominati Pastino e Diecimo, le parti convengono che la futura gestione delle aree dovrà tenere conto di una fragilità idraulica residua legata alle particolari condizioni morfologiche locali anche in considerazione di potenziali fenomeni di ristagno. Nella realizzazione dei nuovi interventi dovrà essere garantito il superamento di tali condizioni di fragilità anche attraverso azioni per la mitigazione del rischio. "

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

A seguito dell'osservazione e del parere del Settore Ufficio Genio Civile di Bacino Toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale - sede di Lucca in questa fase è stata definita dall'Amministrazione Comunale una serie di stralci da apportare all'approvazione della Variante di RU. Per le aree stralciate dall'Amministrazione Comunale, da questa fase di approvazione della Variante di RU, permane la fase di adozione.

Inoltre si deve ricordare che le modifiche al sistema della mobilità (viabilità di collegamento del sistema della viabilità sovra comunale con l'abitato di Anchiano e la ridefinizione della viabilità nelle UTOE 16 di Diecimo e UTOE 17 di Pastino), previste nella adozione della Variante di RU, verranno stralciate in quanto l'Amministrazione Comunale si è attivata una fase di concertazione con gli enti sovraordinati per trovare soluzioni concordate, che non si è ancora conclusa.

Gli stralci definiti dall'Amministrazione Comunale interessano le aree oggetto dell'osservazione.

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al RU, terza parte:



- Che l'articolato normativo del Regolamento Urbanistico sia integrato indicando nella propria disciplina delle norme tecniche di attuazione il rispetto delle opere e degli interventi alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 21 maggio 2012, n° 21 (pubblicata sul BURT n° 24 del 23.05.2012) e, altresì, al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, anche al fine di prevedere una fascia di rispetto di ml. 10,00 dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine dei corsi d'acqua demaniali per la realizzazione di opere idrauliche.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Il sistema normativo di RU, al fine di rispondere all'osservazione, è stato integrato con disposizioni in osservanza alla Legge Regionale 21 maggio 2012, n° 21.

Contenuto dell'Osservazione alla variante al RU, quarta parte:

- Al fine di non determinare criticità sul traffico con abbassamento significativo dei livelli di servizio delle strade statali, regionali e provinciali esistenti, la disciplina escluda nuovi accessi privati sulla viabilità di interesse sovracomunale, sulle rotatorie, nonché regolamenti adeguatamente le connessioni in prossimità di queste, in conformità a quanto previsto dal Decreto 19.04.2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali pubblicato sulla G.U. N. 170 del 24.07.2006) che individua e disciplina le tipologie di strade tra le quali è possibile la connessione, nonché l'esclusione degli "Accessi" lungo i rami delle intersezioni (al punto 7 del Decreto), al quale l'Amministrazione Comunale dovrà fare riferimento per garantire il funzionamento ottimale del sistema stradale, nel quale gli accessi e l'intersezioni sono inserite, oltre che un adeguato livello di sicurezza per l'utenza.

- La nuova intersezione prevista sulla S.P. 2 "Lodovica" nella fraz. di Pastino, di accesso a l'area sottomonte "ACn -- Aree miste artigianali e commerciali di nuova previsione" individuata con la lettera "A" nell'UTOE n. 17, sia stralciata dalle previsioni di piano, e che il nuovo accesso sia ricondotto sul sistema di viabilità secondario collegato alla nuova rotatoria (in sponda destra). Inoltre, che sia disposta la chiusura dell'attuale braccio di immissione sulla S.P. 2 "Lodovica" in direzione di valle proveniente dal ponte di matrice antica sul torrente Pedogna.

- La soluzione dell'intersezione a rotatoria, riguardante la 55 12 "dell'Abetone e del Brennero" e la nuova strada comunale per Anchiano, dovrà essere necessariamente rivista, prendendo in considerazione una soluzione progettuale che privilegi i flussi di traffico inerenti la strada statale, in modo da mantenere il ruolo gerarchico primario della Strada Statale stessa, nei confronti della via per Anchiano, nonché tenga conto della morfologia dei luoghi, dei valori di sbancamento e delle opere di sostegno necessarie per il contenimento dell'intersezione.

- Si ricorda che gli interventi sulle strade provinciali e regionali sono soggetti al preventivo parere di competenza della Provincia, anche se già previsti dagli strumenti della pianificazione territoriale e dagli atti di governo del territorio, anche ai sensi dei commi 1 e 2 del DPGR 41/R del 2004

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Le modifiche al sistema della mobilità (viabilità di collegamento del sistema della viabilità sovracomunale con l'abitato di Anchiano e la ridefinizione della viabilità nelle UTOE 16 di Diecimo e UTOE 17 di Pastino), previste nella adozione della Variante di RU, in questa fase di approvazione, verranno stralciate in quanto l'Amministrazione Comunale si è attivata una fase di concertazione con gli enti sovraordinati per trovare soluzioni concordate, che non si è ancora conclusa.

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al RU, quinta parte:

- Di assoggettare l'intervento nell'ambito "aru 21" alla formazione di un preventivo piano attuativo



di cui al Titolo V, Capo IV, della L.R. 1/2005.

- Sia richiamato nelle NTA del RU, per tutte le attività commerciali esistenti e di nuova previsione, il rispetto con le disposizioni di cui all'art. 17 ter della L.R. 1/2005 per la pianificazione delle grandi strutture di vendita, nonché con le disposizioni di cui alla LR 28/2005 e al DPGR 15/R.

- Che siano vietati nuovi accessi diretti sulla SP2, da raccordarsi viceversa alla viabilità di servizio e viabilità comunale in modo da non ridurre il livello prestazionale di servizio della viabilità di interesse sovracomunale.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Al fine di rispondere a questo punto dell'osservazione è stato integrato l'art. 45 delle Disposizioni Normative di RU. Il sistema normativo di RU non prevede la realizzazione di grandi strutture di vendita, qualora previste dovranno effettuare i procedimenti definiti dalla legislazione vigente

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al PS, prima parte:

D) DIMENSIONAMENTO E DISPOSIZIONI DEL PS

La variante al PS, esclusivamente normativa, opera per interventi puntuali di ridistribuzione territoriale del dimensionamento, a carattere produttivo e turistico, del PS vigente ed incrementa il dimensionamento di recupero del patrimonio edilizio a carattere residenziale, per complessive 92 nuove unità, senza prevedere incrementi di dimensionamento di nuova costruzione.

Gli allegati 1 e 2 al P.S., rispettivamente riguardanti il "Riepilogo del dimensionamento del P.S. e delle attrezzature collettive" e le "Norme relative alle U.T.O.E.", provvedono ad esplicitare la ridistribuzione tra le varie UTOE del dimensionamento vigente a carattere produttivo e turistico, nonché l'incremento del dimensionamento di recupero del patrimonio edilizio a carattere residenziale, quest'ultimo "reso necessario a seguito dei dati del monitoraggio effettuato dall'Ufficio Tecnico comunale".

Ai sensi dell'art. 89 delle norme del PTC provinciale, nonché del paragrafo 3.4 "Indirizzi e criteri in materia di dimensionamento residenziale e politiche per lo sviluppo del territorio", in merito al fabbisogno abitativo primario, risulta una stima del fabbisogno, per il Comune di Borgo a Mozzano, già ampiamente soddisfatto dal patrimonio edilizio esistente a recupero.

La variante al PS, prevede all'art. 5 "Efficacia delle disposizioni del PS "modifiche dell'apparato normativa, consistenti: in primo luogo, in un aumento della percentuale ammessa nella rettifica del perimetro dell'UTTE e dovuta al differente rapporto di scala tra PS e RU, il tutto senza che questo costituisca variante al PS, portando il parametro precedentemente previsto del 10%, al 20% della superficie di ogni singola UTOE; in secondo luogo, un aumento della percentuale ammessa che consente incrementi e decrementi in misura non superiore al 20% del dimensionamento previsto per ciascuna UTOE in riferimento alle singole destinazioni d'uso, senza che ciò costituisca variante al PS, contro il precedentemente parametro stabilito al 10%.

Pertanto si chiede che:

Considerato che il fabbisogno abitativo primario risulta già ampiamente soddisfatto ai sensi del PTC provinciale, si chiede che il dimensionamento del fabbisogno abitativo sia adeguatamente giustificato in rapporto alle effettive necessità, e altresì, che sia reso coerente alle NTA e alla relazione allegata al PTC "con la possibilità di variare alcuni parametri (la quota del patrimonio recuperabile e la percentuale di fabbisogno sostitutivo)". La scelta di un diverso valore dei parametri dovrà essere giustificata sulla base di valutazioni accertate con specifiche ricerche sul patrimonio abitativo.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI



Al fine di rispondere all'osservazione sono state approfondite le analisi rispetto al patrimonio abitativo esistente, sulla base delle quali è stato confermato l'incremento di dimensionamento previsto dalla Variante Parziale al Piano Strutturale.

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al PS, seconda parte:

Che il Rapporto Ambientale valuti compiutamente la sostenibilità del dimensionamento previsto dal PS, nonché gli effetti e impatti di ogni singola nuova previsione.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Al fine di rispondere all'osservazione sono state approfondite le analisi rispetto al patrimonio abitativo esistente e valutati la localizzazione e il rapporto tra l'incremento di dimensionamento previsto dalla Variante Parziale al Piano Strutturale e il patrimonio edilizio a destinazione residenziale, riscontrando la sostenibilità del dimensionamento previsto dalla Variante Parziale al Piano Strutturale.

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al PS, terza parte:

Ai sensi delle disposizioni di cui alla LR 1/2005 e del DPGR 2/R, non siano consentiti interventi di nuova edificazione, sia per le destinazioni turistico ricettive che per la destinazione residenziale, in assenza di idonea certificazione dell'AATO che garantisca e assicuri il servizio e l'erogazione della risorsa idrica in tutto l'arco dell'anno.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Al fine di rispondere all'osservazione è stato integrato l'art. 39bis comma 4 delle Disposizioni Normative della Variante Parziale al Piano Strutturale.

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al PS, quarta parte:

Ai sensi delle disposizioni di cui alla LR1/2005 e del DPGR 2/R, che sia prevista la realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione separati per le acque meteoriche e per le acque reflue, e che gli stessi siano propedeutici o contestuali alla realizzazione dell'interventi. La soluzione di smaltimento dovrà essere conforme con la normativa vigente (D.P.G.R. Toscana n. 46/R del 08 settembre 2008 - Regolamento di attuazione della L.R. 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"), oltre che con le caratteristiche idrogeologiche e di vulnerabilità del territorio.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Al fine di rispondere all'osservazione è stato integrato l'art. 39bis comma 5 delle Disposizioni Normative della Variante Parziale al Piano Strutturale.

Contenuto dell'Osservazione alla Variante al PS, quinta parte:

In quanto le modifiche di cui all'articolo 5 del PS "Efficacia delle disposizioni del P.S." non sono sostenibili né giustificabili nel rapporto di scala e nella variabile percentuale dei dimensionamenti previsti per ciascuna UTOE, si chiede che i parametri di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo siano ricondotti alla loro configurazione originale con i parametri fissati al 10%.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI



Al fine di rispondere all'osservazione al comma 2 dell'art. 5 delle Disposizioni Normative viene definita la limitazione del 10% per la rettifica della superficie di ogni singola UTOE. Si conferma, al comma 3 dell'art. 5 delle Disposizioni Normative, la limitazione in misura non superiore al 20%, del dimensionamento previsto per ciascuna U.T.O.E., in riferimento alle singole destinazioni d'uso, tale percentuale consente la possibilità di spostamento di una unità residenziale, sia di nuova costruzione che di recupero, per la quasi totalità delle UTOE.

3) MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TERRITORIO

Dalla Soprintendenza per B.A.P.S.A.E di Lucca, parere in relazione alla verifica assoggettabilità ai sensi art. 25 della L.R. 10/2010, espresso con la nota 10786 del 14/02/2014 e trasmesso con la P.E.C. del 17/02/2014 assunta al P.G. al n. 2076;

Dalla Divisione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, parere di competenza in relazione alla verifica assoggettabilità ai sensi art. 25 della L.R. 10/2010 espresso con la nota n. 6363 del 17/04/2014, trasmessa in pari data a mezzo P.E.C. assunta al P.G. al n. 5807;

Contenuto dei contributi

Nei due contributi sopra richiamati, si richiede di tener conto delle criticità individuate in relazione a possibili elementi riflessi e indotti negativi a carico del patrimonio culturale e/o paesaggistico, specificatamente in relazione alla possibile interferenza del tracciato viario allocato in prossimità del ponte sul torrente Pedogna, posta all'inizio dell'abitato di Diecimo (vedi UOTE16 Diecimo Tav 13), verificando la possibilità di provvedere ad una proposta di miglioramento coerente con l'esito delle valutazioni espresse.

DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

Le modifiche al sistema della mobilità (viabilità di collegamento del sistema della viabilità sovracomunale nelle UTOE 16 di Diecimo e UTOE 17 di Pastino, previste nella adozione della Variante di RU, in questa fase di approvazione verranno stralciate, in quanto l'Amministrazione Comunale si è attivata una fase di concertazione con gli enti sovraordinati per trovare soluzioni concordata, che non si è ancora conclusa.



OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE PARZIALE ALLA NORMATIVA DEL P.S. ADOTTATA IL 23/12/2013

N. or.	Prot.	Data	Nome	UTOE	Località	Oggetto	Parere	Motivazioni della controdeduzione
1	3115	11/03/14	Pieri Ido Biglia Alessandra e Pieri Michele	25	Anchiano	osservazione in merito al posizionamento previsto per il nuovo svincolo per Anchiano con la proposta di spostarlo in modo da non interessare il fabbricato di proprietà m. 1276 del fg. 50.	NON ACCOLTA	L'osservazione non è pertinente alla variante normativa al Piano Strutturale adottata in quanto tratta argomenti che sono competenza del Regolamento Urbanistico.
2	3239	13/03/14	Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente art 42 con possibilità di edificare in aree R1.	NON ACCOLTA	L'osservazione non è pertinente alla variante normativa al Piano Strutturale adottata in quanto tratta argomenti che sono competenza del Regolamento Urbanistico.
3	3923	19/03/14	Luchi Margherita	16	Diecimo	è richiesta l'eliminazione del limite degli 800 mq. previsti dall'art. 43 riducendola a mq. 400.	NON ACCOLTA	L'osservazione non è pertinente alla variante normativa al Piano Strutturale adottata in quanto tratta argomenti che sono competenza del Regolamento Urbanistico.
4	4143	20/03/14	Piagentini Alessandro Giovanni, Selmi Fabrizio, Pacini Giacomo, Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	ribadiscono l'opposizione già presentata in merito all'apposizione del vincolo di esproprio per la realizzazione del nuovo svincolo per la strada Provinciale per Pescaglia.	NON ACCOLTA	L'osservazione non è pertinente alla variante normativa al Piano Strutturale adottata in quanto tratta argomenti che sono competenza del Regolamento Urbanistico.
5	4289	21/03/14	Del Mugnaio Sveva	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione del terreno di proprietà dell'attuale verde privato in area edificabile fg 27 mappale 535.	NON ACCOLTA	L'osservazione non è pertinente alla variante normativa al Piano Strutturale adottata in quanto tratta argomenti che sono competenza del Regolamento Urbanistico.



[Handwritten signature]

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE AL R.U. ADOTTATA IL 23/12/2013

N. Prot ord	Data	Nome	UFFICE	Località	Oggetto	Parere	Motivazioni delle controdeduzioni
1	1817 11/02/14	Santini Osvaldo	17	Pastino	osservazione in merito alla mancata esclusione terreno di proprietà dall'area AC n A di Pastino, come richiesto in data 17/12/2013 - foglio 31 mappale 283.	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
2	3069 11/03/14	Barsotti Gina	18	Domazzano	è richiesta la variazione della destinazione urbanistica da area R2 ad agricola per i terreni di proprietà mappale 572 e 592 del foglio 41.	NON ACCOLTA	La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perchè sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
3	3114 11/03/14	Pieri Ido Biglia Alessandra e Pieri Michele	25	Anchiano	osservazione in merito al posizionamento previsto per il nuovo svincolo per Anchiano con la proposta di spostarlo in modo da non interessare il fabbricato di proprietà mappale 1276 del foglio 50.	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
4	3240 13/03/14	Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione urbanistica da area R1 ad area R2 per i terreni di proprietà mappali: 131, 132, 694 del foglio 27.	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
5	3241 13/03/14	Marchetti Franco Alessandro	16	Diecimo	osservazione in merito alla scelta progettuale per il nuovo svincolo per la strada provinciale per Pescaglia che interessa i terreni di proprietà mappali: 131 e 132 foglio 27.	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
6	3508 17/03/14	Pescaglini Stefano Pollacchi Alessandro Grandi Maria Gina Gaddini Mariella Bonaguidi Carla	20	Valdottavo	è richiesta l'eliminazione della previsione di espansione per l'area ER2 n. 4 di Valdottavo e l'attribuzione della destinazione agricola dei terreni di proprietà mappali: 502, 1201, 1203 e 1204 del foglio 40.	NON ACCOLTA	La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perchè sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE AL R.U. ADOTTATA IL 23/12/2013

N. ord	Prot	Data	Nome	UTOE	Località	Oggetto	Parere	Motivazioni delle controdeduzioni
7	3924	19/03/14	Luchi Margherita	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione da area R2 ad area di nuova edificazione ER1 del terreno di proprietà mappale 693 del foglio 27 di mq 400 in quanto il limite degli 800 m non consente l'edificazione diretta.	NON ACCOLTA	La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perchè sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
8	4137	20/03/201	Castiglioni Mario		fuori UTOE	è richiesta la modifica della destinazione da TRn ad area agricola su terreni di proprietà mappali: 7, 121, 122, 125, 133, 138, 179, 230 del foglio 23 e la modifica normativa che consenta la trasformazione in abitazione del fabbricato uso ristorante.	NON ACCOLTA	Non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta in questa fase finale di approvazione, perchè recepire le modifiche richieste rispetto a quanto adottato comporterebbe reperire di nuovo il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
9	4142	20/03/14	Pragentini Alessandro Giovanni, Selmi Fabrizio, Pacini Giacomo, Marchetti Franco, Alessandro	16	Diecimo	ribadiscono l'opposizione già presentata in merito all'apposizione del vincolo di esproprio per la realizzazione del nuovo svincolo per la strada Provinciale per Pescaglia.	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
10	4252	21/03/14	Papera Bartolomeo		tutte	è richiesta la modifica delle disposizioni normative (art. 73) con la possibilità di spostare in altra posizione i fabbricati di matrice antica che ricadono nelle aree di rispetto degli elettrodotti	ACCOLTA	Si provvede ad apportare le adeguate modifiche all'art. 73 delle Disposizioni Normative
11	4267	21/03/14	Luvisi Gianluca per LUVISI AUTO SERVICE srl	16	Diecimo	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente all'area ACn A' ed all'art. 47 foglio 27 mappali: 239, 242, 773, 224, 993, 994.	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
12	4269	21/03/14	Sartini Paola Maria	11	Tombeto	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relative all'area ER2 n. 2 foglio 18 mappali: 735, 736, 768.	NON ACCOLTA	Non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta in questa fase finale di approvazione, perchè recepire le modifiche richieste rispetto a quanto adottato comporterebbe reperire di nuovo il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE AL R.U. ADOTTATA IL 23/12/2013

N. ord	Prot	Data	Nome	UTOE	Località	Oggetto	Parere	Motivazioni/delle controdeduzioni
13	4272	21/03/14	Micheli Piero per MICHELI ARREDAMENTI srl	16	Diecimo	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente all'area ACn B ed all'art. 47 foglio 27 mappali: 719, 244.	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
14	4275	21/03/14	Barsoffi Assunta		tutte	è richiesta la modifica delle disposizioni normative relativamente all'art. 43, in particolare distanza tra fabbricati e dal confine.	NON ACCOLTA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
15	4277	21/03/14	Cappelli Bernardo per IMMOBILIARE CAPPELLI srl	6	Piano della Rocca	e richiesto l'inserimento dell'intera area di proprietà, ora solo in parte, in aree ACe foglio 9 mappale 530.	NON ACCOLTA	Non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta in questa fase finale di approvazione, perché recepire le modifiche richieste rispetto a quanto adottato comporterebbe reperire di nuovo il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
16	4282	21/03/14	Cittadini di Diecimo	16	Diecimo	è richiesto che il nuovo svincolo per la strada provinciale per pescaglia sia realizzato in loc. Pastino come previsto nel vigente RU	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
17	4285	21/03/14	Del Mugnaio Sveva	16	Diecimo	è richiesta la modifica della destinazione del terreno di proprietà dall'attuale verde privato in area edificabile foglio 27 mappale 535.	NON ACCOLTA	La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perché sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
18	4309	21/03/14	Toti Giuseppe	4	Piano di Gioviano	è richiesta la modifica alle disposizioni normative relative all'area ER1 n. 3, con modifica delle superfici da destinare a parcheggio e verde pubblico, foglio 6 mappali: 263, 264.	ACCOLTA	Si provvede ad apportare le adeguate modifiche alle specifiche disposizioni del comparto ER1 n. 3 indicate dell'Allegato 4

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE AL R.U. ADOTTATA IL 23/12/2013

N. ord	Prot.	Data	Nome	UTILE	Località	Oggetto	Parere	Motivazioni delle contraddizioni
19	4310	21/03/14	Geom. Giovannini Vincenzo		tutte	è richiesta la modifica di alcuni punti delle disposizioni normative, in particolare relativamente alla modalità di misurazione dell'altezza degli edifici lungo la strada Lodovica in Diecimo e la possibilità di sostituzione edilizia per tutti i fabbricati e ricostruzione nel lotto di proprietà.	SOSPESA	L'osservazione riguarda ambiti territoriali che vengono al momento in parte stralciati dall'approvazione.
20	4333	21/03/14	Mariotti Giovanni Battista	8	Corsagna	è richiesta la modifica della destinazione del terreno di proprietà dall'attuale area edificabile "R2" ad area agricola foglio 47 mappale 1092.	NON ACCOLTA	La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perchè sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
21	4344	21/03/14	Guidi Fabrizio Benito, Nardi Carmela	16	Diecimo	è richiesta la modifica dell'area ER2 n. 4, con la suddivisione in due aree distinte secondo la divisione delle proprietà e la revisione delle relative aree per servizi pubblici foglio 27 mappali: 1034, 1037, 1089.	NON ACCOLTA	La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perchè sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.



[Handwritten signature]

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE AL R.U. ADOTTATA IL 23/12/2013

N. ord	Prot	Data	Nome	UTOE	Località	Oggetto	Parere	Motivazioni delle controdeduzioni
22	4345	21/03/14	Guidi Fabrizio Benito, Nardi Carmela	16	Diecimo	è richiesta la modifica dell'area CDn/DTn A, con la suddivisione in due distinte aree e la modifica della destinazione sul terreno di proprietà in AC n, con l'esclusione dal piano attuativo foglio 27 mappale 241.	NON ACCOLTA	La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perchè sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
23	4346	21/03/14	Pieretti Liduina	11	Tombeto	è richiesta l'esclusione del terreno di proprietà, per la porzione interessata, dall'area ER2 n. 4 foglio 20 mappale 39.	NON ACCOLTA	Non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta in questa fase finale di approvazione, perchè recepire le modifiche richieste rispetto a quanto adottato comporterebbe reperire di nuovo il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
24	4347	21/03/14	Brunini Omar, Brunini Armando	9	Oneta	è richiesta l'esclusione dei terreni di proprietà, per la porzione interessata, dall'area ER2 n. 2 foglio 18 mappadi: 416, 417, 419, 420.	NON ACCOLTA	La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perchè sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
25	4361	21/03/14	Luvisi Renzo per IMMOBILIARE IR.MA	11	Tombeto	richiesta la modifica sia planimetrica che normativa dell'area ER" n. 2, facendo coincidere il limite con quello di proprietà, includendo la vecchia previsione di strada e modificando i parametri urbanistici fg 18 m. 722, 733.	NON ACCOLTA	Non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta in questa fase finale di approvazione, perchè recepire le modifiche richieste rispetto a quanto adottato comporterebbe reperire di nuovo il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE AL R.U. ADOTTATA IL 23/12/2013

N. ord.	Prot.	Data	Nome	UTOE	Località	Oggetto	Parere	Motivazioni delle controdeduzioni
26	4362	21/03/14	Lazzari Marlina	17	Pastino	è richiesta l'esclusione dei terreni di proprietà dall'area AC n A foglio 31 mappali: 255, 267.	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
27	4363	21/03/14	Lazzari Pietro	17	Pastino	è richiesta l'esclusione dei terreni di proprietà dall'area AC n A foglio 31 mappali: 255, 267.	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
28	4366	21/03/14	Geom. Mazzei Piero, Del Carlo Mario	12	Borgo a Mozzano	è richiesto l'inserimento dell'intera area di proprietà, (ex stand) attualmente in parte, all'interno dell'area aru 6 foglio 20 mappali: 469, 470, 874, 877, 1039, 1001, 465, 464.	SOSPESA	L'osservazione riguarda varianti adottate ricadenti in ambiti territoriali che vengono al momento stralciati dall'approvazione.
29	4367	21/03/14	Cortopassi Antonella per STUDIO NELLI sas	16	Diecimo	è richiesto l'ampliamento dell'area con destinazione R1 inserendo terreni di proprietà, con spostamento limite UTOE e modifica normativa con possibilità di realizzare ampliamenti in misura del 30% foglio 24 mappali: 1194, 1278, 1196, 1279, 1361, 1198, 1280.	NON ACCOLTA	Non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta in questa fase finale di approvazione, perchè ricevere le modifiche richieste rispetto a quanto adottato comporterebbe reperire di nuovo il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
30	4368	21/03/14	Cheli Amabile, Cheli Anna Maria, Cortopassi Vincenzo, Mazzolini Roberto, Castori Giuliano	11	Tombeto	è richiesta la modifica del limite dell'area ER2 n. 5 per far comprendere solo i terreni di proprietà e modifica dell'I.F. da 1,0 a 1,2 fg 18 m. 722, 734	NON ACCOLTA	Non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta in questa fase finale di approvazione, perchè ricevere le modifiche richieste rispetto a quanto adottato comporterebbe reperire di nuovo il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.



OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE AL R.U. ADOTTATA IL 23/12/2013

N. ord	Prot	Data	Nome	UTOE	Località	Oggetto	Parere	Motivazioni delle controdeduzioni
31	4369	21/03/14	Girolami Maria Grazia, Girolami Giuseppe, Girolami Tarcisio	16	Diecimo	è richiesta la modifica dell'area ER2 n. 1 con l'esclusione della porzione di area di proprietà della Provincia e con la riduzione della superficie a parcheggio foglio 24 mappali: 1624, 1471.	NON ACCOLTA	La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perchè sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
32	4386	22/03/14	Pieron Dino, Luvisi Pierluigi, Simonelli Enrico	16	Diecimo	è richiesto di confermare la previsione di strada pubblica di accesso per Roncato oppure di rilocalizzare la previsione in area più idonea per le aree ER2 n. 5 e 7 foglio 24 mappali: 945, 1243, 1637.	NON ACCOLTA	La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perchè sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.
33	4387	22/03/14	Di Natale Daniele	4	Piano di Gioviano	è richiesta la modifica della perimetrazione dell'area TRe del Lago di Gioviano, adattandola all'area di proprietà, modifica della possibilità di edificare ed altro foglio 3 mappali: 348, 425, 423, 429, 427, 58, 421, 460.	NON ACCOLTA	Non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta in questa fase finale di approvazione, perchè recepire le modifiche richieste rispetto a quanto adottato comporterebbe reperire di nuovo il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.



[Handwritten signature]

OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA VARIANTE AL R.U. ADOTTATA IL 23/12/2013

Osservazioni dalle controdeduzioni						
N. ord	Prot	Data	Nome	UNOE	Località	Oggetto
34	4433	24/03/14	Citti Fabio, Papera Rosina, Mariotti Maria Giuseppina, Giampaoli Vincenzo	13	Corsagna	è richiesta la modifica della destinazione dell'area di proprietà, attualmente compresa nell'aru n. 9, in centri di matrice antica, o quantomeno sia modificato l'art 45 in alcuni punti foglio 47 mappali: 202, 1594, 1540, 1219.
La richiesta non è stata presentata nella fase di avvio del procedimento e pertanto non era inserita negli obiettivi della presente variante. Pertanto in questa fase conclusiva del procedimento di approvazione non si ritiene possibile prendere in considerazione la richiesta, perchè sarebbe necessario ripetere la verifica di fattibilità della stessa, eseguendo specifiche indagini geologiche-idrauliche per reperire il preventivo parere favorevole obbligatorio dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile.						
NON ACCOLTA						



[Handwritten signature]



COMUNE DI
**BORGIO A
MOZZANO**

SERVIZIO 4 - ASSETTO DEL TERRITORIO

PARERE

OGGETTO: Approvazione definitiva della variante parziale alla normativa del Piano strutturale approvato con delibera di c.c. n. 25 del 4/05/2007 e della quarta variante al Regolamento urbanistico approvato con la delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2008.

Il sottoscritto Geom. Alessandro Brunini, responsabile del Servizio 4 – Assetto del Territorio, esprime in merito alla suddetta proposta di deliberazione il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Testo Unico 267/2000.

Borgo a Mozzano, li 24/12/2014

Il Responsabile del Servizio
Funzionario direttivo
Geom. Alessandro Brunini





Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

PUBBLICAZIONE

Pubblicata sul sito web del Comune di Borgo a Mozzano (www.comune.borgoamozzano.lucca.it)
ai sensi dell'art. 32 comma 1 della Legge 18.06.09 n. 69

in data 31 DIC. 2014

Borgo a Mozzano, 31 DIC. 2014

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI
dott.ssa Stefania De Amicis



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia sul sito web del Comune di
Borgo a Mozzano (www.comune.borgoamozzano.lucca.it) dal.....
al..... ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Borgo a Mozzano,

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI
dott.ssa Stefania De Amicis

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Borgo a Mozzano,

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI
dott.ssa Stefania De Amicis

Deliberazione C.C. N.84 del 30/12/2014



COMUNE DI BORGO A MOZZANO
(Prov. di Lucca)

Per Copia fotostatica
conforme all'originale.

31 DIC. 2014

IL FUNZIONARIO INCARICATO

